Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 31 maggio 1980
Anno 99 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 300
N. 10.227 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: C C Postale 11/5398: ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 50.000, sem. 37.500, trim. 21.300 (col Piccolo del lunedì L. 65.300, 45.300, 25.200) – ESTERO annuo L. 113.000, sem. 58.500, trim. 30.600 (col Piccolo del lunedì L.132.000, 68.500, 35.750) – Copie arretrate L. 600
INSERZIONI: PK; tel. 65065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 48.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 57.600) – Redaz. L. 57.000 (F. L. 68.400) – Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) – Finanziari e legali 1800 al mm. alt. (F. L. 2.160) – Necrologie L. 1100–2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450– 2900 p. p.) – Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 14%)

SMENTITA UNA DICHIARAZIONE DI PERTINI CHE PESAVA SULLA SORTE DEL GOVERNO

L'Inquirente decide oggi su Cossiga: rinvio o meno davanti al Parlamento

L'ombra del siluro politico

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Se la posizione di Carlo Donat Cattin — dopo l'ammissione dei contatti con il presunto brigatista Roberto Sandalo — è diventata ormai indifendibile, gli sviluppi dell'interavicenda rischiano di provocare svolte ben più clamorose. Questa mattina la commissione inquirente deciderà se rinviare o no all'esame delle Camere la questione relativa all'ipotesi di favoreggiamento a carico del presidente del Consiglio. Se la decisione sarà affermativa le dimissioni di Cossiga sarebbero inevitabili.

Sulla posizione di Donat Cattin non ci sono più dubbi. La sua deposizione ha tolto ogni argomento ai sostenitori della tesi di una macchinazione politica ai suoi danni, e davvero non si comprende come un partito che ha visto assassinare barbaramente il proprio presidente e continua a pagare un alto tributo di sangue alla lotta al terrorismo, possa sorvolare sul fatto che il suo vicesegretario ha mantenuto rapporti con un presunto terrorista sia pure con l'intento di evitare al figlio un possibile lungo soggiorno nelle patrie galere.

Più delicata la posizione di Cossiga. Ieri una nota di agenzia proveniente dalla Spagna attribuiva ad un portavoce della presidenza della Repubblica una dichiarazione di Pertini dalla quale si intuiva il «suggerimento» delle dimissioni del capo del governo. Meno di un'ora più tardi la smentita dal Quirinale: «Nessun giudizio è stato espresso dal Capo dello Stato rispetto alla questione che è in esame alla commissione inquirente per i giudizi d'accusa».

A chi credere? Al portavoce al seguito di Pertini, oppure all'ufficio stampa del Quirinale? In casa democristiana si preferisce la seconda ipotesi e si teme che alle spalle del Presidente della Repubblica qualcuno tassa una trama per provocare la crisi di governo. Ma a prescindere dalla smentita del Quirinale e dalla richiesta di dimissioni già formulata da parte dei radicali e del Pdup, il problema Cossiga si ripresenterà oggi.

Se la commissione deciderà di archiviare per manifesta infondatezza tutta la questione non dovrebbero per lui presentarsi problemi personali. In caso contrario non potrebbe non trarne le conseguenze. Ma si può anche verificare il caso che la commissione raggiunga la maggioranza di 11 voti per l'archiviazione, ma poi i comunisti procedano alla raccolta delle firme per riportare il caso in aula. Per i comunisti sarà sufficiente raccogliere un terzo di firme del plenum dei due rami del Parlamento, cioè 315; i parlamentari del Pci dispongono da soli di 285 voti, con quelli degli indipendenti di sinistra, dei radicali e dei demoproletari il quorum necessario sarebbe facilmente raggiungibile.

Ma, stando alle indiscrezioni raccolte sulla deposizione del presidente del Consiglio, Cossiga ha fornito alla commissione inquirente una spiegazione «abbastanza attendibile» del proprio operato, per cui la sua incriminazione si baserebbe solamente su sospetti e diffidenze. Provocare o meno la crisi di governo in periodo elettorale diventa allora una scelta meramente politica.

Cossiga lo sa, teme le conseguenze di questa scelta, e ieri ha avuto uno sfogo amareggiato con alcuni amici. «Ho rischiato la vita — ha detto — rischio ogni giorno la vita, ho fatto della lotta al terrorismo la ragione del mio operato e come ministro degli interni e come presidente del Consiglio. Appena ne ho avuto la possibilità mi sono dimesso da ministro dell'interno e mi sono ritirato a vita privata. Non ho brigato per fare il presidente del Consiglio, sono stato chiamato. Ho la coscienza perfettamente a posto».

Data per scontata la difesa della Dc nei confronti del presidente del Consiglio e la volontà dei socialisti — ribadita ieri indirettamente da Craxi — di evitare la crisi di governo almeno fino alla scadenza elettorale, non resta che attendere di conoscere le decisioni del partito comunista. Ieri Berlinguer, in un discorso pronunciato a Napoli, ha chiesto le dimissioni di Donat Cattin ed ha mantenuto un atteggiamento più prudente nei confronti di Cossiga.

T. G.

Interrogato per tre ore il presidente del Consiglio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *È possibile ipotizzare il reato di favoreggiamento nei confronti del presidente del consiglio Francesco Cossiga coinvolto nella vicenda di Marco Donat Cattin (figlio del vice segretario della Democrazia cristiana) accusato di terrorismo? È questo il drammatico interrogativo al quale risponde oggi la commissione parlamentare inquirente per i procedimenti di accusa. La commissione si riunirà in seduta pubblica alle 9.30 nell'«auletta» dei gruppi parlamentari, a Montecitorio, per decidere sulla prosecuzione dell'inchiesta originata dalle dichiarazioni rese dal «terrorista pentito» Roberto Sandalo secondo il quale il presidente del Consiglio avrebbe informato il senatore Carlo Donat Cattin sulla circostanza che suo figlio era ricercato dalla polizia consentendone, in tal modo, la fuga.*

La commissione — che dovrà esprimersi con un voto — ha di fronte a sé due strade: quella di ordinare l'archiviazione dell'inchiesta «per manifesta infondatezza dell'accusa» oppure trasmettere gli atti istruttori riguardanti Francesco Cossiga al Parlamento in seduta comune per l'eventuale «messa in stato di accusa» del presidente del Consiglio dei ministri davanti alla Corte Costituzionale.

Assai intensa la seduta di ieri, il cui principale capitolo è stato quello costituito dall'audizione di Francesco Cossiga. La commissione parlamentare ha quindi deciso con undici voti (sono venti i parlamentari che costituiscono l'organo d'inchiesta) contro nove di non procedere a nuovi interrogatori. In questo senso si sono espressi gli otto democristiani, i due socialisti ed il presidente della commissione, il socialdemocratico Reggiani. Si sono invece dichiarati favorevoli alla prosecuzione nell'indagine i sei comunisti, il radicale, l'indipendente di sinistra, l'esponente missino.

È stata così accantonata l'ipotesi di un confronto «all'americana» tra Carlo Donat Cattin e Roberto Sandalo; quella dell'interrogatorio della madre e della sorella di Marco Donat Cattin e quella, infine, dell'esame dei verbali di interrogatorio di Patrizio Peci.

Per archiviare il «caso» — è opportuno ricordarlo — sono sufficienti undici voti su venti, cioè la maggioranza semplice dei componenti la commissione. Però, se dovesse verificarsi questa ipotesi, l'ordinanza della commissione può essere impugnata dal Parlamento che ne può chiedere la revoca. Per questo sono indispensabili le firme di un terzo dei componenti le due assemblee legislative. Se, invece, la decisione di archiviazione viene approvata con i quattro quinti dei voti dei componenti la commissione, allora non è più possibile riaprire l'inchiesta.

L'audizione di Francesco Cossiga si è protratta per oltre tre ore. Il presidente del Consiglio è entrato nell'«auletta» dei gruppi parlamentari poco dopo le 13 e ne è uscito alle 16.15. Attorniato dai giornalisti in attesa in via degli Uffici del vicario, dove si trova uno degli interessi al palazzo dei Gruppi, ha dichiarato: «Sono sereno, per quanto lo si possa essere in una situazione del genere. Ho una lunga tradizione, purtroppo, di cose tristi sulle spalle; per me e per la mia famiglia, per uno che nella vita ha operato sempre con coerenza e coscienza. Ho la coscienza tranquilla».

Placido Cesareo

(Continua in 2.a pagina)

UN INCITAMENTO DALLA CLANDESTINITÀ DI ELEMENTI TORINESI DI PRIMA LINEA

Appello di terroristi latitanti «Compagni, è l'ora di mollare»

Sollecitati «l'abbandono collettivo delle organizzazioni armate» e, implicitamente, un'amnistia

TORINO — Un documento di terroristi latitanti è stato diffuso ieri da esponenti di «Lotta continua» a Torino. Si tratta di un appello ad avviare «una campagna pubblica per l'abbandono collettivo delle organizzazioni armate e del cosiddetto combattimento strategico» e per «costruire condizioni politiche e giuridiche affinché chi voglia sottrarsi alla milizia nelle sette terroristiche possa evitare di essere inchiodato fra nefaste alternative, quali la delazione, la galera, la morte, la clandestinità perpetua».

Gli esponenti di «Lotta continua» hanno sostenuto che il documento, che reca in calce la firma «Per il comunismo», «è autentico» e proviene, secondo loro, da quel gruppo di militanti di Prima linea che nel settembre del '79, abbandonò l'organizzazione: fra questi (come sostiene Roberto Sandalo, uno dei terroristi arrestati che hanno «parlato») vi è Marco Donat Cattin.

I presunti aderenti torinesi a Prima linea identificati dagli inquirenti nelle ultime operazioni, ma sfuggiti alla cattura, sono una decina. Potrebbero essere costoro — sempre a giudizio di Lotta continua — gli estensori del documento, che consta di quattro pagine dattiloscritte.

«In condizioni di inaudita difficoltà (materiale, non politica) — si legge nello scritto — oggi un'intera frazione di comunisti, parte inseguiti, parte ancora ben presenti all'interno della lotta di classe, si pone l'obiettivo di ripensare al proprio passato storico remoto e più recente.

«Facile sarebbe — proseguono gli anonimi estensori — abbandonarsi a semplici considerazioni di scoramento individuale di fronte all'inaspettata potenza di questo Stato, senza per questo necessariamente recedere d'un sol passo dalla scelta terroristica separata, che molti di noi hanno lasciato da tempo. Ma ciò non deve essere. Deve invece esserci una rilettura attenta dei meccanismi istituzionali, di parte capitalistica e anche di parte proletaria, determinanti il quadro».

Il documento sostiene a questo punto che «lo Stato tardocapitalista perde progressivamente gli spazi per una mediazione politica efficace con ogni esistenza conflittuale proletaria» e afferma: «Un clima reazionario ricomincia a permeare di sé tutta la vita delle istituzioni, svuotate definitivamente dai residui sostanziali di democrazia formale»

In una simile situazione «non poteva non emergere prepotentemente la sinistra avvisaglia di una débâcle politica, militare e morale, di questo corpo di militanti comunisti». «Lo diciamo ormai esplicitamente da un anno – affermano gli autori del documento – ma pur sempre in ritardo, pur sempre con troppa timidezza. Ora bisogna essere più chiari. Bisogna riprendere la sana abitudine alla critica e all'autocritica pubblica (è per questo che, prima di tutto, scriviamo questo oggi)».

L'appello prosegue con la storia della lotta armata in Italia e con pesanti giudizi sulle due maggiori organizzazioni terroristiche, le Brigate

(Continua in 2.a pagina)

PER POTENZIARE LA COOPERAZIONE CEE NELLA LOTTA AL TERRORISMO

Riuniti a Roma i capi delle polizie europee

L'inchiesta in Veneto e Friuli: una maestra la quarta arrestata

ROMA – Presieduta dal capo della polizia, prefetto Coronas, si è svolta ieri a Roma una riunione dei capi della polizia e dei responsabili della sicurezza pubblica dei paesi aderenti alla Comunità europea, per discutere dei «problemi connessi alla lotta al terrorismo e alla criminalità organizzata»: lo ha reso noto un comunicato del ministero dell'interno, in cui si precisa che «è stato vagliato il programma di studi, in parte già attuato, al fine di migliorare le capacità operative delle polizie dell'Europa comunitaria e per una più efficace e attiva cooperazione.

«Tra l'altro – prosegue il comunicato – è stata anche esaminata una relazione sull'operazione della polizia inglese, che ha portato alla liberazione degli ostaggi trattenuti nell'ambasciata iraniana a Londra. Alla fine dei lavori, il ministro dell'interno Rognoni ha portato ai convenuti il saluto del governo, compiacendosi per i sensibili sviluppi della collaborazione internazionale in materia di polizia e di sicurezza, di cui l'incontro di Roma ha costituito una nuova confortante testimonianza.

«La lotta contro il terrorismo e la criminalità organizzata, pur presentando modalità e caratteristiche proprie di ciascun paese, rappresenta – ha detto il ministro – un impegno comune strettamente inserito nella volontà di salvaguardare le istituzioni democratiche occidentali, il destino di libertà, di giustizia e di pace dell'Europa».

Da Venezia si è intanto appreso ieri che la quarta donna arrestata nell'ambito dell'operazione antiterrorismo, che ha portato alla scoperta di quattro covi di brigatisti (tre a Jesolo e uno a Udine), è Giovanna Cecconi, una giovane di 24 anni, di San Donà di Piave, maestra elementare.

Emanuela Bugitti la terrorista del covo udinese

(Continua in 2.a pagina)

Massimiliano

Ecco il sommario del «Piccolo Illustrato» di oggi dedicato in gran parte al sogno imperiale di Massimiliano e Carlotta, e poi ai vini di Cormons e all'Aero Club Trieste: Il complesso dell'arciduca di Chiara Maucci, *«La fatal Novara»* di G. Baumann e M. Merzari; *Il dramma di «Mama Charlotte»* di Chiara Maucci; *Quel trenino della Val Gardena* di Angelo Menolli; *A Cormons si beve bene ma non per dimenticare* di Umberto Cesca; *Quei pazzi delle macchine volanti* di Claudio Erné; *Dolce come una serpe* di Piero Zanotto; *Meglio la vignetta dell'informazione; Piccola galleria* di Luigi Danelutti; *Quando l'ente pubblico si trasforma in manager* di Tino Zava; *Enologia* di Walter Filiputti; *Grafologia* di Elisa Ferronato; *Dischi* di Roberto Curci; *Narrativa: «Il cane nella luna»* di Davide Lajolo; *Così è se vi pare* di Carpinteri, Faraguna & José; *Oroscopo e posta* di Astrid. Chiedete al vostro edicolante il «Piccolo Illustrato»: 72 pagine a colori tutte da leggere.

Bomba a Udine contro la caserma della Polstrada

UDINE — Una bomba, che fortunatamente non è esplosa, è stata lanciata nel primo pomeriggio di ieri nel garage della caserma della polizia stradale di Udine, in viale Venezia, all'altezza dello svincolo che conduce all'autostrada. Era una bomba a mano della prima guerra mondiale, con accensione a miccia che non sembra essere stata attivata, in condizioni non ottimali di conservazione ma in grado di esplodere; era avvolta, unitamente a una pietra, in una copia del 26 aprile de «Il Piccolo - Giornale del Friuli», e il tutto era contenuto in una borsa di plastica che deve aver funzionato da «fionda».

L'involucro, infatti, deve essere stato lanciato da una distanza di 20-25 metri sul retro della caserma ed è andato a infrangere un vetro del garage.

G. V.

QUINDICIMILA PERSONE ALLE ESEQUIE A MILANO

Minacce ai giornalisti dopo l'addio a Tobagi

Messaggio di odio delle Br

MILANO — Ieri sera, dopo le commosse e imponenti esequie al giornalista Walter Tobagi, è stato ritrovato il volantino con cui la «Brigata 28 marzo» rivendica l'assassinio dell'inviato del «Corriere». Il documento è stato rinvenuto in un cestino di via Isonzo, su segnalazione di uno sconosciuto che ha telefonato al giornale «La Repubblica». Nella folle logica di morte delle Brigate rosse Tobagi è stato assassinato perché «persecutore della classe operaia» e perché «le sue indagini erano svolte allo scopo di fornire utili strumenti di controllo repressivo». Il documento cita l'appartenenza di Tobagi al comitato di redazione del «Corriere» e la sua attività di presidente dei giornalisti lombardi.

Con farneticante linguaggio i brigatisti si dilungano in un esame dettagliato di tutto il mondo dell'editoria. Si cita il giornale «L'Occhio», si parla dei manager dell'informazione: Sechi e Ottone vengono definiti «figure politiche di rilievo nell'intricata geografia degli apparati di fiancheggiamento dello Stato». Il documento d'odio continua definendo i cronisti «vermi striscianti» e annunciando che «per tutti c'è un solo modo di sfuggire alla giustizia proletaria: cambiare mestiere».

Le truculente minacce continuano per cinque cartelle. «Il processo iniziatosi con Tobagi non è concluso» affermano. Nel mirino degli assassini ci sono i giornalisti. Le Br fanno un nome solo, quello di Leo Valiani, commentatore politico del Corriere e senatore, indicandolo quale esempio di giornalista da eliminare. Il documento, che nomina anche Guido Passalacqua («non si illuda — gridano gli assassini — ha ricevuto solo un avviso») si conclude con la classica sequela di paranoiche affermazioni.

Una risposta diretta e anticipata a questo «brano» di livore è venuta dal corale omaggio a Walter Tobagi e alla sua famiglia. Un lungo, caldo, commosso applauso d'affetto. Al di là delle forme delle ritualità, Walter Tobagi è stato salutato così. Un batter di mani, che si è ripetuto più volte e che ha accompagnato il triste tragitto della bara, ha dato volto al tumulto di sentimenti che nasceva nel cuore di una folla strabocchevole, forse 15 mila persone, venuta a rendere l'estremo saluto a un uomo «mite e buono».

Davanti alla sala Pio X della chiesa di Santa Maria del Rosario, dove era stata allestita la camera ardente, la gente ha cominciato ad arrivare molto presto. Chiamata dai rintocchi delle campane della vicina chiesa si sono assiepati per un ultimo saluto a Walter: parenti, amici, colleghi, gente del quartiere con la borsa della spesa.

Quando arriva la famiglia di Walter Tobagi la folla si stringe e fa ala. Qualcuno tenta un gesto di consolazione, una carezza verso la moglie o la madre. Stella Tobagi è pallidissima, avvolta in un impermeabile chiaro. I figlioletti Luca e Benedetta si stringono vicino al nonno. Arriva l'arcivescovo a capo nudo e con il volto tirato dalla commozione. Mormora alcune parole di consolazione e la giovane vedova scoppia in lacrime.

Ed ecco che il corteo si muove. Davanti numerosissime le corone, i fiori, i nastri, gli stendardi. C'è il Comune di Marza-

Pierluigi Odorico

(Continua in 2.a pagina)

Milano — Luca Tobagi, 7 anni, abbraccia la madre, signora Stella durante i funerali del loro caro. A destra i genitori del giornalista assassinato, Luisa ed Ulderico Tobagi

IN CRONACA

Porti, pesca e difesa del mare: 750 miliardi

Il nemico che bisogna sconfiggere

Da diversi anni Walter Tobagi si interessava, come giornalista e come storico, del terrorismo. Ricordo in alcuni suoi articoli lo sforzo di chiarire per i suoi lettori e per sé i motivi del sorgere e dello svilupparsi di questa frangia eversiva. Recensendo proprio un mese fa i volumi dei suoi colleghi Giorgio Bocca (Il caso 7 aprile) e Giampaolo Pansa (Storie italiane di violenza e terrorismo) rilevava che i soprusi, le violenze e gli assassini che hanno un nome e un volto, sono i capitoli di questa Italia nel decennio della grande instabilità. Analizzando con sobrietà e distacco critico, caratteristiche che derivavano dal fatto che era uno storico, osservava, richiamandosi a Pansa, che la lotta armata appare figlia del Sessantotto, un frutto marcio di quella straordinaria stagione di grandi slanci, di enormi sciocchezze e di terribili errori.

Giudizio preciso, ma anche contenuto. E si rimane esterrefatti di quanto gli è successo proprio per questo suo equilibrio nel giudicare. Nel leggere i suoi articoli ci si rendeva conto che lo storico sopravanzava il giornalista e che oltre lo storico c'era l'uomo con tutti i suoi dubbi e i disagi. Mentre poneva a Ronchey, Alberoni e Matteucci una serie di domande, in un incontro avvenuto tra anni fa, era chiaro che gli interrogativi egli se li poneva ancor prima a sé: – È possibile dare una definizione del terrorismo? Chiedeva. — Chi è il terrorista? E cercava una risposta alla domanda: – In che modo il sistema democratico può rispondere all'assalto del terrorismo? Ora Tobagi se ne è andato e io mi chiedo: è la morte la sola risposta ch'egli ha potuto ricevere per i suoi mille interrogativi?

Eppure i dubbi sul terrorismo permangono. Non a caso si è parlato di un'area di indifferenza, se non di complicità di cui godono i terroristi. Qualcuno ha svolto un'indagine e i recenti libri di Girardi, Mantelli-Revelli e Salierno sono un'inquietante e realistica conferma, come rivela Salvatore Sechi. Il quale aggiunge che bisogna però chiedersi se questo nucleo di consenso sociale non derivi proprio da un fenomeno che il partito armato ha aggravato, ma non ha prodotto: la statualizzazione della politica, la sua degradazione a merce di scambio.

Il richiamo a uno scollamento tra politica e morale mi pare interessante. Più o meno contemporaneamente al sorgere del partito armato nelle sue molteplici forme di eversione e di violenza, si faceva strada una protesta sociale contro il malgoverno, contro l'ottusa e perversa tracotanza di una certa classe politica.

Leonardo Trisciuzzi

(Continua in 2.a pagina)

ALMENO 600 MILA PERSONE ASSIEPATE TRA I CAMPI ELISI E NOTRE DAME

Festa a Parigi per il Papa

Con un'ora di ritardo l'arrivo: sgonfio al decollo da Roma un pneumatico del carrello

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI — Festosa accoglienza dei parigini a Papa Giovanni Paolo II. Il Pontefice è giunto verso le 17 di ieri nella capitale francese, con circa un'ora di ritardo sul previsto a causa di un inatteso incidente al decollo da Fiumicino (sulla pista si è scoperto che un pneumatico del carrello posteriore destro dell'«Airbus» Alitalia era sgonfio).

Appena sceso all'aeroporto di Orly, Papa Wojtyla — ripetendo un gesto divenuto ormai tradizionale nelle sue frequenti visite all'estero — si è chinato a baciare il suolo francese; quindi ha ricevuto fiori, lettere e doni da bambini e mamme, ha salutato la piccola folla presente ed è salito sull'elicottero bianco, che lo ha deposto nei pressi del grande viale dei Campi Elisi.

In effetti, il primo vero approccio con i parigini è avvenuto nella mezz'ora di percorso che il Papa ha fatto, in un'auto scoperta dopo il saluto ufficiale del Presidente Giscard d'Estaing, tra la folla assiepata lungo il maestoso viale alberato che va dall'Arco di Trionfo a piazza della Concordia, quindi sul ponte della Concordia che attraversa la Senna e poi sulla «riva sinistra», cara a Sartre e agli intellettuali francesi del dopoguerra, sul boulevard Saint-Germain-des-Pres, fino a svoltare a sinistra per l'Ile de la Cité, in vista delle splendide strutture gotiche di Notre Dame.

Parigi — Il Papa con il Presidente Giscard riceve il saluto dei parigini sugli Champs-Elysees *(Telefoto Ap)*

Dinanzi alla basilica, il Papa — sceso dall'auto — è stato accolto da un solenne coro di canti sacri all'aperto e accompagnato poi in processione nella storica cattedrale parigina. In piedi nell'auto scoperta, una «Citroën» nera usata per le grandi visite dei capi di stato, egli aveva risposto sorridendo con larghi gesti delle braccia ai saluti della folla, con accanto, in piedi, il robusto cardinale Marty, arcivescovo di Parigi.

Si calcola che almeno trecentomila persone fossero ad attendere Giovanni Paolo II lungo i Campi Elisi, e altrettante, se non di più, l'hanno salutato calorosamente lungo il tragitto fino a Notre Dame.

Tra antichi canti in latino, la processione papale è entrata lentamente nelle navate gotiche di Notre Dame alle 18.30, 176 anni dopo l'ingresso nello stesso tempio di un altro Papa, Pio VII, chiamato a Parigi il 2 dicembre 1804, in una mattinata di neve. Ma allora, l'uomo più atteso dal popolo era il Bonaparte, e il Papa aveva dovuto piegarsi alle esigenze del sovrano, quel giorno passato in trionfo per le vie di Parigi.

Papa Wojtyla ha attraversato, tra gli applausi dei fedeli, la navata gremita, in fondo alla quale si erano raccolti il Presidente della Repubblica, i presidenti dell'Assemblea nazionale e del Senato, il primo ministro e gli esponenti del mondo politico e sindacale francese, tra i quali — è stato subito notato — il delegato ufficiale del partito comunista, Maxime Gremetz.

Il cardinale Marty ha rivolto un discorso di benvenuto al Papa; quindi, gli organi della cattedrale e mille coristi hanno eseguito il «Magnificat», prima che il Papa uscisse sul sagrato, per celebrare la messa di fronte ai quindicimila privilegiati che erano riusciti a ottenere i disputatissimi posti.

Al termine della messa il Papa, nella sacrestia di Notre

Federico Mandillo

(Continua in 2.a pagina)

ALLA BANCA D'ITALIA

Assemblea sui pericoli per la lira

ROMA — I pericoli che gravano sul cambio della lira e che hanno portato all'apertura di un dibattito sulle possibilità di una svalutazione, le persistenti tensioni inflazionistiche, il deterioramento dei conti italiani con l'estero sono gli elementi che definiscono il quadro economico che sarà analizzato oggi dal governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, all'assemblea dell'Istituto di emissione.

Sono questi elementi a spiegare l'attesa che circonda, negli ambienti politici ed economici, la relazione di Ciampi che si presenta per la prima volta nella veste di governatore alla assemblea della Banca d'Italia. Gli aspetti monetari e finanziari, dopo alcuni mesi di «tranquillità» relativa, sono tornati in primo piano. L'inflazione continua a marciare a ritmi vicini ai venti per cento annuo, rendendo difficile il «confronto» dell'Italia con le altre economie industriali.

La bilancia commerciale segna ormai deficit consistenti: nel primo trimestre del 1980 si è registrato un passivo di 3777 miliardi di lire (dovuto soprattutto alle importazioni petrolifere) contro il passivo di soli 713 miliardi del primo trimestre 1979. Anche la bilancia dei pagamenti valutaria è in rosso e nei primi quattro mesi del 1980 ha già accumulato un deficit complessivo di 2749 miliardi di lire contro l'attivo di 1200 miliardi del primo quadrimestre del 1979.

E' un quadro, dunque, preoccupante: e Ciampi ha già anticipato pochi giorni fa le sue preoccupazioni intervenendo al Senato.

Il 21 maggio scorso al Senato, infatti, Ciampi ha affiancato il ministro del tesoro Pandolfi che in quell'occasione lanciò appunto un segnale per la lira, invitando tutti ad un impegno rigoroso per creare condizioni che permettano di mantenere stabile il cambio. La situazione attuale, comunque, non è paragonabile a quella drammatica di alcuni anni fa, come testimonia concretamente il notevole livello delle riserve valutarie: le riserve nette ufficiali ammontavano in effetti a fine marzo 1980 a 37.168 miliardi di lire.

La relazione di Ciampi farà il punto sulla situazione economica e finanziaria italiana anche in rapporto all'andamento dell'economia internazionale che in questi mesi ha subito i contraccolpi di sintomi recessivi, di un generale riaccendersi dell'inflazione, dei continui rincari del petrolio.

Ma la relazione, naturalmente, affronterà anche una serie di problemi settoriali legati alla competenza della Banca d'Italia sul settore creditizio. Ciampi — a quanto si è appreso — potrebbe affrontare così tra l'altro, il tema dell'armonizzazione delle norme che regolano l'attività dei banchieri pubblici e privati.

BENEFICI IMPROBABILI PER IL VICE CAPO DEL SISDE

Stamane una decisione sulla libertà a Isman

Vivaci polemiche sulla sentenza negli ambienti giudiziari

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Fra poche ore Fabio Isman potrebbe riacquistare la libertà, dopo ventiquattro giorni di reclusione. I giudici della settima sezione penale del Tribunale, sotto la presidenza del dottor Carlo Serrao, si riuniranno infatti, stamane in camera di consiglio per esaminare le domande di libertà provvisoria avanzate dai difensori del giornalista del «Messaggero» e del vice capo del Sisde Silvano Russomanno. Mentre per il funzionario dei servizi segreti condannato a due anni e otto mesi di reclusione per aver consegnato ad Isman i verbali di Patrizio Peci appare assai improbabile la concessione del beneficio, per il capo servizio del «Messaggero» non ci dovrebbero essere sorprese. Lo stesso pubblico ministero Giancarlo Armati, che ha ottenuto la condanna del giornalista a un anno e mezzo di carcere, non si è opposto alla sua liberazione, mentre ha espresso parere negativo per Russomanno.

Sul fatto che a Fabio Isman, al termine del processo per la fuga dei verbali di Peci, non sia stata concessa la libertà provvisoria, né gli sia stata accordata la sospensione condizionale della pena, cose che hanno fatto divampare le polemiche più incandescenti, negli ambienti giudiziari romani si giustifica il comportamento del tribunale con questa spiegazione: la condizionale non poteva essere accordata perché l'imputato, in un memoriale presentato ai giudici in sostituzione dell'interrogatorio al quale si era rifiutato di sottoporsi, aveva dichiarato di essere pronto a ripetere quanto aveva fatto. In sostanza il giornalista aveva affermato che non avrebbe esitato di incorrere nello stesso reato. Ed in proposito, si dice a palazzo di giustizia, la legge parla chiaro: niente condizionale a chi non manifesta ravvedimento. Quanto alla libertà provvisoria, nessuna domanda venne avanzata dai difensori al termine del dibattimento e quindi il tribunale non poteva spontaneamente concederla perché il codice non lo prevede.

Dunque il comportamento del collegio giudicante sarebbe ineccepibile, a parte le considerazioni che si possono fare (e sono state fatte) sulla severità della condanna inflitta al giornalista. Sugli strascichi che la decisione ha lasciato dietro di sé, è proprio la polemica sorta in seno al corpo della magistratura che stenta a spegnersi. Anzi ieri si è ravvivata in occasione della riunione della Giunta esecutiva dell'Associazione nazionale magistrati.

Lo scorso 27 maggio il comportamento della Giunta è stato sottoposto a critica dai magistrati romani che fanno capo al gruppo di maggioranza relativa, «Magistratura indipendente». La Giunta della sezione distrettuale del Lazio di questa corrente ha censurato «la completa assenza dimostrata dal governo dell'Anm di fronte all'attacco che i giudici della settima sezione del Tribunale hanno subito dopo aver pronunciato la sentenza Isman-Russomanno». In un documento «M.I.» ha parlato di attentato all'indipendenza della magistratura e al tentativo di condizionarla per il futuro.

In seguito a questi fatti la Giunta esecutiva centrale dell'Associazione è stata convocata per ieri sera.

Sergio Geraldini

Per i figli di Tobagi

«Il Gruppo Rizzoli-Corriere della Sera farà tutto ciò che è necessario affinché, almeno dal punto di vista economico, i figli di Walter Tobagi non abbiano problemi per l'avvenire».

E' quanto ha dichiarato, su richiesta dell'Ansa, Salvatore Di Paola, direttore centrale delle relazioni esterne del Gruppo, precisando che «subito dopo il delitto si è tenuta al Corriere un'apposita riunione con il Presidente del Gruppo Angelo Rizzoli, il direttore generale Bruno Tassan Din, il direttore del Corriere della Sera, Franco Di Bella, e il vice direttore Gaspare Barbiellini Amidei».

Dopo aver constatato che il collega Walter Tobagi, come tutti i giornalisti del Corriere che si occupano di terrorismo, era stato assicurato con la stessa assicurazione con la quale sono coperti gli inviati del giornale sui fronti di guerra, i vertici del Gruppo si sono preoccupati di garantire ai due figli di Tobagi le stesse condizioni economiche che avevano mentre il padre era in vita.

«Pensiamo che la soluzione migliore — ha dichiarato infatti Di Paola — sarebbe l'assunzione della moglie. Ma su questo dovrà decidere la signora Tobagi; noi intendiamo, in ogni caso, rispettare le sue indicazioni».

LA MAGISTRATURA CONTINUA AD AFFONDARE IL BISTURI NELLE PIAGHE DEL CALCIO

I giudici contestano a Chiodi una scommessa clandestina

Il giocatore del Milan aveva vinto su Bologna-Juve - Guerra aperta tra Trinca e Cruciani

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *La magistratura romana continua ad affondare il bisturi tra le piaghe che devastano il mondo del calcio, che, ormai in preda alla corruzione, malattia tipica e sintomatica del nostro tempo, vive più nelle aule di giustizia e negli uffici della commissione federale d'inchiesta che sui campi rettangolari della domenica.*

Per le presunte irregolarità avvenute prima delle gare Pescara-Fiorentina, del 10 febbraio scorso, (1–2), Palermo–Bari, del 20 gennaio, terminata con il risultato di 1 a 1 ed arbitrata dal fiorentino Gino Menicucci, già indiziato di reato nell'ambito dell'inchiesta, sono finiti in carcere l'ex autista di Massimo Cruciani, Fabrizio Corti, e Nando Esposti, cognato dell'altro «grande accusatore» Alvaro Trinca.

Ieri, i sostituti procuratori della Repubblica Vincenzo Roselli e Ciro Monsurrò hanno dedicato la prima parte della giornata all'esame di un'altra partita che fa parte del gruppo di quelle «incriminate»: l'incontro Bologna–Juventus, del 13 gennaio, conclusosi in parità (1–1) gol di Causio ed autogol di Brio. Davanti a loro, per circa due ore, ha deposto Stefano Chiodi, il centravanti del Milan che, la settimana scorsa, ha confessato di aver scommesso sul pari di Bologna e Juve e di aver vinto cinque milioni di lire.

Il calciatore aveva ammesso questa circostanza davanti alla «disciplinare», nel processo sportivo, e, naturalmente, non ha potuto fare a meno di confermarla anche a Roselli ed a Monsurrò. Come ovvia conseguenza è stato immediatamente indiziato del reato di gioco clandestino ed il calciatore ha dovuto proseguire il suo colloquio con i magistrati alla presenza di un avvocato di fiducia, Carlo Rogari. Durante la deposizione, a quanto pare, Chiodi ha riferito al giudice sia dei contatti avuti con il giocatore del Bologna Colomba, sia della telefonata avuta con il giornalista del «Corriere» Guido Lajolo.

Il centravanti del Milan avrebbe dichiarato ai giudici romani di non essere uno scommettitore abituale, ma di aver puntato quella volta sul risultato dell'incontro di Bologna dopo che Colomba, in una telefonata fattagli a Milanello, il sabato precedente alla gara, gli aveva consigliato di farlo perché «l'incontro — disse Colomba — era stato concordato dai presidenti» delle due società e sarebbe sicuramente terminato in parità.

Lui stesso poi riferì questa circostanza al giornalista Lajolo. D'altronde tale versione collima in pieno con quella a suo tempo fornita ai giudici da Alvaro Trinca e Massimo Cruciani, i quali dissero che altri giocatori del Bologna, come Savoldi e Petrini, sapevano benissimo come quell'incontro fosse stato preventivamente deciso «a livello di dirigenti».

Nel pomeriggio, i magistrati sono tornati a lavorare sugli altri aspetti dell'inchiesta che interessano più da vicino le partite Pescara–Fiorentina e Palermo–Bari. Hanno interrogato per pochi minuti al palazzo di giustizia Cesare Bartolucci, il «factotum» di Trinca, che seguiva in tutti i suoi spostamenti per l'Italia e negli alberghi dei calciatori dove il gestore della trattoria «La Lampara» trattava i risultati delle partite e raccoglieva le scommesse. Poi i magistrati hanno nuovamente ascoltato Ferruccio Cruciani, il padre di Massimo, che sembra aver assunto un ruolo decisivo agli occhi degli inquirenti, per tentare di dirimere la guerra intestina che ormai si sono apertamente dichiarata i due «clan», quello di Trinca, da una parte, e quello di Cruciani, dall'altra.

Sergio Geraldini

Interrogato per tre ore Cossiga

Dalla prima pagina

Gli sono state subito rivolte alcune domande alle quali Cossiga non ha risposto. Ha quindi acceso una sigaretta e, scambiate poche battute con i giornalisti, si è allontanato per recarsi a casa. Prima dell'audizione del presidente del Consiglio, sulla quale il riserbo dei commissari è assoluto, il presidente della commissione, Alessandro Reggiani, nel corso di un cordiale incontro con i cronisti alla «buvette» di Montecitorio, ha fornito alcune informazioni sull'apertura dell'indagine sul «caso» di Marco Donat Cattin.

Reggiani ha detto che la commissione, non appena ricevuti gli atti istruttori relativi agli interrogatori di Roberto Sandalò da parte della presidenza della Camera (alla quale erano stati trasmessi dalla procura della Repubblica di Torino) ha immediatamente avviato l'indagine. «Abbiamo dovuto accantonare — ha precisato Reggiani, — l'indagine, che stavamo svolgendo sulla vicenda dei traghetti d'oro e occuparci subito della vicenda Sandalo-Donat Cattin».

Reggiani ha precisato che avrebbe personalmente preferito che la commissione concludesse prima l'indagine sui «traghetti d'oro» per occuparsi successivamente della vicenda di Marco Donat Cattin. «Anche per evitare — ha aggiunto — di enfatizzare questa storia». Ma si è reso necessario, invece, ha detto ancora Reggiani, esaminare subito gli atti della procura della Repubblica di Torino anche per non correre il rischio che taluni particolari venissero divulgati in seguito ad eventuali «fughe di notizie».

La «lunga notte» della commissione inquirente — che si era aperta nel tardo pomeriggio di giovedì scorso con l'audizione del vice segretario della Dc Carlo Donat Cattin — si era conclusa all'alba di ieri con l'interrogatorio del «terrorista pentito» Roberto Sandalo. L'interrogatorio è durato oltre otto ore. Alcuni commissari hanno definito «precise e lucide» le risposte fornite dal testimone, il cui atteggiamento è apparso «arrogante» e «brillante» al tempo stesso.

Si sa ben poco sull'interrogatorio di Sandalo. Secondo alcune indiscrezioni, Sandalo avrebbe confermato «punto per punto» le dichiarazioni già rese all'autorità giudiziaria. Si è appreso anche che il giovane, dopo l'interrogatorio, avrebbe voluto correggere puntigliosamente i verbali di interrogatorio prima di sottoscriverli. Sarebbero state necessarie due ore (dalle quattro alle sei del mattino) a Sandalo per rileggere le sue dichiarazioni.

Secondo indiscrezioni raccolte dall'«Espresso» Sandalo avrebbe precisato di essere stato ricevuto dal senatore Donat Cattin (che si trovava in pigiama) nella casa torinese dell'esponente politico democristiano, in via Romagnano, il 25 aprile scorso. Sandalo avrebbe aggiunto — secondo quanto riferirà l'«Espresso» — che Carlo Donat Cattin gli disse tre frasi, che egli ha ripetuto testualmente.

Prima frase: «Senta, Sandalo, qua il Peci a Pescara ha fatto il nome di mio figlio; ha parlato di un'uscita da "Prima linea" capeggiata dal figlio del ministro, e si è capito subito che si trattava di mio figlio; ho saputo che a Pescara si sono venduti i verbali per due milioni a copia dai cancellieri o da chi per essi. Ieri sera Cossiga nel suo studio privato, per essere sicuro che nessuno ci ascoltasse, mi ha detto: "Carlo, dal ministero dell'interno ho saputo che tuo figlio è stato tirato in ballo"».

Seconda frase (dettata per puntualizzare la verbalizzazione): «Un momento: la frase precisa del senatore Donat Cattin fu questa: "Dal ministero dell'interno ho saputo che il generale Dalla Chiesa, che conosco bene da anni, ha detto che Peci ha tirato in ballo mio figlio"».

Terza frase: «Cossiga mi ha anche detto: "Noi cercheremo di tenere la notizia segreta il più a lungo possibile; tu vedi se riesci a farlo andare all'estero. Un conto è che lo prendano; un conto è che stia all'estero"».

A tarda sera l'agenzia Ansa, in un dispaccio, ha fornito una ricostruzione sommaria delle dichiarazioni che avrebbe reso Cossiga davanti alla commissione. La riportiamo a puro titolo di cronaca. Secondo l'agenzia «emergerebbe che il presidente del Consiglio, in due occasioni, avrebbe consigliato a Carlo Donat Cattin di rintracciare il figlio per convincerlo a costituirsi». Donat Cattin avrebbe esperito questo tentativo anche per mezzo di Roberto Sandalo; ma senza successo, anche perché, nel frattempo, Sandalo era stato arrestato. Cossiga avrebbe anche confermato la circostanza (già riferita da Donat Cattin alla commissione) secondo cui fu il senatore democristiano ad andare dal presidente del Consiglio per chiedergli informazioni sul figlio.

Donat Cattin, sempre secondo l'agenzia di stampa, avrebbe avuto quelle informazioni da una «soffiata». Il vicesegretario della Dc, inoltre, avrebbe spiegato ieri (ancora secondo la ricostruzione) di aver ricevuto una lettera anonima sulle attività del figlio, ma di averla strappata. Indiscrezioni sono state fatte anche sul contenuto della lettera anonima. Nel documento si sarebbe fatto cenno alla volontà di Marco Donat Cattin di abbandonare «Prima linea» e di fondare un nuovo gruppo.

P. C.

Minacce

botto a ricordare altri morti in difesa della democrazia, c'è la corona inviata dal Presidente della Repubblica Sandro Pertini e portata da due corazzieri in alta uniforme, ci sono quelle di Fanfani, di Craxi, del sindaco Tognoli, di Angelo Rizzoli e Bruno Tassan-Din, della Presidenza del consiglio dei ministri, dei giornali: del «Corriere della Sera», del «Piccolo», del «Mattino di Napoli», del «Lavoro di Genova» e tanti altri ancora.

La bara passa tra due ali di folla che man mano si unisce al corteo. In chiesa non c'è posto per tutti e alcuni altoparlanti provvedono a diffondere all'esterno le liturgie ed i canti sacri. La famiglia di Tobagi si stringe in un banco laterale. Il piccolo Luca tiene una mano sulla spalla della mamma; Benedetta è stata portata a casa da una zia: è troppo piccola per una cerimonia così lunga. All'altare, assieme con l'arcivescovo Carlo Maria Martini, concelebrano alcuni vescovi ausiliari e il parroco don Ettore Berretta, il primo ad accorrere presso il corpo senza vita di Walter. Nella grande chiesa un edificio semplice, disadorno e austero, si raccolgono amici e autorità, parenti e colleghi.

Nella navata centrale ci sono Amintore Fanfani, Bettino Craxi, Flaminio Piccoli, il gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa, Giovanni Spadolini, Lelio Lagorio, il sindaco di Torino Novelli, il sindaco di Milano Tognoli. Ci sono Angelo Rizzoli e Bruno Tassan-Din. Tanti, tantissimi i giornalisti. Franco Di Bella, direttore del «Corriere», Gaetano Afeltra, direttore del «Giorno», Ferruccio Borio, direttore del «Piccolo». E poi Indro Montanelli, Maurizio Costanzo, Pier Augusto Macchi, Michele Tito, Giuliano Zincone, Oriana Fallaci. Sono le 11.20 quando l'arcivescovo Carlo Maria Martini inizia la messa funebre nella chiesa illuminata dai riflettori della televisione.

Dietro al feretro la moglie, i genitori: e dietro ancora giunge l'eco di questo caldo e fragoroso saluto. Fuori della chiesa tra i singhiozzi degli amici e dei colleghi, c'è la realtà di tutti i giorni. Imponente il servizio d'ordine dei poliziotti con il giubbotto antiproiettile, ci richiama bruscamente alla tragedia di questi tempi. Non bastasse, giunge la notizia di una telefonata al giornale «Il Giorno». La morte di Tobagi evidentemente non basta. «Ora tocca al prossimo», hanno detto.

P. O.

Nemico

Tutto ciò giustificava Giuliano Zincone di scrivere che la violenza del potere si scarica sui dominati attraverso la polizia, le carceri, il manicomio, il lavoro nero. Ciò permette alle classi subalterne di comprendere la sostanza repressiva del potere e di tentare di impadronirsi della violenza come risposta a quella subita. Chi non ha né mezzi, né capacità per meglio esprimersi, reagisce solo con la violenza. Un mese prima che il caso Moro indicasse chiaramente le intenzioni aberranti del partito armato, Zincone scriveva sul medesimo giornale di Tobagi che la violenza non è un'invenzione degli estremisti. Ha radici profonde nella nostra cultura, governa i nostri comportamenti quotidiani, la nostra lotta per sconfiggere il concorrente, per possedere molti oggetti.

Per gli strati più vulnerabili della società, per i più colpiti dalla crisi, per i giovani più disperati e ingenui; questa lotta diventa elementare, esplicita, armata. Non è un fenomeno patologico, è la regola del gioco, esposta nelle sue più chiare conseguenze. Lo stesso Tobagi, durante la prigionia di Moro, scriveva a proposito di forze politiche provocatrici che il Paese ha bisogno di rinnovarsi e che necessita trattare con una nuova realtà politica, sociale e umana, con la quale tutti devono, e dovranno, fare i conti.

L'imperativo categorico che, al di sopra delle parti, emerga lo Stato di diritto temperato da un realistico senso morale era quindi presente anche allora, com'è presente tutt'oggi. Il partito o la classe che sarà capace di proporre una prospettiva ideologica morale (non moralistica) e umana sconfiggerà l'eversione. Poiché l'eversione, comunque la si guardi, è frutto della disperazione. I brigatisti si sono autodefiniti giustizieri, ma se la loro giustizia li richiamerà solo alla vendetta, all'odio e alla distruzione, essi perderanno, come stanno perdendo, l'occasione per porsi come possibilità alternativa ideologica. Non si può solo uccidere. L'Italia è composta da milioni di Walter Tobagi, che rifiutano di accettare il terrorismo, e non è possibile ucciderli tutti. Come non è possibile uccidere tutti i brigatisti. Essi sono cellule abnormi che si riproducono, alimentandosi dello stesso tessuto sociale che vorrebbero eliminare.

Finché non ci sarà una cultura morale che regoli lo Stato di diritto, non ci sarà tregua, né daremo tregua: penso che spetti a ciascuno di noi di combattere la degradazione del diritto, la lottizzazione selvaggia del potere, la violenza da qualsiasi parte essa provenga, gli scandali, i tentativi di scardinare le istituzioni e di strumentalizzare la cultura. Questo è il nemico che bisogna sconfiggere.

L. T.

Papa

Dame, ha rivolto in francese un particolare saluto per radio a tutti coloro che non avevano potuto partecipare al rito.

Assai intensa è stata la serata del Pontefice: ha rivolto un discorso ai sacerdoti, ribadendo l'impegno al mantenimento del celibato, e poi — salutato il sindaco dinanzi al municipio — ha visitato numerosi malati gravi e handicappati e ha compiuto una navigazione in battello sulla Senna, in compagnia di 90 immigrati (fra cui una decina di bambini), ricevendo applausi e grida di saluto dalla folla ammassata sui ponti, lungo tutto il fiume.

F. M.

Il tempo che farà

Situazione: una perturbazione temporalesca estesa dalle regioni settentrionali italiane al Tirreno si muove verso Sud-Est. Al suo seguito si stabiliranno sull'Italia condizioni di variabilità seguite poi da un temporaneo e moderato peggioramento a cominciare dalle regioni occidentali.

Tempo previsto: condizioni di variabilità si andranno instaurando al Nord-Italia con temporali più probabili nelle ore centrali della giornata. Sulle regioni tirreniche, sulla Campania e sulla Sicilia poco nuvoloso ma con tendenza ad aumento della nuvolosità a cominciare dalla Sardegna con brevi piogge. Sulle regioni centrali adriatiche e su quelle joniche nuvoloso con residue piogge e temporali.

Temperature: in diminuzione le minime.

Venti: deboli intorno Est sulle regioni settentrionali; deboli o moderati intorno Ovest sulle regioni Centro-meridionali.

Mari: poco mossi quelli settentrionali, mossi i rimanenti.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 15, 19; Venezia 9, 19; Bolzano 7, 21; Verona 8, 21; Milano 11, 18; Torino 9, 17; Cuneo 6, 11; Genova 10, 17; Bologna 10, 20; Firenze 9, 17; Pisa 9, 15; Ancona 11, 19; Perugia 10, 15; Pescara 14, 22; L'Aquila 7, 16; Roma Urbe 14, 20; Roma Fiumicino 14, 19; Campobasso 11, 16; Bari 17, 22; Napoli 15, 20; Potenza 9, 16; Santa Maria di Leuca 16, 19; Reggio Calabria 16, 22; Messina 17, 20; Palermo 16, 19; Catania 16, 24; Alghero 12, 18; Cagliari 12, 22.

SEMBRA CHE IL MOTIVO SIA LA PRESENZA DELLA CGIL

Non interverranno gli americani alla riunione sindacale di Roma

ROMA — La maggiore federazione sindacale degli Stati Uniti Afl-Cio, il sindacato giapponese Domei e quello francese «Force ouvriere» non parteciperanno al vertice dei sindacati dei sette paesi maggiormente industrializzati che si svolgerà a Roma il 17 e 18 giugno organizzato dalla federazione Cgil-Cisl-Uil.

Secondo quanto si è appreso la decisione è stata presa dai tre sindacati a causa della presenza alla riunione di Roma della Cgil. Questo l'elemento di maggiore rilievo scaturito dalla riunione del «Tuac» (la commissione sindacale consultiva dell'Ocse) svoltasi l'altro ieri e ieri a Parigi.

Nonostante queste importanti defezioni al vertice di Roma negli ambienti sindacali italiani della Cisl e della Uil (alla riunione di Parigi hanno partecipato i segretari generali Carniti e Benvenuto) l'esito della riunione del «Tuac» è giudicato positivamente anche perché sindacati importanti, come la tedesca Dgb, hanno deciso di venire a Roma. Questi i sindacati che hanno accettato l'invito della federazione Cgil-Cisl-Uil: Dgb (Germania federale) Tuc (Gran Bretagna), Clc (Canada), Cfdt (Francia), Sohyo e Churitsu-Ronen (Giappone).

Nella riunione di Parigi è stato messo a punto un documento di politica economica generale. Tale documento, sul quale Cisl e Uil hanno espresso una valutazione positiva pur manifestando riserve sulla parte politica, sarà ulteriormente discusso, ed eventualmente modificato, nel vertice sindacale di Roma e successivamente consegnato al presidente del Consiglio italiano Cossiga.

Questi sarà invitato a renderlo noto, nella sua qualità di capo di governo ospitante, agli altri capi di Stato e di governo dei sette paesi più industrializzati che si riuniranno a fine giugno a Venezia.

Il documento del «Tuac» quindi, come rileva una nota di Cisl e Uil, rappresenta una base di riferimento iniziale per un processo di consultazione articolato in più scadenze le cui conclusioni saranno valutate appunto nell'incontro sindacale di Roma.

«Compagni, è l'ora di mollare»

Dalla prima pagina

rosse e Prima linea, nonché con una negativa valutazione dell'operato di «Peci, Sandalo e altri psicolabili», cioè dei cosiddetti «terroristi pentiti»: «È triste constatare – viene detto – come uomini che casualmente hanno intrecciato i loro destini con quelli della rivoluzione comunista siano, oggi, in grado di minacciare seriamente alcuni presupposti, o meglio siano in grado di sottrarre centinaia di compagni ai loro posti naturali di lotta, e riescano a imporre a molti l'irreversibilità della scelta terroristica».

Dopo l'invito all'abbandono «collettivo delle organizzazioni armate» e la richiesta di «nuove condizioni politiche e giuridiche», il documento così conclude: «Questi due punti devono essere legati a una battaglia radicale per lo smantellamento della riforma istituzionale strisciante in atto e per il riconoscimento delle matrici politiche e sociali dello stesso terrorismo, in modo da interrompere questa notte dei lunghi coltelli, dove regna, incontrastato e solitario, il mito della vendetta e del sangue».

Gli esponenti di «Lotta continua», nel presentare il documento, hanno sostenuto che esso si inserisce — pur con analisi differenti sul fenomeno terroristico — sulla linea dell'iniziativa lanciata dal loro movimento per «l'abbandono del partito armato».

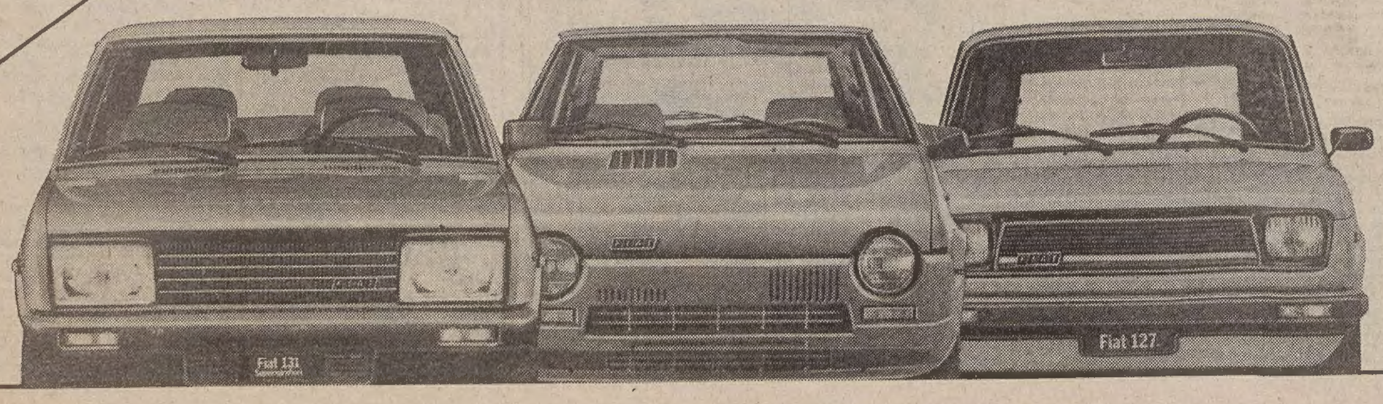
«La nostra proposta — hanno aggiunto — è che si apra una discussione fra i vari gruppi rivoluzionari, anche quelli che non hanno mai militato nel partito armato, per offrire, fra l'altro, ai militari del partito armato una via diversa da quella della delazione allo Stato». «Possiamo fare nostre — hanno concluso gli esponenti di "Lotta continua" — le proposte finali del documento e cioè che si batta la strada di provvedimenti come l'amnistia».

Da notare che anche Valerio Morucci, l'ex brigatista arrestato a Roma esattamente un anno fa, in una lettera inviata dal carcere ai giudici dell'ufficio istruzione, ha sostenuto che «per ogni militante dovrebbe esistere una via di ritorno (per via di ritorno — precisa Morucci — intendo l'abbandono anche totale della lotta armata). Sono infatti preferibili dieci compagni che tornano a uno costretto alla delazione». Nello scritto, Morucci critica duramente i «terroristi pentiti» e li definisce «traditori».

■ PARIGI — Paul Laurent, uno dei principali esponenti del Partito comunista francese, è sfuggito ieri sera ad un attentato di cui si ignorano il movente e i responsabili.

operazione vacanze

Con SAVA compri oggi il modello Fiat che vuoi.
A pagarlo ci penserai dopo le vacanze.



Prima rata dopo 3 mesi.
Minima quota contanti.
Massima elasticità nella rateazione.
Tasso d'interesse conveniente.

Sava. Vendite rateali oggi più convenienti che mai.

Informazioni presso Succursali e Concessionarie Fiat. FIAT

LA MIA TRIESTE REMOTA

Contrada della fanciullezza

di Oliviero Honoré Bianchi

LA VIA San Michele di questa mattina (inizio degli Anni Trenta) mi appare pressoché quella di allora, quella della mia fanciullezza; nel tratto superiore, che mi è più caro, non vi scorgo proprio nulla di nuovo. Incassata e scoscesa tra bigie casupole basse da un lato ed alte case gialle di fronte, precipita verso il quartiere del porto con moto di torrente, la visuale ostruita, chiusa. E sa di torrente fin la sua carreggiata di selci logore, sconnesse, appunto come un alveo di ciottoli e ghiaie. Da qualche improvvisa breccia, spalancata contro San Giusto, le arriva il calmo respiro della natura: platani, ippocastani, lecci, tenere macchie di sambuchi, e oggi un variare alterno di nubi e turchino. Una via né troppo vecchia né nuova; come altre di questo rione, ha però un suo tono segreto, un suo colore intimo, che la fanno più antica.

Ora la risalgo adagio, la ripercorro tutta (un percorso insieme dei passi e del cuore, nel tempo perduto), verso una meta per me indicibilmente trepida ed evocatrice: via Tor San Lorenzo; rifugio nostro di ragazzi, nostro feudo esclusivo. Qui trascorsi gran parte della mia fanciullezza; un'orma, un segno, che so? un riverberato residuo dello spirito può sussistervi ancora, forse è tuttora recuperabile. Posso tentare, non si sa mai. Giro lentissimo la cantonata, acceso lo sguardo degli occhi e dell'anima. La strada è intatta; una strada in abbandono, dimenticata, quasi fosse di estrema periferia: la squallida quinta dei fabbricati popolari, il fondo disselciato e sassoso, erba e rifiuti sul terrapieno di sostegno al muraglione. Mancano soltanto i fanali a gas, che da ragazzi scalavamo a gara, su su fino ai vetri della lanterna, il freddo del ferro sulle cosce nude.

Proprio nulla di cambiato, quasi per un assurdo ristagno del tempo e delle vicende. L'impressione angusta e delusiva che me ne viene, è quella ineliminabile dei ritorni: una realtà precisa, statica, sul mosso fantasioso delle immagini trasfigurate dal ricordo. Ma dura poco; l'identità è così immediata, integra, che si fa in me vibrazione partecipe, senso vivo. E mi sembra che a porger l'orecchio riudrei lo scalpiccìo dei miei passi di allora, la mia voce, il mio fiato di fanciullo; che a tendermi sugli echi della memoria saprei rivivere (sia pure per attimi) lo stesso anelito portentoso che in quegli anni bianchi fa della vita – dell'aspra, difficile vita – incanto e scoperta, esplorazione e conquista, favola e fantasia. La più chiara stagione dell'esistenza fissata intorno sugli aspetti visibili, in frammenti di sensazioni impulsi pensieri, lasciativi dal mio sguardo che allora li incontrava in corsa e che oggi miracolosamente li ritrova indenni.

Sono di volta in volta, per ogni accenno, forme colori suoni odori sapori contatti, e insieme il trasalimento che in me li facevano emozione. Senza sforzo o impegno un fluire di reminiscenze: come a scorrere su una tastiera, come a girar l'indice di una radio accesa. Qualche spunto, per esempio, sullo scatto immutabile delle stagioni? Ecco, là dietro quel muro, nel parco incolto di Villa Prandi, precluso e rischiosissimo (che fu per noi, lettori di Salgari, foresta vergine e giungla, Africa e India), a caccia di lumache dopo un'acquata di primavera: ci si addentrava pallidi nell'aria verde, rabbrividendo di paura e di guazza, ogni tanto sull'acre odor di marcio e terra fradicia quello dolcissimo dei sambuchi in fiore. O appunto qui in giro, le nostre interminabili scalmane nel gridìo alto delle sere d'estate; l'uggiosa lagna cantilenante delle bambine era lacerata a intervalli da stridule folate di rondini basse; poi tardi, a casa, ansimanti e senza fiato s'incominciava mandar giù minestra di zucche e rimproveri. O nel tedio e pioggia delle ore meridiane d'autunno, tra litigiosi passatempi sul balcone, il prorompere sguaiato di un grammofono a tromba, da via Galleria, nasale e martellante nel vuoto umido: motivi di canzonetta, sempre gli stessi; e in me l'anticipazione d'una tristezza di adulto, il presentimento di un'angoscia che verrà. O infine d'inverno, in certe mattine di bora, nella luce fioca delle retine a gas: fumo d'orzo abbrustolito e quel goloso colare del latte condensato dalle slabbrature dei barattoli, ma già nell'intimo la pena del distacco, della lunga strada a scuola, controvento con la tabella da disegno che sbatte e pesa sulle dita intirizzite.

Adesso intanto è strano come mi risulti sbiadita, staccata, la poca gente che vedo: per lo più donne e bambini nell'ora mattutina. Li scorgo entrare e uscire dai portoni, sporgersi dalle finestre. Se poi per questo mio passare e ripassare, incrocio occhiate diffidenti, persino ostili, ne ho quasi piacere, ci starei a provocarle, anzi; c'è forse in loro e in me l'identico stimolo d'insofferenza, come di intrusi che si spiano a vicenda, malevoli. Ma oggi, lasciatemelo dire gente, questa strada è mia, per me soltanto ha verità incomunicabili; e scusate se l'emozione che me ne deriva trascolora a pallore di larve la vostra presenza. Non abbiatevene a male: stamane, qui in via Tor San Lorenzo, viviamo due tempi troppo diversi, voi ed io, due diverse età, e non c'è mezzo per avvicinarle, per conciliarle.

Ora infatti, sono reminiscenze di guerra, dentro di me: d'un sapore mutevole, ma più di curiosità novità eccitazione, direi, che non d'ansia e disagio. Quasi tutto il primo conflitto mondiale configurato in questa contrada, racchiuso tra questi limiti di strade e case, di sensi e d'anima. Da una tragica estate piena di sole e accorata animazione, con sparsi drappi giallo-neri qua e là, ad un autunno di pioggia canti folla, in un subisso di bandiere verdi-bianco-rosse; dal solito trascorrere cadenzato degli asburgici pastrani azzurri, ad un allegro passar di mantelle grigio-verdi sventolate dalla bora; dal nostro «Serbi Dio» di acerbe voci tra i banchi di scuola, al gagliardo «Volevo baciar Ninetta – ma lei mi disse nooo» dei genieri italiani là in alto, sulle mura antiche. In questo spazio d'anni e di vita, come sullo schermo una disordinata selezione documentaria, visioni scorci didascalie: alla rinfusa.

In via San Michele, sugli stretti marciapiedi, già di primo mattino scure file di gente pigiata sotto gli ombrelli, e a rasentarla un tiepido odore di loden bagnati e di pane. Qui in via Tor San Lorenzo, nei lenti crepuscoli, un lontano rombo di cannoni, tambureggiante, e in certi repentini silenzi delle donne in crocchio, facce stranite, segni di croce, mani che si cercavano (ma a noi quel rombo piaceva e saremmo rimasti male se si fosse affievolito); scesa la sera, sull'orizzonte di Monfalcone il tramonto durava, percosso da bagliori, da vampe. A notte poi, frementi nel buio, aspettavamo il grido delle pattuglie «Spegnere i lumi!» cui talvolta seguiva un crepitìo di fucilata, che ci esaltava, tra le lenzuola. E una volta, svegliati di soprassalto, fu uno spettacolo meraviglioso, il più eccitante di tutta la guerra: un'aeronave altissima nel cielo, di vivo argento nella raggiera livida dei riflettori, tra scoppi crescenti, sempre più prossimi (e intorno a noi il picchiettìo spruzzato delle schegge e dei pallini sui tetti); passò come un'apparizione, lasciandosi dietro una corsia di nuvolette che dipanarono a lungo offuscando le stelle. Un'altra volta invece capitò di giorno, ma noi purtroppo non ce ne accorgemmo; poi fu un correre trafelati intorno alla buca in via Galleria: la bomba inesplosa era confitta nel mezzo, le lustre alette che sporgevano: ce ne rodemmo per quella fortuna toccata alla strada rivale. La nostra rivincita doveva venire più tardi, però strepitosa, un avvenimento memorabile: il crollo delle mura, proprio sull'imbocco di via San Michele. Fu in un pomeriggio sereno: d'improvviso uno schianto, un fragore mai udito, e nello zitto che seguì macerie fumo orrore e quell'assurdo vuoto di cielo dove prima era la muraglia; molte ore dopo, ancora la mamma ci stringeva a sé, con gli occhi lucidi, e sussurrava «Mes enfants! Mes enfants!» quasi fossimo sotto la montagna di pietre e non tra le sue braccia amorose.

Eccola qui, oggi, la frana tremenda: un pendio soffice d'erba, a favorire dal basso, per chi guarda, la prospettiva di San Giusto e della sua verde alberata. Ed ora basta, è tempo di avviarsi. Da un balcone una grassa donna spettinata mi sorveglia intenta; ho l'impressione che si spazientisca, che dentro si dimeni; forse deve sbattere i suoi panni. Anche quel bimbo col cinturone da cow-boy, che gioca solo sul terrapieno, ce l'ha con me; mi spia minaccioso e ogni tanto estrae fulmineo le sue lucenti pistole e me le scarica addosso da lontano, poi le ricaccia nelle fondine e ride soddisfatto. Noi, mio caro, le nostre pistole ce le fabbricavamo da soli, di legno e col temperino; mai vista una sciccheria simile da queste parti.

Tra poco, lasciato il quartiere, decrescerà quel dolce flusso che ha riattivato in me, stamane, per capillari ramificazioni della sensibilità, la circolazione emotiva di quei giorni che furono nella mia vita, oramai remoti. Che cosa ne è di quel mio essere stato in queste vie, dentro queste case? Di quel fermento sempre urgente e mutevole, negli anni assetati, turgidi, della prima conoscenza? Qui, per prova sofferta di sentimenti ed affetti, mi fu consentito di rivelarmi agli altri e a me stesso: che cosa ne è di quella mia trascorrente presenza di allora?

A considerarlo da giù, il vetusto muraglione è sempre in gamba, niente affatto pericolante; mura romane, e sopra mura medievali, e sopra ancora mura barocche: tre epoche, tre evi addirittura. E su ognuna di quelle pietre – come no? – le mani gli occhi l'alito, il perduto tepore umano di quelli che le toccarono, che duramente vi lavorarono. Ma ora bisogna proprio che me ne vada. A scantonar di nuovo in via San Michele, si è come sbalzati di colpo dalla periferia al centro urbano: animazione, movimento. Con brusco sbattere di tende, esce d'impeto da una bottega una ragazza in pantaloni rossi, le braccia nude, i bei capelli castani a coda di cavallo: furibonda e graziosissima. L'avrà fatta arrabbiare il bottegaio, probabilmente. Qualcuno si gira a guardarla; si volta persino un tale in «vespa», che arranca fragoroso per l'erta. Quanto all'acconciatura a coda di cavallo ed ai calzoni attillati delle ragazze, confesso che ci sto, ci stiamo volentieri in molti, suppongo. Ma fra le tante calamità del nostro tempo, almeno questa delle straripanti motorette avrebbe potuto esserci risparmiata. Niente da fare comunque. Se può confortarci, diciamo pure che passerà, che forse finirà; come tutto passa e finisce. Tranne, per fortuna, quel respiro eterno, sopra di noi, quel perenne azzurro, lassù.

Oliviero Honoré Bianchi

RIFLESSIONI DI UN BREVE VIAGGIO NEL LIECHTENSTEIN, IN SVIZZERA E IN GERMANIA

Dacci oggi il nostro brivido quotidiano

In terra elvetica, dove la perfezione è di regola, l'assenza di emozioni può perfino far insorgere in noi italiani, che siamo abituati a ben altro, la nostalgia e la noia

SAN GALLO — *Eccomi per la seconda volta in viaggio verso la Svizzera, ma non crediate che il tragitto da Milano a Zurigo e di qui a San Gallo sia stato senza emozioni. A Chiasso un giovane barbuto e non del tutto raccomandabile, seduto vicino a me, è stato fatto scendere dalle «Fiamme gialle» e non lo abbiamo più rivisto. Durante tutto il viaggio non aveva fatto che parlare del carcere romano di «Regina Coeli» dove, diceva lui, aveva lavorato come muratore (o come inquilino?); ce l'aveva con la società e con il «sistema».*

A Brunnen, a una trentina di chilometri da Zurigo, mi si è parato davanti agli occhi uno spettacolo inconsueto: Centinaia e forse migliaia di bambini delle scuole, inquadrati e in divisa scolastica, sventolavano bandierine della Confederazione elvetica. Per un istante mi è parso di assistere a una parata o a un saggio ginnico della Gil del ventennio, ma dopo pochi attimi il nostro treno è passato a grande velocità davanti alla stazione, ove sostavano le splendide carrozze del «Trans-Europa Express», che recavano, sul locomotore e in coda, due enormi «Union Jack», la bandiera britannica. Si attendeva la Regina Elisabetta e il principe Filippo, i quali, giunti a Zurigo in aereo, si sarebbero poi trasferiti, con quel treno, a Vaduz nel vicino Liechtenstein, ospiti dei principi che regnano su quel minuscolo staterello.

Nel dicembre scorso, in una notte da lupi, con la tormenta di neve che formava una barriera davanti alla macchina, avevamo attraversato Vaduz diretti in Italia: mio genero al volante, io al suo fianco col compito di provvedere alla pulizia del tergicristallo; dietro, in una specie di lettino, la nipotina di tre anni.

Vaduz non è niente di più di un semplice villaggio, a paragone del quale Cento o Imola sembrerebbero grosse città, tuttavia lo staterello non è poi tanto minuscolo (160 chilometri quadrati) e il castello principesco che sovrasta la minicapitale, illuminato come era da fotoelettriche, sembrava uscito da un libro di fiabe. La visita primaverile dei reali inglesi è stata ufficiale in Svizzera (hanno inaugurato a Basilea la mostra ecologica («Verde 80») ma privata a Zurigo, ove Elisabetta, da lungo tempo sofferente per un dolore cronico alla schiena, si è fatta visitare dal celebre neurochirurgo prof. Yargasil; privata è stata anche la visita a Vaduz, ma l'assenza simultanea del principe Carlo, erede al trono britannico (ma quando mai si assentano nello stesso momento il sovrano regnante e l'erede al trono? O l'uno a l'altro) e della principessa Nora del Liechtenstein, che si dice sia a Londra, ha messo in allarme i giornalisti locali: Nora a Carlo, hanno scritto, stanno tubando a Londra, mentre gli augusti genitori sono venuti a Vaduz per prendere i necessari accordi preliminari per il prossimo matrimonio dei due rampolli. Matrimonio del secolo, ovviamente: povero secolo, quante volte è stato scomodato! Notiamo per inciso che non deve essere tanto lieta, oggi, la vita della famiglia reale inglese, che da tempo si trova nel mirino dei terroristi; già diversi attentati a Carlo, Anna ed Edoardo sono stati sventati dai poliziotti.

L'impatto con «il paese del latte intero, del cioccolato saporito, del traffico silenzioso e dei referendum intelligenti», come qualcuno l'ha battezzato, è sempre un po' traumatico, anche per chi, come il sottoscritto, vi si reca per la seconda volta. Si ha l'impressione, passeggiando per le città elvetiche, di vivere e respirare in ambienti asettici e ovattati, ci si sente avvolgere da un senso di sicurezza che nell'italico stivale è soltanto una chimera; mai si vede una guardia armata, gli studenti sono disciplinati e sorridenti, gli insegnanti rispettati, gli operai lavorano e non scioperano né fanno dimostrazioni, le ferrovie funzionano, i treni viaggiano in perfetto orario, persino gli uccelli recepiscono questo senso di sicurezza: infatti a ogni passo ci si imbatte in merli, passeri e altri volatili che non fuggono all'avvicinarsi del passante! Sui muri non si vedono sgorbi né invettive né frasi oscene; non di rado il traffico è regolato da studenti giovanissimi che indossano giacconi di tela arancione, luminescenti e visibili a distanza, sia di notte sia nei giorni di foschia.

Un giorno abbiamo visitato la vicina Lindau, nella Germania occidentale: una splendida penisola che si protende nel lago di Costanza, l'immenso specchio d'acqua formato dal Reno. Anche qui ordine e pulizia, tuttavia abbiamo notato qualcosa (gioventù non disciplinata, scritti e sgorbi sui muri) che ha confermato la nostra prima impressione: la perfezione elvetica è ineguagliabile. Una perfezione che arriva persino a stancare chi, come noi, è abituato al brivido quotidiano e che, a volte, può risultare persino scomoda, come accadde un giorno mentre in macchina eravamo diretti (mia figlia, il marito, la nipotina e io) alla funivia che porta sulla vetta del monte più alto della zona, il Santis. A un certo punto la nipotina ha cominciato a lamentarsi per certe improcrastinabili necessità corporali: abbiamo dovuto sostare in un prato che costeggia la strada ma, mentre l'operazione era in corso, si è aperta una finestra di una casa vicina (ma non tanto) e si è affacciata una donna che ha cominciato a sbraitare in tedesco. Voleva che prendessimo con noi quella certa roba che rese celebre Cambronne, e non smise di sbraitare finché noi, superato l'imbarazzo iniziale, non cominciammo a farle italiche boccacce.

L'evento più incredibile era però accaduto alcuni giorni prima. Quando giunsi a San Gallo notai che due nostri conoscenti (una giovane coppia italiana) erano stranamente euforici e non riuscivo ad afferrarne il motivo, anche perché mi sembrava che, almeno in quel momento, la loro situazione non fosse proprio rosea: la loro bambina soffriva di una leggera bronchite, avevano avuto un incidente automobilistico e, per giunta, la stagione era pessima; qui gatta ci cova, pensai, e non avevo torto. Ecco, in breve, che cosa era accaduto: un giorno, mentre essi procedevano in macchina lungo una delle strade principali della città, usciva in retromarcia da un posteggio laterale una grossa macchina, che urtava contro la fiancata destra della loro macchina

Torto marcio del guidatore svizzero, il quale non tardò a uscire dalla macchina e a riconoscere l'errore. Seguirono le inevitabili discussioni e la riunione conclusiva nell'ufficio dell'assicurazione.

A questo punto è opportuno rilevare che è tanto «cieca» la fiducia elvetica nei confronti degli italiani e delle cose italiane, che gli svizzeri preferiscono liquidare direttamente e subito faccende del genere piuttosto che permettere che le riparazioni siano eseguite in Italia, col rischio di dovere poi rimborsare i «salatissimi» conti dei carrozzieri nostrani.

Nel frattempo, questo nostro conoscente aveva pregato telefonicamente il fratello in Italia di informarsi sul costo di una riparazione del genere (un danno non rilevante). Non più di 180 mila lire, aveva risposto il carrozziere di fiducia. Il mattino seguente essi si sono recati alla sede dell'assicurazione svizzera, ove si sono visti snocciolare «sull'unghia» 1.600 franchi, pari a circa ottocentomila lire. Con tanti saluti, inchini e una calorosa stretta di mano.

Geo Malagoli

Vele antiche e grattacieli

Boston — A vele spiegate lo schooner spagnolo «Juan Sebastian de Elcarmo», entra in porto per partecipare con altri velieri di varie nazioni alla celebrazione dei trecentocinquant'anni della nascita della città americana. *(Ap)*

ARIA DI GORIZIA

La riva del Castello

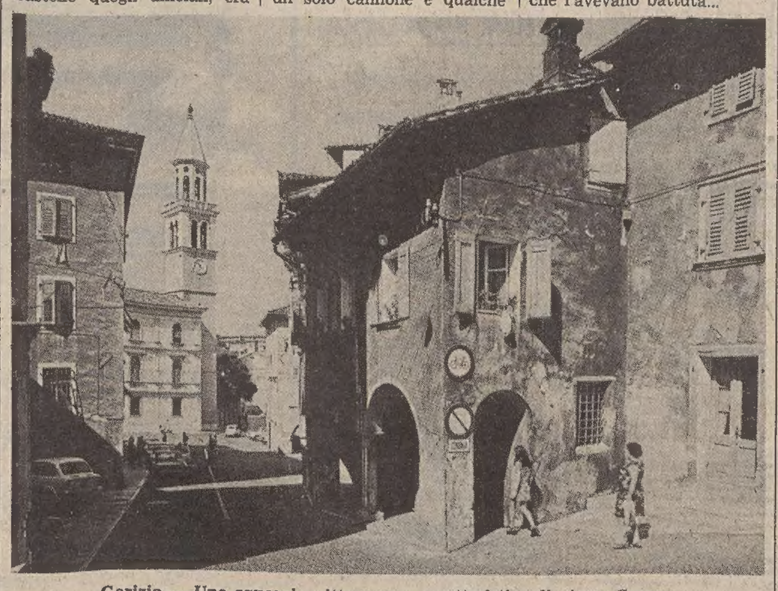
Slataper la chiamò «un tunnel nella storia di un colle» - La percorse anche Napoleone

«O che non rammenta, colonnello, che c'era l'acciottolato su c'odesta rampa...?». Il colonnello, un vecchio funzionario a riposo, tornato con alcuni suoi coetanei ex combattenti della «15-18» a rivedere i luoghi della guerra e «della nostra giovinezza» — come ebbe a dire uno dei vecchi capitani che s'era mosso da Firenze — si arrestò a guardare il lucido asfalto della salita. *«O, come non lo rammento, cavaliere...* — replicò. *Venni su di qua* — s'accese a raccontare — *co' la mia c'ompagnia per andarci a mettere a riparo sull'altro versante del colle... S'era sfiniti dalla fatica e s'aveva pure de' feriti!...»*.

L'acciottolato che rammentavano di aver visto su quel primo tratto della salita al castello quegli ufficiali, era stato per tanti anni un duro sentiero di guerra per il quale si erano arrampicati muli al tiro di carriaggi, fanti napoleonici, austriaci e italiani. Quel faticoso zoccolare delle bestie e il lento e pesante scarpinare dei soldati che s'arruvidiva sul fondo sconnesso e scalzato dell'erta, che s'alza quasi d'improvviso e di brusco dalla piazza, evoca il rumore di fondo che risuona nel cavo della storia.

Vi salì anche Napoleone in groppa al cavallo baio che doveva crepargli pochi giorni dopo sulla strada di Canale. Il Bonaparte andò su di lì per ispezionare la Fortezza (così chiamò il Castello) accompagnato dal fido Berthier e dal futuro re di Svezia, Bernadotte. Trovò che i torrioni erano in parte sbrecciati e che c'era un solo cannone e qualche vedetta insonnolita. Ordinò che si ponesse subito riparo alle brecce e s'insediassero altri tre cannoni. L'ordine lo passò al Bernadotte, che sarebbe dovuto restare in città a tenere il presidio della retroguardia, simulando con essa una difesa per dar tempo al grosso dell'Armata, accampato sulle rive del Tagliamento, d'intervenire in forze.

Le donnette che sbirciavano da dietro lo spiraglio degli scuri delle casette allineate lungo la strettoia di quella prima rampa, dovevano aver spiato il Generale andar su quella mattina di marzo nel mezzo di un gruppetto di scorta, speronando il baio che sferrava su quella grappolata di cogoli, viscida dalla pioggia di quei giorni e lucida per le sferragliate dei tanti cavalli che l'avevano battuta...



Gorizia — Uno squarcio pittoresco e caratteristico di piazza Cavour

Chi fu poi a pensare di rassettare quella rampa che il de Morelli descrive come un «fosso di terriccio fangoso con dentro i ciotttoli dell'Isonzo»...? Dev'essere stato uno degli «ingegneri provinciali», forse il Deperis, ricordato dal Bozzi. In seguito si è giunti a stenderci sopra il lusso di un manto d'asfalto e quelle casette che parevano sempre affaticate a guadagnare l'erta che sgobbava un po' più su a gomito per raggiungere il doppio filare d'ippocastani, hanno dovuto lasciare il posto a un vialetto che si slarga ora come un respiro nello slabbrarsi della strozza di un tempo.

Il colonnello fiorentino, funzionario a riposo, tornato qui con il suo zaino di ricordi, guarda a questa invitante salita tappezzata di bitume e cerca nella memoria l'immagine di com'era quando venne su di lì la prima volta con i suoi vent'anni dentro l'uniforme sgualcita e infangata... Quelle casette scrostate dai muri impallinati che ricordava di aver visto strette, quasi a proteggersi l'un l'altra, su quel tunnel — come lo chiamò lo Slataper. E batte a terra un tacco: *«O, come non lo rammento, cavaliere!* — scatta poi a replicare al vecchio capitano diventato un cavaliere borghese — *che forse non so che qui c'erano i ciottoli...? Ci venni su co' la mi' c'ompagnia nell'ottobre del '15... S'andava a postazione...!»*. Storie di ieri.

Quei sassi, quelle case stanche come le vecchie dagli scialli stinti a spiare dagli scuri, ci riportano ai tempi sinistri di una guerra ormai lontana, da dimenticare.

Risentiamo per ancora un momento il nostro colonnello, incamminato sulla salita, con il capitano: *«Sai che t'ho a dire? Che non è poi la guerra che si vien cercando costassù, noi c'ombattenti della "15-18", quanto piuttosto, a voler essere sinceri, via, quei nostri ventanni passati di qua cinquanta anni fa...!»*. E par di cogliere il suo respiro appesantito dal rimpianto nella fatica del passo sull'erta.

Giancarlo Badini

Fulvio Tomizza rinuncia al Campiello

MILANO — Lo scrittore Fulvio Tomizza — ha precisato in una nota l'ufficio stampa Rizzoli — ha inviato al presidente della giuria del Premio Campiello prof. Giuseppe Galasso il seguente telegramma: «Ringrazio la giuria del Premio Campiello per avere inserito il mio romanzo "L'amicizia" nella prima rosa dei libri concorrenti al premio. Come già avevo annunciato all'editore e poi dichiarato in un telegramma inviato il 13 maggio al settimanale "Panorama", quest'anno non intendo partecipare ad alcuna competizione letteraria. Per questa ragione, benché molto lusingato dalla segnalazione della giuria, la prego vivamente di non prendere in considerazione il mio libro nella sua prossima riunione. Rinnovando la stima e la gratitudine nei confronti della giuria del Campiello da cui ho ricevuto in passato due riconoscimenti, le porgo i migliori saluti».

Devetta a Roma

ROMA — Si è aperta in questi giorni a Roma alla scuola media statale «Luigi Capuana» una mostra personale del pittore Edoardo Devetta composta da una trentina di opere (tempere e tecniche miste) dell'ultimo periodo.

In tutte le librerie
ENZO BIAGI
Ferrari

La confessione-ritratto di un uomo che ha vinto tutto tranne la vita
150.000 copie in tre settimane
"La Scala"
RIZZOLI · EDITORE

Solo una volta nella vita è concesso vedere...
Il raggio verde
di
REMO MORONE
Alarico e Valentina: un amore ingenuo, intrecciato a un erotismo esasperato in un libro amaro, abitato da santi, preti, prostitute e soldati, che vivono e si muovono nell'esplosivo caleidoscopio di una fantasia senza tregua.
"La Scala"
RIZZOLI · EDITORE

GIORNALE DI TRIESTE

ANNUNCIATI DAL MINISTRO DELLA MARINA MERCANTILE GLI INTERVENTI NEI PROSSIMI TRE ANNI

435 miliardi per i porti

A questi si aggiungono 250 miliardi a favore della difesa del mare dall'inquinamento e 60 miliardi per la pesca
Incontro delle organizzazioni sindacali della nostra regione con il responsabile delle partecipazioni statali

Interventi di spesa per circa 750 miliardi di lire nei prossimi tre anni a sostegno della politica portuale, della pesca e della difesa del mare dall'inquinamento sono stati annunciati dal ministro della marina mercantile Nicola Signorello, nel corso di una conferenza stampa svoltasi nella sede del ministero. La fetta più grossa degli interventi spetta alla politica portuale, che beneficerà di 435 miliardi; 250 miliardi andranno alla difesa del mare dell'inquinamento.

All'incontro erano presenti, oltre ai giornalisti e ai dirigenti del ministero, anche il presidente della Finmare Paolicchi, della Fincantieri Basilico, i rappresentanti delle maggiori compagnie di navigazione, fra le quali il Lloyd Triestino. Riguardo al piano porti, Signorello ha osservato che la concorrenzialità degli scali stranieri non è dovuta alle tariffe (che anzi sono spesso più alte) — ha sottolineato — ma alla loro produttività. Su questa linea intende muoversi il ministero della marina mercantile, concentrando l'intervento pubblico su 22 porti: undici del Centro Nord, per una spesa di 278 miliardi, e undici del Sud, con un impegno di 157 miliardi.

Circa l'analisi della cantieristica navale il ministro Signorello ha riaffermato la volontà del governo di non rinunciare alla produzione cantieristica nazionale. Per questo il Cipi (Comitato interministeriale per la programmazione industriale) sta definendo il piano di settore della cantieristica (dal quale dovrebbe trarre giovamento la situazione dello stesso cantiere Alto Adriatico di Muggia) che dovrà però tener conto — ha fatto rilevare il ministro — dei limiti imposti dalla Comunità europea in tema di agevolazioni pubbliche.

L'on. Signorello ha sottolineato l'importanza del disegno di legge già all'esame del Parlamento in tema di difesa del mare dagli inquinamenti. Il provvedimento prevede il divieto di scaricare in mare qualunque tipo di sostanza inquinante, l'istituzione della vigilanza costiera per la prevenzione e un sistema di pronto intervento.

Sempre dal Parlamento è stata approvata l'adesione italiana alla convenzione di Londra del 1974 sulla tutela della sicurezza in mare e la salvaguardia della vita umana. Circa l'inserimento del personale viaggiante nel contesto della riforma sanitaria, il ministro ha detto che contatti sono già in corso con il ministero della sanità.

Durante l'incontro è stato anche illustrato l'intervento pubblico nel campo dei trasporti marittimi di linea e il ministro ha ricordato che in questi 15 anni molte linee hanno dimostrato di essersi riprese economicamente e di poter vivere senza alcun onere per lo Stato. Signorello ha però garantito l'intervento del governo per quelle linee considerate di interesse nazionale.

Il tema della cantieristica è stato discusso anche dal ministro delle partecipazioni statali, De Michelis, nel corso di un incontro avuto con le organizzazioni sindacali regionale e provinciale Cgil-Cisl-Uil. Il ministro ha ritenuto opportuno sottolineare l'interesse che il governo annette alla realtà di Trieste, i cui problemi dovranno essere tenuti presenti in modo particolare nel quadro dei programmi delle partecipazioni statali. Per quanto concerne le attività cantieristiche della nostra regione, il ministro ha confermato che i loro problemi dovranno trovare soluzione adeguata nel quadro del piano di settore di cui la cantieristica a partecipazione statale è parte predominante, con preciso riferimento alle indicazioni contenute nella mozione parlamentare del 10 ottobre dello scorso anno.

Il ministro, peraltro, ha ritenuto di precisare che, in relazione alle attuali gravi difficoltà dei cantieri a partecipazione statale per quanto concerne il volume d'ordini, il governo formulerà con urgenza un programma di commesse pubbliche che operino la saldatura con il piano di settore. Circa gli specifici problemi dell'Arsenale triestino San Marco, il ministro intende confermare la validità dell'impegno di questo cantiere nelle tre specializzazioni delle riparazioni, delle trasformazioni e delle costruzioni speciali, salvaguardando il potenziale occupazionale produttivo. In questo senso il ministro De Michelis ha dichiarato che svolgerà ogni opportuna azione nell'ambito del governo, affinché si risolva il problema finanziario relativo al completamento del bacino di carenaggio e dell'impianto di smaltimento delle acque di zavorra.

Nel corso del colloquio il ministro si è impegnato altresì a fornire informazioni sulle singole unità operative a partecipazione statale della regione, con riferimento specifico ai problemi prioritari e di maggiore rilievo ulteriormente indicati dal sindacato.

La festa della Repubblica

Alzabandiera in piazza Unità

Il 1 giugno, alle ore 9.30, nella ricorrenza della fondazione della Repubblica, avrà luogo – in piazza Unità d'Italia – la tradizionale cerimonia dell'alzabandiera. Alla manifestazione sarà presente il gonfalone della città di Trieste, decorato di medaglia d'oro al valor militare, e gli onori verranno resi da una compagnia di formazione, composta da due plotoni dell'esercito e da plotoni di carabinieri, guardie di finanza e allievi guardie di Ps. L'inno nazionale verrà eseguito dalla fanfara della brigata Garibaldi della divisione corazzata Ariete. Alla solenne cerimonia sono invitate le autorità e la cittadinanza.

INCONTRI IN PREFETTURA E IN TRIBUNALE

Alto Adriatico: nuova protesta

Chiesto dai sindacati un commissario giudiziale

Sull'eco dell'incontro avuto a Roma da una delegazione triestina con il ministro delle partecipazioni statali, De Michelis, ieri mattina un corteo di trecento operai del Cantiere Alto Adriatico di Muggia ha percorso le vie del centro cittadino, manifestando davanti al palazzo della prefettura e al palazzo di giustizia. I rappresentanti della federazione provinciale lavoratori metalmeccanici hanno avuto infatti degli incontri nelle due sedi.

Il commissario del governo e prefetto di Trieste, Marrosu, ha dato ampie assicurazioni d'impegno alla delegazione capeggiata dal vicesindaco di Muggia, Ezio Ciacchi, e dai membri della Flm Capozza, Gasivoda e Zolia. Analoghe parole sono state dette dal presidente del Tribunale Geraci, il quale ha affermato che la macchina della giustizia farà il suo corso. Operai e sindacati chiedono infatti che il Tribunale nomini un commissario giudiziale all'alto Adriatico. I sindaci lamentano un voto di potere nell'ambito dell'azienda che non consente alcuna operazione. La proprietà privata è latitante, mentre la finanziaria Friulia, che partecipa solo al 31 per cento, non può impegnarsi quale socio di minoranza.

Intanto il cantiere è chiuso e i dipendenti attendono il saldo dello stipendio di aprile e l'acconto di quello di maggio, oltre a una parte del premio di produzione.

Le prime prospettive di uno sblocco della situazione sono venute da Roma, dove — come abbiamo scritto nell'edizione di ieri — il ministro De Michelis ha detto ai delegati triestini che i problemi della cantieristica nella nostra zona troveranno soluzione adeguata nell'ambito del piano di settore che dovrà essere definito entro il 30 giugno. Nello stesso tempo l'on. De Michelis ha annunciato che l'obiettivo del governo è quello di consentire una partecipazione minoritaria del gruppo a partecipazione statale (20 per cento) nell'Alto Adriatico assieme alla Friulia e ai soci privati. In pratica, nel momento stesso che la Fincantieri potesse venire in possesso del «pacchetto» del 20 per cento, la Friulia potrebbe elevare il «tetto» portando la sua caratura al 49 per cento. La presenza pubblica nell'azienda diventerebbe quindi maggioritaria, mentre attualmente la fetta di maggioranza appartiene ad armatori privati. Nel quadro dei passaggi di potere s'inserisce anche la figura dell'imprenditore livornese D'Alesio, il quale, atteso lunedì nella nostra città, potrebbe anche entrare nella società in posizione di minoranza.

Sia i sindacati sia la Regione si battono intanto affinché sia evidenziato all'azienda il fallimento. L'assessore all'industria De Carli si sta muovendo in questi giorni in tal senso e lo stesso vice presidente della Giunta ha infatti chiesto al presidente del Tribunale la nomina del commissario giudiziale.

Riguardo alle iniziative da attuare in tempi brevi, De Carli ha detto che c'è la necessità di mettere in cassa integrazione tutti i dipendenti con la prospettiva di un successivo utilizzo del personale necessario al completamento delle unità che lo scalo ha attualmente in costruzione. Sul piano finanziario invece — ha affermato l'assessore — si deve puntare a un assetto definitivo di azionariato pubblico. Parlando anche della ripresa produttiva del cantiere, De Carli ha ribadito il massimo impegno della Regione.

Istituzioni comunitarie: intervento di Modiano

L'on. Marcello Modiano, parlamentare europeo della nostra città, indipendente nel gruppo della Dc, parlerà questa sera alle ore 20.30 nella sede del Movimento cristiano lavoratori, in campo S. Giacomo, sui tempi riguardanti le istituzioni comunitarie ed i riflessi positivi che ne possono derivare per l'Italia, ma in particolare per Trieste, come regione periferica rispetto al nostro paese, ma centrale nella dinamica dei rapporti e dello sviluppo degli scambi tra la Cee e i paesi terzi, con particolare riferimento anche a quelli dell'Est europeo.

L'on. Modiano esporrà anche alcune considerazioni sul recente accordo Cee — Jugoslavia, nel quale Trieste — per il recepimento degli accordi di Osimo — potrebbe diventare un polo essenziale.

LA CGIL DENUNCIA: TEMPI DOPPI O TRIPLI RISPETTO A UDINE O PORDENONE

La sede dell'Inps di Trieste è la più lenta della regione

La situazione «insostenibile» dell'Inps locale per quanto riguarda l'erogazione delle pensioni e la conseguente «esasperazione» degli utenti è stata denunciata dal sindacato pensionati della Cgil in una conferenza stampa ieri mattina al Cds. Preliminarmente a questa azione di denuncia, la Cgil ha effettuato un'approfondita analisi della situazione, dalla quale emergono dati sconcertanti: tali dati indicano come l'Inps di Trieste — rispetto a quelle di Udine, Gorizia e Pordenone — sia di gran lunga la più lenta nell'assolvere i propri adempimenti (vi sono — si sostiene — tempi doppi e persino tripli rispetto a quelli delle altre sedi).

Dal rapporto della Cgil si apprende come per ottenere la liquidazione di una pensione di reversibilità occorrano in media 12 mesi e mezzo, mentre 6 mesi sono necessari per la pensione di vecchiaia e addirittura 13 e mezzo per quella di invalidità. Ed ecco i tempi di definizione delle pensioni (situazione al 28 febbraio): anzianità 5 mesi, reversibilità 5 mesi e 24 giorni, vecchiaia 9 mesi e 6 giorni, invalidità 9 mesi e mezzo. Ed ecco infine, sempre in base alla media statistica, i tempi medi di liquidazione delle pensioni su ricorso (situazione al 30 giugno '79) in base ai calcoli della Cgil: vecchiaia 13 mesi e mezzo, invalidità 22 mesi e reversibilità 27 mesi (dato del 1978).

Questo per quanto riguarda soltanto le liquidazioni «originarie» di pensione: la situazione è ancora peggiore se si entra nel campo delle ricostituzioni e dei supplementi di pensione, per i quali — sottolinea la Cgil — siamo ormai sui due anni e più di media. Per non parlare poi dei riscatti e dei libretti personali che richiedono dai due ai cinque anni di attesa. Se si accenna infine ad alcune pratiche particolari (quali quelle degli emigrati all'estero) si arriva all'estremo di cinque, sei e talvolta anche più anni di attesa. E ancora, vi sono le pratiche dei fondi speciali e integrativi (previdenza marinara, lavoratori spettacolo, trasporti, ecc.) dove alle lungaggini locali — sottolinea la Cgil — si aggiungono quelle delle varie direzioni centrali. Tutto ciò senza contare gli errori di liquidazione che si incontrano sempre più frequentemente.

«Ci si domanda a questo punto — è stato rilevato nel corso della conferenza stampa — come farà l'Inps in questo caos ad adempire ai prossimi obblighi legislativi, come l'attribuzione della scala mobile semestrale oppure l'aumento di diecimila lire delle pensioni minime con quindici anni di contribuzione. Senza parlare poi di tutti gli adempimenti derivanti all'Inps dall'attuazione della legge di riforma sanitaria. La situazione — conclude la Cgil — è veramente preoccupante e se non si prendono immediatamente alcuni seri, tempestivi e puntuali provvedimenti, essa rischia di divenire irreversibile».

L'unica via d'uscita, secondo il sindacato, sta in un effettivo decentramento delle strutture e dei poteri decisionali, con conseguente accrescimento dell'autonomia delle sedi periferiche e maggiore potere ai comitati provinciali. A Trieste, in particolare, una ristrutturazione dovrà tenere conto dei particolari problemi di questa provincia e in particolare: dell'elevatissimo numero di pensionati rispetto alla popolazione civile, della preponderanza delle pensioni di anzianità rispetto a tutte le altre, della carenza di organici della sede locale (180 persone rispetto alle 240 previste) e della situazione di instabilità accentuata dal cambio di ben quattro direttori in pochi anni, con conseguente malcontento del personale e scollamento tra ufficio e ufficio.

E' necessario a questo punto instaurare una diversa organizzazione del lavoro che poggi — secondo la Cgil — su tre cardini: la maggiore professionalità del personale (revisione dei profili e corsi di qualificazione), l'istituzione di gruppi di lavoro per cicli di prodotto finito e infine l'attuazione graduale di una diversa e più razionale gestione della mobilità del personale.

IL PRIMO SINDACO DEMOCRATICO DI TRIESTE, ORA NOVANTADUENNE

Omaggio a Michele Miani

La cerimonia lunedì 2 giugno alla presenza delle massime autorità

Lunedì 2 giugno, festa della Repubblica, un solenne omaggio sarà tributato all'avv. Michele Miani, primo sindaco democratico di Trieste dal 1945 al 1949, con una cerimonia che si svolgerà alle 12 nella sala del consiglio provinciale, alla presenza delle massime autorità cittadine e regionali. All'insigne concittadino, ora novantaduenne, il presidente della Provincia, Ghersi, consegnerà una medaglia d'oro insieme a un tangibile riconoscimento, mentre analoghe iniziative sono state assunte dal Comune di Trieste e dal Consiglio regionale.

E' stato il Comitato per la difesa dei valori della Resistenza e delle istituzioni democratiche ad assumere la decisione, in occasione del trentacinquesimo anniversario della Liberazione, di rendere questo omaggio alla figura dell'avv. Michele Miani, che durante il proprio mandato di sindaco — esercitato sotto l'amministrazione anglo-americana e travagliato dai gravi problemi postbellici che assillavano la città — svolse la propria opera a favore della ricostruzione di Trieste e dello sviluppo della comunità locale.

L'avv. Michele Miani

Del comitato fanno parte, com'è noto, l'amministrazione provinciale e tutti i Comuni della provincia, tutti i partiti democratici, nonché le organizzazioni sindacali e le associazioni partigiane, degli ex deportati e combattentistiche. E la Giunta provinciale si è fatta promotrice in concreto dell'iniziativa con una deliberazione approvata dal Consiglio in cui appunto è stato deciso un tangibile riconoscimento per la dedizione dimostrata dall'avv. Michele Miani alla nostra città nel difficile periodo in cui svolse il mandato di primo sindaco democratico.

Nell'occasione il prof. Giovanni Miccoli, presidente dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione, rievocherà il periodo storico nel quale il sindaco Miani svolse la sua attività politica e amministrativa. Alla solenne cerimonia saranno presenti i rappresentanti del Comitato per la difesa dei valori democratici, la Giunta e i consiglieri provinciali e le massime autorità locali.

Pellegrinaggio a Monte Grisa

Il Maggio mariano si concluderà con un pellegrinaggio al Tempio di Maria Madre e Regina, a monte Grisa. La manifestazione vuole completare il dono di preghiera e di penitenza per le vocazioni sacerdotali e per il seminario.

Il pellegrinaggio sarà guidato dal vescovo mons. Bellomi, e avrà inizio alle ore 16.30 a monte Grisa, sul piazzale delle autocorriere.

Tregua al cantiere in segno di lutto

Continua lo stato di agitazione dei dipendenti del cantiere muggesano Alto Adriatico, ma i membri del consiglio di fabbrica e i rappresentanti sindacali hanno deciso di astenersi da ogni manifestazione sia nello stabilimento sia per le vie cittadine, in segno di lutto per la scomparsa della madre del sindaco Bordon. In questi giorni, infatti, accanto agli impiegati e agli operai del cantiere è impegnato a nome della Giunta comunale il vicesindaco Ezio Ciacchi.

ACCERTATA LA DISPONIBILITÀ DEL GOVERNO

L'impegno della Cisl nel settore pensioni

Anche l'esecutivo provinciale della Cisl ha deciso — come si rileva in una nota sindacale — di impegnarsi in favore delle rivendicazioni dei pensionati ed ha elencato i punti sui quali il ministero ha dichiarato la propria disponibilità a misurarsi con le richieste dei lavoratori. Essi sono: iscrizione automatica all'Inps di tutti gli assunti a partire dal 1981; mantenimento di regimi pensionistici diversi solo per i lavoratori già assicurati al 31 dicembre '80; costituzione presso l'Inps di speciali fondi di garanzia; rifiuto dell'immediata elevazione dell'età pensionabile dai 60 ai 65 anni; considerazione delle tre retribuzioni annue negli ultimi dieci anni per la definizione di quella pensionabile; ripristino della cumulabilità per le pensioni di vecchiaia liquidate prima dei 60 anni; tetto di 18 milioni e mezzo per la retribuzione pensionabile.

STATO CIVILE

NATI: Cuccurin Stefano, Premolin Paola, Premolin Martina, Paternuosto Stefano, Corsi Fabrizia, Borghetti Martina, Ramani Matteo, Calamandrei Mauro, Versa Adriana, Cossutta Dario.

MORTI: Corsi ved. Zarotti Angela 83, Trevisan Germano 67, Zelesnik Carolina 81, Gezzi Pietro 68, Marini in Milliken Antonia 60, Negovetich Bruno 57, Mersini Andrea 27, Dudine Mario 65, Vittori ved. Tamaro Carla 86, Cattaruzza Aurelio 65, Stok Carlo 73, Rispoli Ettore 70, Jurdana ved. Rossi Alberta 84, Franco Agostino 74, Agapito Giacomo 94.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.
Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.
Pronto soccorso Cri: telefono 68888.
Carabinieri: telefono 212121.
Soccorso pubblico: telefono 113.
Telefono amico: numeri 766666-766667.

In costante aumento il costo della vita

L'indice del costo della vita del mese di aprile ha segnato un aumento dell'1,3 per cento rispetto a marzo, e pari al 24,9 per cento rispetto all'aprile dello scorso anno.

L'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati ha subito il maggior rialzo alla voce «abitazione» con un balzo del 3,9 per cento rispetto al mese prima, e cioè a marzo. L'elettricità, il gas e i combustibili sono saliti in percentuale del 3,5 per cento nell'«indice» elaborato dal servizio statistica del nostro Comune. L'1,2 per cento di aumento è stato rilevato alla voce «alimentazione».

DALLE PAROLE AI FATTI DUE AUTOMOBILISTI

Pugni per un parcheggio

I contendenti sono finiti al pronto soccorso

La crisi cronica dei parcheggi nel centro cittadino porta gli automobilisti ad un tale stato di esasperazione per cui la conquista di un posto si difende a pugni e schiaffi. È quanto successo infatti davanti alla casa circondariale in via del Coroneo, dove due automobilisti sono passati dalla parole ai fatti nel contendersi un posto-macchina.

Così, sono finiti al pronto soccorso dell'ospedale Maggiore il ventiseienne commesso pordenonese Mauro Tonon, giudicato guaribile in 3 giorni per contusioni alla guancia sinistra, ed il signor Giuseppe De Vecchi, un capotecnico di 58 anni abitante in via Manzoni 11, che ha avuto la peggio. Guarirà infatti in 10 giorni: nella colluttazione ha riportato ferite lacero-contuse all'arcata sopraccigliare sinistra, un ematoma all'occhio sinistro e varie contusioni.

CALENDARIETTO

Oggi: Visitazione S. Vergine — Il sole sorge alle 5.20 e tramonta alle 20.45. La luna cala alle 6.03 e si leva alle 21.11.

Ieri: temperatura massima gradi 19,4, minima 15; pressione millibar 1005,8 in diminuzione; umidità 86 per cento; vento km 20 da Sud; mare poco mosso

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Settefontane 39; piazza Unità d'Italia 4; via Commerciale 26; piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Settefontane 39, tel. 790857; piazza Unità d'Italia 4, tel. 60958; via Commerciale 26, tel. 421121; piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio), tel. 823831; viale XX Settembre 4, tel. 796363; via Bernini 4, tel. 794189.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): viale XX Settembre 4; via Bernini 4.

Servizio di guardia medica. Notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Incontro de Ferra-Cuffaro

Il ruolo dell'Università nella ricerca scientifica

I problemi del ruolo dell'ateneo triestino nell'attività di ricerca nazionale e della sua funzione internazionale sono stati oggetto di un incontro fra il rettore prof. de Ferra e l'on. Cuffaro, responsabile della sezione ricerca scientifica della direzione nazionale del Pci, il quale era accompagnato dal prof. Roberto Costa.

Nell'occasione sono stati esaminati i problemi che ritardano il concreto avvio dell'area di ricerca scientifica e tecnologica anche dopo la definitiva approvazione dello statuto da parte del governo. Per quanto riguarda i problemi finanziari, Cuffaro ha dichiarato la disponibilità del Pci per un intervento del Fondo Trieste.

È finita l'epoca del legno o ferro plastificato per giardino

CON I NUOVI
mobili per esterni in PVC

Non si verniciano!
Resistono a tutte le temperature!
Non si scheggiano né rompono!

UNICO DIFETTO
durano in eterno!

Concessionario esclusivo
MOBILI elio
PROSECCO (TS) - TEL. 225277

OREFICERIA Argenti
Aderente all'Ass. Amici di S. Giacomo
...ANCHE DA NOI PUOI VINCERE UN VIAGGIO!
VIA SAN GIACOMO IN MONTE, 13 · TEL. 733000 · TRIESTE

L'Associazione Artigiani della Provincia di Trieste invita tutti i propri associati operanti nel **SETTORE NAVALE** a partecipare presso la propria sede di via Ghega 1, 4° piano, lunedì 2-6-1980 alle ore 19 all'assemblea della categoria per discutere il seguente
Ordine del giorno:
1. Regolamento Ente Autonomo Porto di Trieste per l'attività delle riparazioni navali
2. Situazione Cantieri Alto Adriatico
3. Varie ed eventuali

CROCIERA... È LA VACANZA COMPLETA!
L'UTAT presenta la vasta gamma delle CROCIERE:
MARI DEL NORD... con le m/n DAPHANE, AMERIKANIS, MERMOZ, GALLILEI
MEDITERRANEO OCCIDENTALE e verso l'AFRICA... con le m/n FEDERICO 'C', AMERIKANIS, THE VICTORIA, IRPINIA, SHOTA RUSTAVELI, IVAN FRANKO, STELLA MARIS, MASSALIA
MEDITERRANEO ORIENTALE e MEDIO ORIENTE... con le m/n DANEA, EUGENIO 'C', CORINTO, ACHILLE LAURO, OCEANUS, ENRICO 'C', ANDREA 'C', CORINTO, LA PERLA, ELLINIS, ROMANZA, IVAN FRANKO, STELLA MARIS, SHOTA RUSTAVELI, MASSALIA, AZUR, ATALANTE, APHRODITE
LE GRANDI CROCIERE ai CARAIBI con la T/n EUGENIO 'C' e nel MAR NERO con la m/n ITALIA
Per una splendida vacanza... estate in CROCIERA!
UTAT Via Imbriani 11, tel. 767831 Galleria Proti 2, tel. 68311

turbo

PORSCHE 924 turbo
Motore a 4 cilindri di 1984 cmc. con turbocompressore raffreddato ad acqua, 170 CV a 5500 giri/1'. Da 0 a 100 kmh in 7,8 secondi. Velocità di 225 kmh
VI INVITIAMO
alla manifestazione PORSCHE del *2 GIUGNO* per vedere e provare tutti i modelli della produzione 80. Per il ritiro degli inviti (limitati) rivolgersi alla
CONCESSIONARIA PORSCHE
DINCONTI
TRIESTE - VIA CORONEO 33 - TEL. 762381

GIORNALE DI TRIESTE

La talpa alla meta

Cade l'ultimo diaframma e la talpa che scava la galleria di circonvallazione sembra arrivata al traguardo finale. L'immagine è del 13 settembre dell'ormai lontano 1976: un tredici meno fortunato di quanto non sembrasse, infatti gli ostacoli da superare sono ancora molti *(Italfoto)*

VOLGE AL TERMINE LA LUNGA MARCIA DELLA CIRCONVALLAZIONE

Sarà battezzato fra un anno il tunnel dai molti padrini

Un parto reso quanto mai laborioso soprattutto dai conflitti di competenze

2.

«... sei minuti di pesante ronzio e infine alle 11.26 il diaframma è caduto e il primo caschetto bianco è apparso dall'altra parte, affacciandosi tra gli applausi. Era il caposquadra dell'impresa Cozzani, Filippo Napoli, seguito pochi secondi dopo dall'assistente ai lavori Giovanni Moracchioli: i due hanno superato il grosso buco e si sono trovati al di qua, abbracciandosi con il geometra Mauro Gambarino. Una scena forse un po' cinematografica ma pienamente comprensibile, specialmente se si pensa che son dovuti trascorrere ben diciassette anni dal primo colpo di piccone di un'opera che ha incontrato notevoli, qualche volta incredibili difficoltà, tali da rinviare per tanti anni una cerimonia che si sarebbe dovuta tenere, al più tardi, ben prima dell'inizio degli anni Settanta».

Così, lunedì 13 settembre 1976, il cronista descrive il momento storico dell'abbattimento dell'ultimo diaframma di roccia della galleria di circonvallazione, a sedici metri di profondità, sotto viale D'Annunzio. Anche in quella occasione ufficiale si fanno, a proposito dell'ultimazione dei lavori, previsioni che non saranno rispettate: secondo gli esperti le opere murarie all'interno della galleria potranno essere completate entro diciotto mesi, e cioè entro il marzo del '78. In realtà quei lavori — il cui perfezionamento è la condizione indispensabile all'inizio dell'armamento della linea vera e propria — saranno effettivamente ultimati soltanto nella primavera del 1980, con le ultime correzioni al profilo della volta, rivelatosi all'ultimo momento parzialmente errato.

Vale la pena di soffermarsi con attenzione su quest'ultima fase dei lavori, svolti in contemporanea dalle Ferrovie dello Stato e dall'Ufficio nuove costruzioni ferroviarie del ministero dei lavori pubblici secondo un'intricata divisione di competenze.

In forza d'una norma vigente sin dai tempi del fascismo la costruzione di tutte le linee nuove era affidata all'ufficio Ncf e questo aprì una propria sede distaccata a Trieste per occuparsi della circonvallazione.

Mentre l'opera era in corso quella norma fu abolita e competente per tutte le costruzioni divenne il ministero dei Trasporti-Fs. Le Ncf furono così soppresse ma con l'obbligo di ultimare i lavori in cui erano impegnate, tra i quali, per l'appunto, la circonvallazione.

A questo punto si concordò — fermo restando il finanziamento globale dell'opera da parte del ministero dei Lavori pubblici — di lasciare alle Ncf l'opera muraria del traforo e l'armamento della tratta principale dal bivio Roiano al bivio San Giacomo (vedere lo schizzo sotto titolo) e di affidare invece alle Ferrovie l'armamento dei due raccordi e della tratta Campo Marzio-Aquilinia oltre all'elettrificazione dell'intera linea. Si instaurava così un paradossale rapporto di dipendenza fra le Ferrovie (ministero dei Trasporti) e il ministero dei Lavori pubblici, dipendenza che costituì anch'essa un ostacolo al rapido svolgimento dei lavori. Le Fs infatti erano costrette a dipendere non solo dai tempi di lavoro delle Ncf, ma anche dai finanziamenti a singhiozzo dei Lavori pubblici, al pari di una qualsiasi ditta privata che avesse ottenuto un appalto. Per lungo tempo si ebbe così la sensazione — e molti l'hanno tuttora — che le Ferrovie fossero limitate nella loro operatività dalla lentezza di un ufficio (le Nuove costruzioni ferroviarie) che sembrava tessere il più lentamente possibile la sua tela di Penelope al solo scopo di garantire ancora per qualche anno la propia sopravvivenza. Non fu difficile, soprattutto dopo il completamento del traforo, trovare argomenti a sostegno di questa tesi maliziosa che, peraltro, non teneva conto degli ostacoli effettivi.

Nell'estate del '79, quando le opere murarie sono quasi ultimate, ci si accorge all'improvviso che il profilo della galleria non rispecchia in alcuni punti — soprattutto nelle curve — la «sagoma» dei vagoni che appunto in curva, per la contropendenza delle rotaie necessaria al mantenimento dell'alta velocità prevista dal progetto, si sarebbero pericolosamente avvicinati alla parete del tunnel, ben al di là dei limiti di sicurezza consentiti.

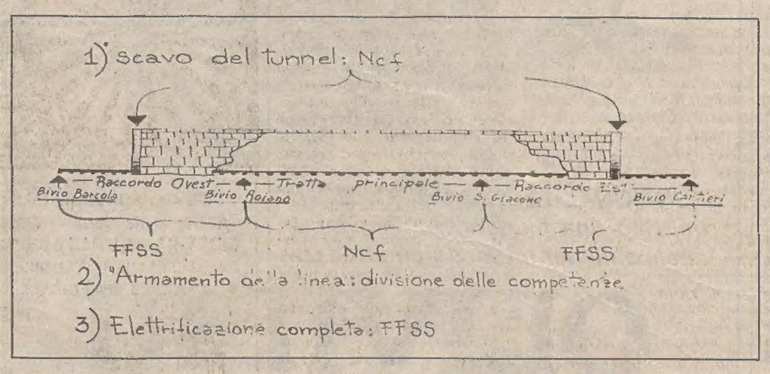
Non si riesce a sapere se l'errore stia nel progetto iniziale o nell'esecuzione dei lavori: resta il fatto che occorre subito «grattare» la volta in alcuni punti e poi rifarne la copertura a suo tempo già ultimata. Nello stesso tempo si deve demolire un tratto della canaletta portacavi per una lunghezza di un centinaio di metri su entrambi i lati della galleria. I lavori imprevisti portano via molti altri mesi preziosi e vengono ultimati soltanto questa primavera, contemporaneamente alla posa della massicciata. L'inizio dell'armamento della linea nel tratto centrale di competenza delle Nuove costruzioni ferroviarie slitta così alla fine di maggio 1980, e ciò mentre le Fs, senza clamori nè pubblicità, hanno già installato scambi e rotaie nei due raccordi e predisposto l'elettrificazione della linea di Aquilinia.

I preparativi dei lavori di armamento nella tratta centrale costituiscono un capitolo a sé. Prima sorgono problemi con l'Intendenza di finanza in merito alla concessione dell'area per il deposito dei materiali; successivamente vengono appaltati i lavori, ma questi non possono iniziarsi, nonostante le sollecitazioni della ditta, a causa del mancato o incompleto arrivo del materiale ordinato dalle Ncf al ministero dei Lavori pubblici. Le rotaie vengono consegnate quasi subito, mentre le traversine si fanno aspettare fino ai primi dell'anno. Il problema più grosso è costituito però dalle «caviglie» (le giunture che fissano le rotaie alle traversine) che sono di misura differente dal previsto e risultano quindi inutilizzabili. Si prospettano così tempi lunghi e le Ferrovie — non potendo iniziare l'elettrificazione prima del termine dell'armamento — per accelerare i lavori, offrono il materiale dei propri depositi alle Ncf. Queste ultime, tuttavia, preferiscono fare da sé e attendere fino a primavera il completo arrivo del materiale.

A questo punto, altri ostacoli sono inimmaginabili ed è veramente possibile delineare una «scaletta» dei tempi prevedibili di attuazione. La ditta appaltatrice potrà iniziare i lavori di armamento a metà giugno e concluderli entro metà settembre. Da quel momento occorreranno altri otto mesi circa per l'elettrificazione, e si arriverà a maggio dell'81. Già allora potranno circolare alcuni treni, ma il completamento degli impianti di sicurezza e segnalamento potrà essere completato solo dopo altri dieci mesi circa, e cioè entro il marzo '82. Allora, e solo allora, per il porto di Trieste ci sarà veramente il «via libera». E solo allora i triestini non vedrano più il treno delle rive.

(fine)

Paolo Rumiz



Il treno dei nonni

E' uno spettacolo che si replica da quasi cent'anni quello della lenta fila di vagoni che a ore fisse attraversano le rive lungo la linea ferroviaria che congiunge i due punti franchi. La «linea delle rive», di cui la circonvallazione dovrebbe automaticamente decretare la scomparsa, fu costruita nel lontano 1887, per collegare direttamente l'attuale stazione di Trieste centrale (allora capolinea della privata Ferrovia Meridionale), in funzione dal 1857, e gli impianti della stazione di Campo Marzio (allora «Trieste-Sant'Andrea» delle Ferrovie dello stato austriaco, che da poco aveva realizzato la linea per la val Rosandra-Erpelle).

Vienna si prefiggeva di collegare lo scalo marittimo di Trieste (allora tutto concentrato nel porto vecchio) con la rete ferroviaria di stato senza dover passare obbligatoriamente per la linea privata della «Meridionale». Il nuovo collegamento fu realizzato in soli sette anni (un tempo, davvero... d'altri tempi) con la costruzione dal 1901 al 1908 di quel capolavoro di ingegneria civile che è tuttora la ferrovia «Transalpina».

Da Campo Marzio, la nuova linea, con una lunga circonvallazione e numerosissimi tunnel, superava i trecento metri abbondanti di dislivello che separano Trieste da Opicina, e collegava quest'ultima con San Daniele del Carso, l'attuale Nuova Gorizia, Piedicolle, Jesenice, Rosenbach, Villaco, Tauri, St. Veit, Era, ed è tuttora, la linea ferroviaria più breve fra il centro Europa e l'Adriatico.

SEGNALAZIONI

TRIBUTI CON EFFETTO RETROATTIVO

Il fulmine fiscale sulla seconda casa

Nella segnalazione comparsa il 18 maggio con il titolo «Fisco e seconda casa» si afferma che i «fondamenti stessi del diritto» sarebbero contraddetti dall'articolo 4 della legge 24 aprile 1980 n. 146, in forza del quale l'aumento di un terzo del reddito dei fabbricati relativamente agli immobili adibiti a residenza secondaria è operativo dal 1.o gennaio 1979, anziché da un momento successivo all'entrata in vigore della legge stessa.

In realtà non può dirsi incostituzionale una norma tributaria solo perché retroattiva: l'art. 11 delle «Disposizioni sulla legge in generale» (inserite preliminarmente al Codice civile) secondo il quale «la legge non dispone che per l'avvenire: essa non ha effetto retroattivo», essendo contenuto in una legge ordinaria, può essere derogato da un'altra legge ordinaria (quale appunto la n. 146). In effetti l'articolo 11 pone un principio riferito al giudice che deve applicare una legge che non disponga al riguardo, e non al legislatore che, entro certi limiti, ha «libertà di manovra».

Manca insomma, rispetto alla materia tributaria, ciò che è l'articolo 25 (secondo comma) della Costituzione per le norme penali incriminatrici. Non è dunque l'irretroattività in sé e per sé considerata a essere inammissibile: lo può diventare solo in quanto contrasti con precise disposizioni della Costituzione.

In particolare può rilevare al riguardo il primo comma dell'articolo 53, il quale richiede a giustificazione e base stessa del tributo una effettiva manifestazione di «capacità contributiva»: in pratica si ritiene ammissibile il retroagire della norma tributaria se, tenuto conto della natura del tributo, lo spazio di tempo intercorrente tra il momento in cui il presupposto è reso operante (nel nostro caso il 1.o gennaio 1979) e l'entrata in vigore della norma che lo prevede (legge n. 146) non è tanto ampio da rendere fittizia la presunzione che il sintomo di capacità contributiva permanga attualmente. E qui si entra nel merito, e nell'opinabile.

Non bisogna dimenticare, e così concludo, che la norma tributaria può perseguire, nel rispetto dei precetti costituzionali, anche finalità extrafiscali: non c'è nel nostro caso chi non veda, a un esame della disciplina delle esclusioni dall'aumento, un incentivo a locare abitazioni sfitte.

Mauro Drassich, studente del terzo anno della facoltà di Giurisprudenza all'Università di Trieste.

Avviso a chi trova caprioli neonati

L'Ente nazionale protezione animali e i cacciatori invitano coloro che dovessero rinvenire caprioli neonati o non ancora svezzati a sollecitare tempestivamente soccorsi e a non toccare in nessun caso l'animale. La madre della bestiola è senz'altro nella zona e, accorgendosi della presenza di persone, abbandona il cucciolo al suo destino. Un episodio del genere è accaduto di recente nella zona di Romagna, dove una signora ha trovato un minuscolo capriolo.

Ha telefonato all'Enpa che, a sua volta, ha girato la chiamata al guardacaccia Enzo Bertoldo, il quale è accorso sul posto, dove ha trovato il piccolo tra le braccia della rinvenitrice. La bestiola aveva pochi giorni di vita e non è sopravvissuta.

Scolaresche grate

Gli alunni della III G., della scuola «Divisione Julia», unitamente all'insegnante prof. Giorgio Faggioli, desiderano esprimere la loro riconoscenza all'Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra e in particolare al vicepresidente Eugenio Mattarelli, per la possibilità che è stata loro offerta, domenica 25 maggio, di visitare i campi di battaglia di Jamiano, guidati dal col. Abramo Schmid. Questi, con appassionata perizia, ha fatto conoscere alla scolaresca un importante settore operativo della III Armata nella guerra 1915-18 ed ha messo in rilievo i valori ideali ed umani e la capacità di sacrificio del nostro popolo.

La III A della scuola media Italo Svevo ringrazia i professori per le numerose visite e gite nelle quali li hanno accompagnati durante l'anno scolastico. Seguono quattro firme.

I disturbi sul video

Accompagnata da tre fogli fitti di firme e timbri di artigiani e ditte commerciali ci è pervenuta la seguente segnalazione riguardante i «disturbi di diversa natura che, sempre più frequentemente e con maggiore entità (particolarmente nei periodi estivi di maggior propagazione) fanno decadere la qualità delle trasmissioni Tv».

Secondo i firmatari, la maggior parte dei disturbi provengono da emittenti che operano fuori Trieste e che trasmettono sui medesimi canali delle nostre Tv private, per cui vari filtri non aiutano a migliorarne le ricezioni.

Disturbi di questa natura sono più o meno evidenti a seconda della zona di ricezione, per cui è possibile che un utente in una determinata via riceva una stazione in modo diverso di un utente in un'altra zona. Oltre ai disturbi di questo genere bisogna aggiungere che le emittenti spesso hanno problemi tecnici per cui la loro ricezione risulta qualitativamente scarsa senza che vi si aggiungano disturbi estranei.

A questo punto, noi tecnici troviamo ostacoli sempre maggiori nell'esecuzione del nostro lavoro (in particolar modo nell'installazione di impianti centralizzati) poiché diventa sempre più difficile spiegare agli utenti che la natura di determinati disturbi non è imputabile né all'impianto d'antenna né all'apparecchio televisivo.

Di fronte a questi problemi chiediamo ai responsabili delle emittenti Tv di informare, tramite didascalie, gli utenti ogni qualvolta la ricezione dei loro programmi dovesse per vari motivi dimostrarsi di qualità non perfetta.

Ringraziando della cortese attenzione porgo cordiali saluti. Gianni Sterni.

Storia e arte di Muggia vecchia

Domani a Muggia con inizio alle 11 nella sala della cooperativa «Rivarota» di Muggia, con gli auspici del circolo culturale «Nazario Sauro - Endas» il prof. Franco Colombo e la dott. Marily Cammarata terranno una conferenza sul «Castrum Mugiae» e la chiesa della Beata Vergine di Muggia vecchia: storia ed arte. L'esposizione sarà illustrata dalla proiezione di numerose diapositive e seguirà una visita didattica guidata al monumento.

ORE DELLA CITTA'

Attività di Minerva

Questa sera con inizio alle 17.45 nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica di piazza Hortis 4, per la Società di Minerva parlerà la dott. Patrizia Piani su «Presenze romane nell'arco dell'Alto Adriatico». Verranno proiettate diapositive.

Mostra scolastica

Il «Box dell'Arte», con i bambini delle classi III e gli operatori culturali Mariagrazia Celli e Marisa Rossetti, inaugura oggi alle 11.30 nella scuola Fornis di via Vasari una mostra del lavoro svolto durante l'anno che potrà essere visitata da chi lo desidera tutte le mattine e anche dalle 16.30 alle 18.30. E' stato sviluppato il tema «L'abbigliamento nei secoli».

Feste a Basovizza

Continuano oggi e domani a Basovizza nel giardino di fronte alla chiesa le feste pomeridiane organizzate dalla Cooperativa economica. Entrata e ballo sono gratuiti.

Incontro romano

La pubblicista triestina Paola B. Busoni, collaboratrice del nostro giornale, è stata ospite dell'Associazione triestini e goriziani in Roma, ai cui soci ha tenuto un'applaudita conferenza su «Cronaca e storia dell'irredentismo attraverso i giornali». La manifestazione, svoltasi nella sala maggiore del Lyceum romano, ha ottenuto un vivo successo per l'alta validità dell'esposizione.

Gambe-Gambe-Gambe

Perfettamente depilate con la cera al miele; snelle scattanti abbronzate con il solarium integrale. Trattamenti completi del viso e corpo. Esclusivamente per appuntamento. Istituto Dermoestetico *Fedele*, via Cassa di Risparmio, 11, tel. 631901.

Da Viale Sport

Tutto per il tennis: rachette *Dunlop, Maxima, Head, Slazenger, Spalding, Donnay* e abbigliamento tennis delle migliori marche. Sempre omaggi utili. Via Muratti 1/a.

Amici dei funghi

La sezione di Trieste del gruppo «Bresadola» organizza per i soci una gita micologico-ambientale sul M. Lanaro. Il raduno è fissato per domani mattina alle 8.30 in Foro Ulpiano.

2p Profumeria

via Settefontane 41, tel. 793478. Al sole con i materassini abbronzanti e snellenti.

Spalla L. 340

Le *Formaggerie Lombarde* di via Carducci 26 hanno messo in vendita la spalla cotta al prezzo ultrarisparmio di lire 340 l'etto.

Montanelli

Nell'atelier di via Imbriani 2-Ip. troverete mantelli tailleur, giacche ed abiti realizzati in tessuti di pregio e la possibilità di farne su misura. Perizia sartoriale a prezzi boutique.

Personaggi sul video

Questa sera alle 21.05 andrà in onda da Tele Antenna, condotta da Fulvia Costantinides, la rubrica «Il personaggio della settimana». Ospite in studio il prof. Arduino Agnelli, direttoce dell'Istituto di Filosofia dell'Università di Trieste.

Comunioni Seiko Quartz

Cronometro con suoneria a partire da L. 90.000. Cronometro da 67.000, ed altri modelli a prezzi eccezionali. Centro assistenza *Seiko Laurenti Stigliani* Largo Santorio 4.

Corsi tennis

Per principianti, adulti e bambini a tutti i livelli. Inizio corsi giovedì 5 giugno, durata 8 settimane. Per informazioni telefonare *Tommasini Sport* tel. 68097.

Da Orvisi

E' arrivato un carico di novità: Giochi di società anche per adulti. Via Ponchielli 3.

"Dopo anni di studio non so se troverò un lavoro a Trieste.
Oggi ci sono poche possibilità... e domani?
Speravo che il problema per noi giovani si risolvesse.....
mi pare invece che chi amministra la città non ci pensi per niente.
Io, come tanti, a Trieste vorrei vivere e lavorare, e non solo tornarci per passeggiare in Carso.
Per questo voto DC".

DECAFFEINATO DK 005
Alla degustazione
Cremcaffè di Primo Rovis
in PIAZZA GOLDONI 10, potete acquistare il DK 005 anche **SFUSO** come il caffè normale, ad un **PREZZO CONVENIENTE**, sempre fresco, di tostatura giornaliera: come gli altri caffè normali.
PROVATELO! NE RESTERETE SODDISFATTI!

OFFICINE MARTA
affilatura seghe e utensili
Via Stuparich 4 - Tel. 790233

VOLKSWAGEN
la stessa qualità

...36 milioni di volte
Dal famoso Maggiolino alle Volkswagen della nuova generazione: la Polo, la Derby, la Golf, la Scirocco e la Passat
CONTRO LA CORROSIONE 6 anni di garanzia
per un giro di prova le troverete qui
Autosalone CATULLO
TRIESTE - VIA F. SEVERO 34 - TEL. 568331

sconto 15%
dal 31 maggio al 11 giugno
su abiti, gonne, camicette, pantaloni e giubbini bimbi.
IL LAVORATORE
comunicazione al Comune del 27·5·80

GIORNALE DI TRIESTE

DIBATTITO ALL'ISDEE SUI RAPPORTI TRA ITALIA E UNGHERIA

Interesse di Budapest per il nostro emporio

Particolari vantaggi offerti dalla flessibilità del mezzo camionistico
Estendere a tutto il Nord del paese la raccolta di carichi di ritorno

Nella sede dell'assessorato regionale dell'industria e del commercio ha avuto luogo una conferenza-dibattito, organizzata dall'Istituto di studi e documentazione sull'Est europeo (Isdee), sui problemi e le prospettive del trasporto camionistico, con particolare riguardo alle relazioni tra Italia e Ungheria e al traffico di transito attraverso il porto di Trieste.

La relazione introduttiva è stata presentata dal dott. Gabor Mezei, direttore generale della società ungherese per i trasporti internazionali su strada «Hungarocamion», vicepresidente dell'Iru e presidente della «Transfrigoroute Europe», l'organizzazione europea dei trasportatori stradali con camion frigoriferi.

Dopo essersi soffermato sullo sviluppo dei trasporti stradali nel secondo dopoguerra, sottolineando l'efficacia degli accordi internazionali in materia e l'importanza delle organizzazioni professionali, il relatore ha illustrato i vantaggi del trasporto camionistico, mettendo in particolare rilievo la crescente importanza dei trasporti multimodali.

Analizzate brevemente le attuali condizioni del mercato europeo e la situazione economica mediorientale, il dott. Mezei ha sostenuto che nonostante il rapido aumento dei costi, legato alle successive crisi energetiche, e le tassazioni e le limitazioni introdotte da alcuni paesi transitari, la flessibilità offerta dal mezzo camionistico e un'attenta comparazione dei costi con gli altri sistemi di trasporto garantirebbe tuttora al trasporto su strada notevoli vantaggi in rapporto a una vasta gamma di esigenze.

Trattando più specificatamente dei trasporti tra l'Italia e l'Ungheria, il relatore ne ha esaminato l'andamento e il probabile sviluppo, osservando come la diversa composizione strutturale, con prevalenza nelle esportazioni ungheresi di animali vivi, derrate alimentari ecc., comporti un utilizzo non equilibrato dei vettori.

In quanto poi allo sviluppo del traffico attraverso il porto di Trieste, che — ha rilevato il dott. Mezei — dovrebbe essere il porto «naturale» dell'Ungheria, mentre attualmente partecipa al transito ungherese soltanto per l'1,6 per cento, il relatore ha suggerito, oltre a un attento confronto delle tariffe con gli altri porti dell'Alto Adriatico, l'opportunità di rivedere le caratteristiche del contingente di autorizzazioni e transito previste per il nostro porto in modo da consentire una più ampia utilizzazione ampliando le possibilità — ora ristrette al solo Friuli-Venezia Giulia — di raccogliere carichi di ritorno in tutta l'Italia settentrionale.

Quale contropartita, potrebbe essere rilasciata ai vettori italiani l'autorizzazione per uno speciale contingente di transito attraverso l'Ungheria.

Il relatore si è quindi soffermato sullo sviluppo della «Hungarocamion» che a quindici anni dalla sua costituzione ha raggiunto un volume di affari pari a 80 milioni di dollari.

L'Italia è inserita nella rete europea di «groupage» di questa società con tre centri, di cui quello di Milano figura al quarto posto in assoluto per volume di attività.

Sottolineando l'importanza del mercato italiano, il dott. Mezei ha definito «molto fruttuosa» la collaborazione con gli spedizionieri italiani e ha concluso assicurando che da parte ungherese vi è l'intenzione di svilupparla al massimo.

Al termine ha avuto luogo un dibattito in cui sono intervenuti fra gli altri l'amm. Stocchetti, provveditore al porto di Venezia, sulla proposta del dott. Mezei di estensione delle autorizzazioni per i carichi di ritorno, il dott. Parisi, sulle possibilità del transito roll on-roll off nei porti adriatici e sui collegamenti con gli altri porti del Mediterraneo, un rappresentante dell'Autoporto di Fernetti, sull'opportunità di istituire un centro di «groupage» e un rappresentante dell'Isdee sui problemi della viabilità tra Italia e Ungheria e sui progetti ungheresi di sviluppo delle infrastrutture di trasporto.

Tra i numerosi presenti, oltre all'addetto commerciale dell'ambasciata ungherese a Roma dott. Nyiredi, vi erano rappresentanti di alcuni porti dell'Alto Adriatico, di Camere di commercio, operatori del settore delle spedizioni e dei trasporti, rappresentanti dei ministeri interessati.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Carmen Battisti ved. Ongaro nel XIV anniversario (31/5) dai figli Fulvio Ongaro e Luisella Staffieri e famiglie 10.000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria di Amalia Reinsenhofer nell'XI anniversario (31/5) dal nipote Edy 20.000 pro Parrocchia S. Antonio Taumaturgo.

In memoria di Alberto Zolia nel I anniversario (31/5) dalla moglie Malvina, la figlia Brunella e nipote Viviana 10.000, dalla cognata Armida e la cognata Egidia Pittoni 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Maria De Carlo nel I anniversario (31/5) dalla figlia Ada Battiati 10.000 pro Pro Senectute, 10.000 pro Anffas.

In memoria di Guido Nordio nel X anniversario (31/5) dalla figlia e genero 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di zia Ucy per il compleanno (25/5) da Santina e Maria 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Alma Glessi Ferluga nel trigesimo (28/4) da Anna e Rita Travan 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Maria Gavardina (30/5) dal marito e figlia Anita 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Rosa Ferluga nel XXVII anniversario (31/5) dalle figlie Palma e Vittoria 10.000 pro Domus Lucis, 10.000 pro Uildm.

In memoria di Amelia Pernot ved. Porta per l'onomastico (31/5) dai nipoti e pronipoti 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria del dott. Piero Mandich nel XIX anniversario (29/5) dalla moglie Laura Rigutti Mandich e figli 20.000 pro Piccola Casa di padre Leopoldo (Rovigo).

In memoria del fratello Dionisio Zuppin nel XII anniversario da Mira e Carlo Zuppin 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Antonio Lenardon nel I anniversario dalla sorella 5.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria del dott. Guido de Nardo nel III anniversario (24/5) dalla moglie Olimpia 70.000 pro Croce Rossa Italiana (sezione femminile), 30.000 pro Rifugio animali Astad.

Da parte di Rosa Feriani 10.000 pro Unione italiana ciechi (Roma).

In memoria di Gisella Baumann in Erné dalla famiglia Da Nova 20.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Alberta Dardi dalla cognata Tina Coppelli 15.000 pro Scuola elementare Ferruccio Dardi Fondo Dario Piccoli.

In memoria di Ice Pitau ved. Chérie Lignière dai nipoti Ugo, Gabriella e Guido 30.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Ines Salandini in Binetti da Cesare Binetti 10.000 pro Chiesa S. Luigi (poveri).

In memoria di Giacomo Orlando dai fratelli e dalle sorelle 100.000 pro Pro Senectute, 100.000 pro Centro Tumori; dai nipoti 100.000 pro C.R.I..

In memoria di Anna e Umberto Odorico dai figli 10.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Mariuccia Magliaretta Furlani dalla famiglia Magliaretta 20.000 pro Croce Rossa Italiana.

In memoria di Angela Corsi ved. Zarotti da Nino e Norma Marchi 5.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Tedi Žagar da N.N. 5.000 pro Eca (esterni).

In memoria di Nerina Nobile dal dott. Renato Timeus 10.000, da Sandro e Fausto Cappellato e famiglia 25.000, da Anna Saxida 25.000, da Jolanda Tomasi 5.000, dalle famiglie Calzi-Franzot 5.000, da Armando Brengant 10.000, da Ferruccio Canale e Arturo Gnazzaroni 10.000, da Carlo e Cornelia Tagliaferro 10.000 pro Associazione nazionale alpini sezione «G. Corsi»; dall'avv. Gianfranco Tamaro 10.000 pro Lega Nazionale; dal consiglio direttivo Cca 10.000, da Laura Marse e Antonio Azzano 10.000 pro Associazione Amici del cuore; da Luciano Sauli e famiglia 20.000 pro Domus Lucis, 20.000 pro Anffas; da Luciana Regazzi 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Alcide Viani da Amerigo Ghersina 10.000 pro Istituto cieci Rittmeyer.

In memoria di Mercedes Salvi da Demetrio Nimira 10.000 pro Pro Senectute; da Ida Fait 10.000, da Tatiana Zerauschek e figli 10.000, dall'avv. Gianfranco Tamaro 10.000 pro Lega Nazionale; da Rosetta Piccoli 5.000 pro Croce Rossa Italiana (sezione femminile); da Nancy e Ciso Valenti 15.000 pro Fameja capodistriana, 15.000 pro «La Sveglia» (Fameja Capodistriana); da Maria ed Anita Parovel 5.000 pro Unione degli istriani; da R. Mazzon 10.000 pro Lega Nazionale, 10.000 pro Pro Senectute; dalle famiglie Bosio e Lipizer 20.000 pro Oratorio di Sion (Don Ettore Mainati).

In memoria del dott. Giuseppe Vidoli da Claudio Stenta 20.000 pro Pro Senectute; dal cap. Eustacchio e Gabriella Tarabocchia 20.000 pro Fondo beneficenza Lions Club.

In memoria di Federico Viviani dalla direzione della Stock Spa 200.000 pro Ospedale pneumologica IV divisione Santorio Santorio.

In memoria di Guglielmina Pettinelli ved. Tomicich dalla cognata Anita e nipoti 30.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Mario Tramontini dal fratello Bruno e cognata Silvana 50.000, dai condomini 70.000 pro Missione triestina nel Kenya; da Subert 20.000, da Duse 10.000 pro Aia Spastici; da Augusto Zanetti 20.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Maria Violin ved. Tavolato dalla sorella 20.000 pro Centro Tumori.

In memoria del dottor Ugo Stenta da Carmen Cosulich 10.000 pro Lega Nazionale; da Nora Rossetti-Cosulich 20.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Angelo Scodellaro dalla moglie 10.000 pro Pro Senectute, 10.000 pro Domus Lucis.

RIFORMATA IN ASSISE D'APPELLO UNA SENTENZA CONTRO UNA DONNA ESASPERATA

Per il tentato omicidio assoluzione col dubbio

Il terremoto del 1976 devastò non soltanto la casa ma anche la vita di una donna sola, Annamaria Marcon, 44 anni, da Fiume Veneto, alloggiata al tempo dei fatti in una casa di Fanna, appartenente a un suo fratello emigrato.

Poiché il sisma aveva reso l'edificio inabitabile, ella costruì una piccola baracca su un fondo che le era stato concesso da un vicino e che aveva adibito a modesto vivaio di pini.

Dopo qualche tempo, sullo stesso terreno, le autorità fecero collocare un prefabbricato, dove si sistemarono Antonio Gobbo, sua moglie e i loro tre ragazzi.

Il manufatto devastò la coltura della Marcon, e perciò ella avrebbe incominciato a nutrire astio contro i vicini. Erano degli intrusi e, con la loro presenza, le avevano rovinato il vivaio che, a Natale, le consentiva di arrotondare i suoi poveri cespiti con la vendita degli abeti della tradizione.

In questa atmostera si inserisce l'incendio che, alla mezzanotte del 9 luglio del 1978, incominciò a divampare sulle fondamenta del prefabbricato.

Un passante diede l'allarme ma, nello stesso momento, la moglie del Gobbo fu destata dal pianto di uno dei suoi figli, si buttò dal letto, avvertì un sospetto crepitio e poi vide la danza disordinata delle fiamme.

Svegliò il marito, posero in salvo i bambini e qualche suppellettile e poi diedero di mano ai secchi per estinghere il falò, che venne domato dai vigili del fuoco.

I carabinieri iniziarono le indagini e il caso, ormai archiviato, venne riaperto nel successivo mese di settembre.

Agli inquirenti sarebbero pervenute le voci sospette sul conto della Marcon, la quale, un giorno, sarebbe sbottata in un compromettente «Andrò in prigione ma incendierò anche la casa restaurata».

L'indiziata venne fermata, negò gli addebiti, ma fu, tuttavia, imputata di tentato omicidio plurimo e di incendio doloso.

Il 4 ottobre dello scorso anno, la Corte d'assise di Udine la riconobbe colpevole e, con le «generiche», le inflisse dieci anni di reclusione, di cui due condonati.

Impugnò la sentenza, e della mezzanotte di fuoco si riparla, pertanto, davanti alla Corte d'assise d'appello, presieduta dal dott. Mancino e formata dal consigliere dott. Mellano e da sei giudici laici, pg il dott. Franzot, cancelliere il dott. Gelli.

La Marcon (aspetto modesto ed espressione assente) viene scortata in gabbia dai carabinieri, e con voce opaca risponde al presidente che la interroga di non avere altro da dire.

Prende la parola il pg, il quale sostiene che il prefabbricato fu bruciato deliberatamente a mezzo di sterpaglia collocata nell'intercapedine tra il pavimento e il terreno, e i rami secchi erano identici a quelli ammassati attorno alla baracca della Marcon.

Il dott. Franzot soppesa tutti i particolari del fatto, confuta, quindi, i motivi di doglianza, e conclude affermando che «il trattamento riservato all'imputata è stato molto mite, di conseguenza, la pena inflitta dai primi giudici non può essere ritoccata».

Il difensore, avv. Cassini di Pordenone, inizia la propria requisitoria tracciando un profilo della sua assistita, della quale mette a fuoco la vita senza sole, l'onestà e il disperato attaccamento al lavoro. Il penalista sollecita l'assoluzione piena e, nel caso fosse ritenuta colpevole, del solo incendio perora la dichiarazione di prevalenza delle già concesse «generiche».

Intorno alle 13, dopo oltre un'ora di consiglio, il presidente legge la sentenza, che assolve la Marcon dal tentato omicidio plurimo per insufficienza di prove, determina la residua pena in quattro anni e sei mesi di reclusione, due dei quali condonati. Praticamente, l'imputata tornerà libera tra dieci mesi circa.

M. R.

Mostre d'arte

Silvano Clavora al Mandracchio

Oggi alle ore 18 nella galleria d'arte «Il Mandracchio» di Muggia, in corso Puccini 6, avrà luogo l'inaugurazione della personale di Silvano Clavora. In questa rassegna, patrocinata dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Muggia, l'artista triestino esporrà delle pitture a olio.

Lydia Lippert a Grado

Nel padiglione dei medici dell'Azienda di soggiorno di Grado rimarrà aperta dall'1 al 15 giugno una mostra dell'artista Lydia Lippert.

GALLERIA SANT'ELENA
Domani inaugurazione
PERSONALE PITTORE
SPONZA

GALLERIA D'ARTE «ROSSONI»
dal 22 al 31 maggio
espone
Ferruccio MATTICCHIO

GALLERIA S. ELENA
espone
LIVIO OFFICIA

Galleria Rettori -Tribbio 2
PIAZZA VECCHIA 6
ROMANO CONVERSANO

GALLERIA CARTESIUS
VIA MARCONI 16
espone
OTTAVIO BOMBEN
FINO AL 6 GIUGNO

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE

STASERA ALLE ORE 18.30
In piazza Sant'Antonio
COMIZIO
DELLA LISTA PER TRIESTE
Parleranno: Manlio Cecovini, Giacomo Bologna, Gianni Giuricin e Carlo Ventura
INTERVENITE !

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
ASPARAGI	1000	(—)	4000	(—)
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	420	(350)	540	(600)
CETRIOLI	575	(—)	920	(—)
CICORIA CATALOGNA	200	(400)	360	(500)
RADICCHIO VERDE	420	(800)	1920	(2800)
CIPOLLE GIALLE	420	(—)	480	(—)
FAGIOLINI	1265	(—)	2875	(—)
LATTUGHE	360	(400)	1920	(2000)
PATATE	140	(—)	518	(—)
PISELLI	575	(800)	978	(1000)
POMODORI COSTOLUTI	575	(—)	920	(—)
SEDANO VERDE	200	(—)	600	(—)
SPINACI IN FOGLIA	—	(400)	—	(800)
ZUCCHINE	690	(—)	1380	(—)
FRUTTA:				
ALBICOCCHE	1840	(—)	3450	(—)
ANANAS	935	(—)	990	(—)
BANANE	1320	(—)	1430	(—)
CILIEGIE	1150	(1000)	2875	(3000)
FRAGOLONI	935	(—)	1870	(—)
MELE	230	(—)	1150	(—)
ARANCE	920	(—)	1495	(—)
POMPELMI	660	(—)	825	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	—	(—)	—	(—)
CEFALI	1200	(1800)	1800	(3980)
GUATI GIALLI	—	(—)	—	(—)
MOLI	1400	(—)	7000	(—)
MORMORE	—	(—)	—	(—)
ORATE	—	(—)	—	(—)
PASSERE	1000	(2800)	2000	(3600)
PALOMBI (ASIA', CAN)	2500	(5600)	4800	(8800)
RIBONI	3500	(2000)	13000	(16800)
ROSPO (CODE DI)	—	(16000)	—	(16000)
SARDELLE	290	(1400)	1000	(1680)
SARDONI	570	(1200)	2570	(3200)
SGOMBRI	—	(2800)	—	(4080)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	2700	(3980)	2800	(3980)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	3500	(4800)	5000	(6800)
CANOCE	7000	(—)	7000	(—)
CAPELUNGHE	1000	(3600)	2000	(3600)
CAPEROZZOLI	700	(1000)	1000	(1400)
MITILI (PEOCI)	800	(1200)	800	(1200)
SCAMPI (CODE)	7000	(16800)	9500	(16800)
SEPPIE	1100	(2800)	3000	(4800)

(*) Listino prezzi del 30.5.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 29.5.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 30.5.1980 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE

Comunisti? Un passo avanti, due indietro. A Trieste e in tutto il mondo.

LIBERTAS Torni a votare DC?

ENOTECA REGIONALE «LA SERENISSIMA»
GRAN PREMIO NOÈ
XV Concorso
Mostra dei vini prodotti nella Regione Friuli-Venezia Giulia
Gradisca d'Isonzo
31 maggio - 8 giugno 1980

POLIAMBULATORIO PER LA DIAGNOSI E LA CURA DELLE CEFALEE
SANATORIO TRIESTINO
Via Rossetti 62 - Per appuntamenti tel. 793456
Aut. 15/4 1/80

FUNZIONALITÀ - CLASSIFICAZIONE - ARCHIVIO - ESTETICA uniti ad una pluriennale esperianze sono gli elementi indispensabili per un moderno arredamenti d'uffici
OLIVIERI
VIA CIPRIANI - TEL. 0481/83780 - GORIZIA

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE
DESTRA NAZIONALE MS
OGGI ORE 20.40
TV 1
NAZIONALE
ALMIRANTE

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla
PK publikompass

upim
SCONTO 15%
da 50 ANNI a TRIESTE
dal 30 maggio al 3 giugno
su maglieria esterna uomo, materassini, canotti e articoli sub
richiedere lo sconto alla cassa sul prezzo marcato
prima passa alla upim

GIORNALE DI TRIESTE

SU DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Stanziati 2 miliardi per l'Artigiancassa

La Giunta regionale — su proposta dell'assessore alle finanze, Zanfagnini, d'intesa con l'assessore competente per il settore, De Carli — ha deliberato l'assegnazione alla Cassa per il credito alle imprese artigiane del Friuli-Venezia Giulia («Artigiancassa») della quota annuale di due miliardi di lire per i finanziamenti agevolati a medio termine, cui sono interessate imprese ed aziende artigiane, ubicate in comuni disastrati dai sismi del 1976. Con la legge n. 39, del 1979, la Regione si è impegnata, infatti, a corrispondere all'«Artigiancassa» un contributo di due miliardi di lire dal 1979 fino a tutto il 1988, per un totale, quindi, di venti miliardi di lire.

Va ricordato, a proposito, che dopo i sismi del 1976, in seguito a ripetuti provvedimenti, l'Amministrazione regionale aveva già destinato alla cassa una dotazione di complessivi quattordici miliardi di lire, divisi in due trance, rispettivamente di nove e di cinque miliardi. Il rilevante fondo speciale dell'«Artigiancassa» serve ad offrire agli artigiani agevolazioni estremamente vantaggiose per l'abbattimento degli interessi sui mutui.

L'importo massimo del finanziamento agevolato che può essere concesso ad una stessa impresa artigiana è fissato fino alla concorrenza del 75 per cento delle spese ammesse, oltre alla quota destinata alla formazione delle scorte di materie prime e di prodotti finiti; in nessun caso l'importo massimo del finanziamento concedibile ad una stessa azienda artigiana, ivi compresa la quota destinata alla formazione delle scorte, potrà eccedere l'importo di 200 milioni di lire.

Conferenza al Verdi sul Liberty italiano

Oggi alle 18.30 organizzato dalle istituzioni culturali del Comune di Trieste, si svolgerà, presso il Circolo della cultura e delle arti (ridotto del Verdi) la quinta conferenza tenuta dalla dottoressa Vanja Strukelj sul tema: «Il Liberty italiano nel quadro dell'art nouveau internazionale».

ULTIMA FASE DELLA CAMPAGNA ELETTORALE PRIMA DEL VOTO DELL'8 GIUGNO

Continua la sfida dei partiti su temi nazionali e cittadini

«Indebolire la Dc alle elezioni amministrative vuol dire indebolire anche il governo Cossiga per il significato che esso ha avuto di arresto di quella marcia del Pci verso il governo che sembrava inarrestabile»: lo ha affermato l'on. Tombesi, capolista della Dc per il comune di Duino-Aurisina. «La linea politica che ha prodotto il governo Cossiga è quella che ha vinto al congresso nazionale della Dc», ha soggiunto Tombesi rivendicando per sé e per i suoi amici la partecipazione a questa «battaglia». Il governo Cossiga – ha concluso – è «quello che ha avuto per i problemi di Trieste una maggiore attenzione e che ha assunto una posizione più attenta e rispettosa della volontà dei triestini e degli abitanti delle località carsiche sull'attuazione della Zfic».

Nel corso delle manifestazioni elettorali della Dc i candidati Blasina, Fabiani, Baldini e Biancorosso hanno affrontato i problemi cittadini più urgenti esprimendo giudizi negativi, fra l'altro, sulla «città sporca»: testimonianza concreta di un'amministrazione comunale che poco si interessa di uno fra i problemi più seri e importanti che riguardano una città, nonostante che proprio tale amministrazione abbia l'ecologia e la tutela dell'ambiente fra i suoi cavalli di battaglia». A loro volta i candidati Sbisà, Cannone, Visintin, Privileggio, Kobal, Biancorosso e Depangher hanno trattato della spietata ripresa degli atti terroristici, auspicando che «da questa tornata elettorale possa scaturire una risposta compatta e democratica contro l'assurda violenza e che la maturità del voto possa consolidare le nostre istituzioni repubblicane così duramente colpite».

Nel dibattito al Circolo «Salvemini» sul ruolo dei socialisti alla Provincia, il presidente Ghersi ha rilevato che l'attività della giunta provinciale si è qualificata, soprattutto per l'iniziativa dei rappresentanti socialisti, per la «continua presenza sulle questioni di grande interesse cittadino, con proposte e iniziative qualificate e con la partecipazione attiva alla lotta dei lavoratori e di tutte le categorie socio-economiche in difesa dei settori produttivi e dei livelli occupazionali». La presenza dei socialisti al vertice della Provincia si è inoltre «sempre indirizzata a promuovere – ha soggiunto Ghersi – tutte quelle iniziative nell'ambito della psichiatria, della sanità, dell'assistenza che garantissero l'efficienza dei servizi in tali settori e contribuissero a determinare più elevati livelli della qualità della vita nella nostra città.

Pierandrei ha sottolineato i punti del programma del Psdi che riguardano in particolare i giovani e le pensioni, ed ha auspicato che alle prossime elezioni segua «una ripresa dei partiti tradizionali e di sicura fede democratica che consenta di governare la Provincia in questo tempo difficile che Trieste e il Paese stanno attraversando». E Cesare ha detto che «dopo il momento della protesta ci deve essere quello delle proposte concrete per fare uscire la città dal tunnel della crisi: la città – ha rilevato – deve inserirsi nei grandi movimenti democratici europei per trovare solidarietà su un programma da presentare con il massimo di unità; ed ha concluso confermando che «il Psdi farà in pieno il suo dovere per garantire dopo il voto la governabilità degli enti locali».

Per la LpT il candidato Costerni ha auspicato un'inversione di tendenza per le situazioni politiche ed economiche di «dissesto» e di «stallo» lamentate a Trieste e anche in campo nazionale; nell'esaminare poi i rapporti fra la Cee, la Jugoslavia e l'Italia e le relazioni locali fra la maggioranza italiana e la minoranza slovena, ha auspicato che «i cittadini dell'uno e dell'altro ceppo si impegnino concordi in prima persona per salvare il nostro sistema di libertà e per assicurare ai propri figli un destino degno d'essere vissuto».

Quello per il Pci – ha detto il candidato Dennis Visioli – è un voto «per consolidare le giunte di sinistra ed è anche l'arma più forte che i pensionati hanno per un concreto miglioramento delle loro condizioni di vita». Ed ha sottolineato: «Siamo l'unico partito ad aver presentato il disegno di legge per la riforma pensionistica, onorando l'impegno che tutti i partiti avevano assunto prima delle elezioni politiche dell'anno scorso con le confederazioni sindacali: siamo gli unici ad aver lottato per strappare al governo quei miglioramenti per i pensionati a più basso reddito, l'aumento delle detrazioni fiscali, la scala mobile ogni sei mesi. Che cosa hanno fatto in concreto gli altri partiti, dalla Dc a quel Psdi il cui segretario si affanna a definirsi paladino dei pensionati? E la LpT – ha concluso – che cosa ha fatto per migliorare le condizioni di vita dei pensionati triestini?»

Comizi oggi

Queste le principali manifestazioni elettorali annunciate per oggi dai vari partiti:

Dc: manifestazioni con i candidati alle 11 a Borgo S. Nazario (Milic e Cernitz), alle 19 al Villaggio del Pescatore (Tombesi e Andreini), alle 18 a Muggia in piazza Marconi e alle 19 a Fernei; comizi di Cernitz alle 17 a Opicina e alle 18.30 a Campo Romano.

Psi: dalle 17 alle 20 manifestazione in piazza Goldoni; comizi alle 18.30 ad Aurisina Cave (Caldi e Carbone) e in serata a Caresana, Prebenico e Grozzana.

LpT: ore 10 in piazza Ponterosso, Cavicchioli; 10.45 in via Battisti, Cavicchioli; alle 11.30 a Roiano, Cavicchioli; alle 12 in piazza Perugino, Mayer e Spiazzi; alle 18.30 in piazza S. Antonio, Ventura, Cecovini, Giuricin e Bologna.

Pci: quindici comizi in città e nel circondario fra i quali: 10.30 a Muggia (Del Campo, Donadel), 11 a S. Giacomo (Poli), 16 al Teatro Romano (manifestazione con mostra), dalle 16 alle 19 in Barriera (Geri), 18 via Baiardi e 19 via Fleming (Monfalcon), 19 via Orlandini (Pessato). Feste della stampa comunista nel giardino dietro il «Vaticano» di S. Giacomo (alle 18 dibattito pubblico con Martone sull'esperienza della giunta di sinistra alla Provincia, alle 20.30 folk romagnolo) e al circolo di cultura di Opicina (alle 19 concerto di Angelo Baiguera). Per domani alle 20.30 allo stadio di Muggia la «Lista Frausin» annuncia un concerto degli «Area».

Msi: comizi alle 18 al Villaggio del Pescatore di Muggia (Sulli), alle 18.30 a Chiampore (Sulli), alle 17 via S. Lazzaro (Serpi), alle 19.15 a Muggia (Sulli).

Mit: comizi alle 10.30 in Ponterosso (Giorgio Marchesich), alle 11 in piazza Osoppo (Giovanni Franzil), alle 11.45 in piazza Belvedere (Fernetti), alle 12.30 in largo Pestalozzi (Bani), alle 18 a Borgo S. Nazario (Fernetti), alle 19 a S. Giacomo (Bani).

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE

"Tra i candidati DC per la Provincia ci sono molti giovani. Ai giovani piace guardare avanti...
Io credo che la nostra città possa andare avanti solo se i giovani le danno una mano a non isolarsi...
Ho visto che la DC dà fiducia ai giovani e io torno a votare DC".

RIEVOCATO AL CdS IL MITICO EPISODIO FRA DE BANFIELD E BARACCA

Un segno di amicizia in volo fra due «cavalieri del cielo»

(Italfoto)

Da sinistra: l'avv. Corvaja, il presidente Prearo, il barone de Banfield e il nipote di Baracca

Davanti al pubblico delle grandi occasioni che ha gremito in ogni ordine di posti il Circolo della stampa, ieri sera il barone Goffredo de Banfield si è incontrato ancora una volta, idealmente, con Francesco Baracca l'indimenticabile asso dell'aviazione italiana. E in particolare oltre al ricordo dell'uomo, tratteggiato al di fuori dei canoni più classici della retorica, Goffredo de Banfield ha voluto ricordare il loro incontro in volo, entrato ormai nella leggenda. Era il primo gennaio del 1917 — ha spiegato — uno dei tre giorni all'anno in cui se non veniva attaccato non combatteva. Quella mattina alle 8 decollò da Trieste con un caccia idrovolante per un volo di piacere e portò l'apparecchio fino all'altezza massima raggiungibile di 4 mila metri. Dopo aver sorvolato Lignano, Udine, Campoformido e il Podgora, a Sistiana si abbassò alla quota di 3 mila metri. Fu in quel momento che avvistò un apparecchio italiano.

«Dopo aver operato alcune virate influenzato dalla bora — ha aggiunto de Banfield — e abbassatomi ulteriormente di quota a circa 50 metri di distanza riuscii a vedere il cavallino rampante; non c'erano più dubbi, era Baracca. Avvicinatomi ancora riconobbi il suo berretto rosso e vidi che mi faceva il segno di non combattimento; contraccambiai il segnale e ognuno riprese pacificamente la sua rotta».

Il mitico asso dell'aviazione austriaca ha concluso il suo applauditissimo intervento auspicando che questo dimenticato spirito cavalleresco possa nuovamente diffondersi soprattutto tra le giovani generazioni.

La simbiosi ideale tra i due «grandi» si è concretizzata nelle parole di Guido Baracca, nipote di Francesco Baracca, il quale ha voluto sottolineare tra l'altro che da loro ci è giunto l'insegnamento che essere in guerra non vuol dire necessariamente odiare il nemico. Di entrambi (ebbe modo di conoscere il barone alcuni anni fa a Lugo) ha ricordato l'ardimento e la generosità che hanno caratterizzato le loro, pur diverse, esistenze. Ma Guido Baracca è intervenuto anche in veste di presidente nazionale dell'Aeroclub.

Lo «storico» incontro, infatti, è stato organizzato dal «Piccolo Illustrato», sul quale appare oggi un articolo sull'Aeroclub, in collaborazione con la sezione di Trieste del sodalizio aeronautico, come è stato ricordato in apertura di manifestazione da Fulvia Costantinides e da Pierluigi Sabatti. Santi Corvaja, che ha coordinato gli interventi degli illustri ospiti, prima di dare infine la parola a Mariano Prearo, presidente dell'Aeroclub Trieste, ha messo in luce alcuni aspetti che accomunano i due assi del cielo. La loro disciplina, la fedeltà all'arma, alle istituzioni e alle loro divise sono state evidenziate poco dagli storici.

In conclusione Mariano Prearo ha illustrato l'attività e i fini dell'Aeroclub: una proposta indirizzata soprattutto ai giovani e in genere a tutti coloro che hanno voglia di provare l'ebbrezza di qualche ora di volo sopra i tetti di casa. Da un punto di vista economico — ha spiegato — non vi sono grossi problemi, per chi intende avvicinarsi alla proposta del sodalizio (da Ronchi a Trieste e ritorno, in quattro non si spendono più di 3 mila lire a testa). Dopo aver specificato l'attività delle quattro specialità di cui si compone l'AcT (volo a motore, volo a vela, paracadutismo, aeromodellismo), Prearo ha preannunciato che stamane a Ronchi avrà luogo l'inaugurazione della nuova sede della sezione volo a motore.

Reinserimento nelle liste elettorali

I cittadini residenti in Trieste, già cancellati dalle liste elettorali per aver subito condanne penali, possono presentare istanza per riottenere il diritto al voto in occasione delle elezioni amministrative dei giorni 8 e 9 giugno prossimo. Ciò per l'abrogazione dell'articolo 7 paragrafo 2 del T.U. del 20 marzo 1967. L'ufficio elettorale del Comune sarà a disposizione per le necessarie informazioni dalle 8 alle 18 a partire da oggi, sino al 3 giugno.

PROTAGONISTA UN INDUSTRIALE TRIESTINO

Assolto: non è reato vender «super» caffè

Ermanno Hausbrandt, 48 anni, il noto industriale triestino del caffè, è stato assolto ieri dal pretore di Udine dott. Cabrini perché il fatto non costituisce reato dall'accusa di aver posto in vendita confezioni di caffè recanti la denominazione «super bar» ritenuta impropria in base alle leggi vigenti in materia.

L'11 luglio del 1979 vigili sanitari di Bologna prelevarono in alcuni supermercati del capoluogo emiliano alcune confezioni di caffè Monterisi, che sulla busta riportavano appunto la dizione incriminata, in quanto la qualificazione «super» non è confermabile in sede di esami analitici del prodotto.

La Monterisi caffè è una società per azioni con sede a Udine in via Castellana 2 che nel 1976 venne incorporata dalla Hausbrandt, il cui titolare è appunto l'industriale triestino. Quest'ultimo venne riconosciuto colpevole dell'illecito in giudizio di primo grado e condannato con decreto penale della pretura al pagamento di 200 mila lire di multa. A questa sentenza Hausbrandt, che ieri era patrocinato dall'avvocato Amigoni del foro di Trieste, aveva opposto appello.

Riunito il comitato per la consultazione sull'ubicazione Zfic

Il comitato promotore della consultazione referendaria sulla collocazione della Zfic ha tenuto ieri l'annunciata riunione sulle osservazioni alla relativa delibera comunale da parte del comitato di controllo. Erano presenti – informa una nota – i rappresentanti dell'Associazione per la zona franca integrale – Lista per Trieste, del Pli, del Psdi, delle due associazioni triestine del Partito radicale, del Mit, del movimento «Civiltà mitteleuropea» e dell'Associazione mazziniana.

Nel corso della riunione, presieduta dal sindaco Cecovini, sono state discusse le obiezioni del comitato di controllo e le controdeduzioni del Comune; quindi il comitato – nel riservarsi di decidere l'eventuale ammissione di altri organismi aderenti all'iniziativa – ha convocato per lunedì una conferenza stampa per l'illustrazione dei propri programmi. Il comitato si è dato infine una segreteria provvisoria, di cui fanno parte Tullio Mayer (LpT), Mario Lanza (Psdi), Giulio Ercolessi (Pr), Salvatore Fernetti (Mit) e Paolo Parovel (Civiltà mitteleuropea).

Bridge: il «mondiale» tra noi

Giorgio Belladonna (a sinistra), leader del bridge mondiale, in occasione della sua partecipazione col figlio al torneo di Portorose, è stato ospite del circolo del bridge di Trieste dove si è incontrato con i migliori giocatori locali che lo hanno affettuosamente salutato (Italfoto)

CARCIAT SPA
p.le Cagni
via Flavia
via Caboto
concessionaria Alfa Romeo
via caboto 22 trieste tel 820484

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

olimpiasport
VIA BATTISTI 31 - TEL. 795315

BIRRA
Pilsner Urquell
ORIGINALE
PILSEN - CECOSLVACCHIA
QUINTAVALLE & SANTINI
viale xx settembre 104 tel. 569619

MARCHIO SCELTO DA:
BON PAS V. BATTISTI - 14
ESSEBI S. FRANCESCO - 14
CERAMICHE DOMUS V. NAZIONALE - 71
CARSO
AUTODIAGNOSI V. TACCO - 32
EURAUTO S. FRANCESCO - 35
PELLETTERIE VERGANI S. GIACOMO - 6
AZ - CENTRO OTTICO ROTONDA BOSCHETTO - 1
GIOIELLERIA BIN V. GIULIA - 10
ELETTRICITÀ RIZZOTTI V. ISTRIA - 216
ARREDAMENTI IL MODULO V. CARDUCCI - 10
TULLIO NATALE V. BATTISTI - 18

PER DISTINGUERSI COME NEGOZI
PRESTICOM

I NEGOZI INDICATI, APPARTENENTI ALL'INIZIATIVA, OFFRONO ALLA CLIENTELA LA POSSIBILITÀ DI EFFETTUARE ACQUISTI FINO A 1.000.000 RICEVENDO SUBITO LA MERCE SENZA ACCONTO E PAGANDOLA, SENZA SCADENZE FISSE, IN UN ANNO SENZA INTERESSI!

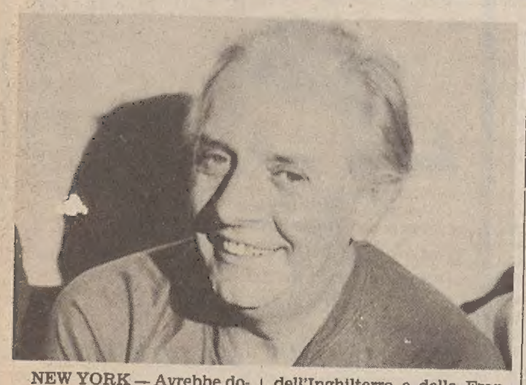
(DOMANI, SU QUESTA STESSA PAGINA, VERRÀ INDICATO TUTTO CIÒ CHE POTETE COMPERARE CON PRESTICOM).

CHENDI
W.E.S. - TRIESTE

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

PROTESTA PER IL VETO DEL DIPARTIMENTO DI STATO

Una sera a New York (ma senza Dario Fo)



NEW YORK — Avrebbe dovuto essere la serata di Dario Fo, è stata invece ribattezzata «Una sera senza Dario Fo». Un titolo che contiene implicita la protesta per la decisione del dipartimento di stato americano di non consentire all'autore e attore italiano di mettere piede negli Stati Uniti.

Ad esprimere ieri sera la loro solidarietà a Dario Fo, che avrebbe dovuto partecipare al quinto festival del teatro italiano, c'erano attori, sceneggiatori e critici americani che hanno ascoltato l'intervento di Luigi Ballerini, responsabile dell'organizzazione del festival.

«Fo è uno dei maggiori artisti italiani e i suoi lavori tengono attualmente cartellone in 38 teatri della Germania, dell'Inghilterra e della Francia. L'avergli negato il visto di ingresso negli Stati Uniti costituisce un duro colpo alla libertà di espressione».

È stato lo stesso funzionario a confermare che sceneggiatori, drammaturghi e uomini di cultura americani come lo scrittore Arthur Miller; i registi Richard Foreman e Martin Scorsese, marito di Isabella Rosellini, Tom O'Horgan, e Bernard Malamud hanno deciso di firmare la petizione con la quale si chiede al governo americano di rivedere la decisione e consentire a Dario Fo di essere presente alla settimana del teatro italiano.

Ma le rimostranze non saranno esclusivamente verbali. Secondo quanto Ballerini ha detto, sono in programma una serie di proteste e non si esclude, nella peggiore delle ipotesi, un'azione di boicottaggio nei confronti di artisti e complessi americani che si esibiranno in Italia.

Il «no» del dipartimento di stato nei confronti di Dario Fo è stato stigmatizzato anche dal presidente dello «American Pen Club» e dal numero uno dell'associazione dei critici teatrali americani.

Fra gli oratori intervenuti durante «la serata senza Dario Fo» c'è stato anche lo sceneggiatore cinematografico Sol Yurik. Il cineasta non ha puntato il dito soltanto contro il dipartimento di stato ma ha chiamato in causa il comportamento remissivo tenuto nella circostanza dal governo italiano. «Se dal governo di Roma fossero venuti segnali consistenti non credo che si sarebbe determinata questa situazione», ha detto Yurik.

È ormai risaputo che a nuocere a Dario Fo e a Franca Rame, che avrebbe dovuto accompagnarlo negli Stati Uniti, è stata la loro appartenenza a «Soccorso rosso», un organismo che il dipartimento di stato reputa in un certo senso vicino al terrorismo.

A questo proposito Luigi Ballerini ha sostenuto che «Soccorso rosso» aiuta tutti i detenuti politici, senza alcuna distinzione, e ha ricordato che Fo si è sempre dichiarato contrario all'uso della violenza.

ALL'ACCADEMIA DI STUDI PIANISTICI DI UDINE

Una rara lezione con Vincenzo Vitale

UDINE — L'accademia di studi fondata quest'anno in memoria del maestro Antonio Ricci ha già raggiunto un bellissimo risultato con il Seminario sui fondamenti della tecnica pianistica tenuto da Vincenzo Vitale con l'autorità, la strenua lucidità del docente di prestigio internazionale e l'arioso privilegio dell'uomo di cultura. Le prime lezioni, svoltesi nella sala dell'Istituto musicale «Jacopo Tomadini», hanno destato un interesse raro.

Caposcuola dell'insegnamento pianistico in Italia, già titolare del corso di perfezionamento dell'Accademia di Santa Cecilia, Vincenzo Vitale ha saputo fin dall'inizio del suo Seminario udinese indicarci le insidie della cosiddetta «tradizione» e dell'incauto abuso di una concezione «sacrale» dell'interprete. Si è partiti dalle esperienze dei Matthay e dei Brugnoli, dai problemi di una buona posizione e di una corretta articolazione, per affrontare temi fra i più ardui della tecnica pianistica. Solo una piena padronanza della tecnica può infatti determinare e sviluppare una realtà interpretativa coerente. Intenzioni legittime possono naufragare, quando non siano servite da una preparazione di estremo rigore: in una Sonata di Mozart o di Beethoven, come nelle asperità dei passaggi brillanti in uno Studio di quel Liszt che è fra gli autori più amati da Vitale.

Illuminanti le considerazioni sulle varianti preparatorie ai passaggi o sull'inadeguatezza degli attuali programmi di studio. Ma l'avvertimento tecnico, nella parola dell'illustre docente, è sempre connesso con quello interpretativo. Un'immagine o una riflessione richiama l'altra, come in un nitido giuoco di specchi: il Backhaus degli ultimi anni, che resiste alla diminuzione della potenza sonora, e un Rubinstein senza tramonto. E poi, nella grande lezione del passato, Liszt e Sigismund Thalberg (altra stella del firmamento di Vitale).

Abbiamo ritrovato intatto, dopo lunghi anni, il tesoro di esperienza e di varia umanità. La parola limpidissima di Vitale, la dolcezza o l'estro pungente dei suoi «umori» napoletani, le grandi braccia portate alla trasmissione sulla tastiera del «peso» indispensabile (anzitutto eliminare ogni spreco di energia!). È merito dell'accademia «Antonio Ricci» questo ritorno a Udine di Vincenzo Vitale, che riannoda le fila dei suoi ricordi fra immagini antiche di cultura, in un istituto che conobbe i «Lehrjahre» del docente napoletano, dal 1932 al 1936. Un'esperienza emozionante per gli allievi e amici vecchi e nuovi, un contributo di molto peso all'insegnamento razionale del pianoforte. Un incontro dal respiro che si protrarrà ben oltre l'ammaestramento del Seminario.

A lezione terminata, ci si accorge che il bagliore del fuoco lisztiano si può riverberare in qualche modo anche sui pianisti d'oggi, ma a prezzo di grandi sacrifici e di una coscienza interpretativa che deve subito escludere ogni velleitarismo infruttuoso, ogni cedimento al cattivo gusto dei dilettanti. Forse, a nostro parere, l'accumulazione quantitativa della musica già indicata da Theodor W. Adorno è fra i pericoli più gravi, insieme a un'abitudine d'ascolto priva di filtro critico.

Edoardo Guglielmi

Gli appuntamenti

Replica del concerto Chmura-Rossi

Oggi alle ore 18 (turno B) al Teatro Verdi si terrà la replica del concerto sinfonico diretto da Gabriel Chmura.

Il programma comprende la suite dalle musiche di scena del «Pelléas et Mélisande» di Fauré, il Concerto per violino e orchestra di Berg e la sinfonia n. 1 in do minore op. 68 di Brahms. Il solista nel Concerto di Berg è il violinista Cristiano Rossi. Orchestra del Teatro Verdi. Prosegue presso la Biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti per i posti disponibili da abbonamento per il concerto di oggi.

Allievi del «Tartini» al «Vivaldi» di Monfalcone

Questa sera, alle ore 18, presso l'Istituto musicale «A. Vivaldi» – via Galilei – Monfalcone, gli allievi del Conservatorio di musica «G. Tartini» eseguiranno musiche di Schumann, Berg, Debussy. L'ingresso è libero.

Quinto concorso «Cata e Ernesto Monti»

Lunedì prossimo in mattinata avranno inizio nella Sala maggiore del Cca per il Quinto Concorso «Cata e Ernesto Monti» di interpretazione di musica pianistica moderna. La manifestazione è patrocinata dalla Società dei concerti.

■ FILM D'ANIMAZIONE — Il quarto Festival mondiale del film d'animazione si terrà, dal 16 al 30 giugno prossimi, a Zagabria (Jugoslavia). Una commissione internazionale, composta dai cineasti Gianalberto Bendazzi (Italia), Donio Donev (Bulgaria) e Zlatko Grgic (Jugoslavia) ha scelto per la competizione finale cinquantatré film.

LE RECITE CLASSICHE A SIRACUSA

Anche sulle Baccanti minaccia di pioggia

SIRACUSA — Con la rappresentazione delle «Baccanti» di Euripide si è inaugurato il ventiseiesimo ciclo delle recite classiche al teatro greco di Siracusa. Il tempo incerto ha condizionato l'affluenza del pubblico, ma lo spettacolo ha avuto successo per la notevole levatura del «cast», che ha saputo connotare modernamente, senza tuttavia forzare lo spirito della opera euripidea, un tema decisamente cerebrale come quello delle «Baccanti», esaltazione della ritualità nel culto di Dionisio.

L'opera venne rappresentata una prima volta a Siracusa nel 1922 con la partecipazione di Annibale Ninchi mentre, nella replica del 1950, fu espressa una versione più raffinata con Sarah Ferrati, Vittorio Gassman, Elena Zareschi, Roldano Lupi, Renzo Ricci e Arnoldo Foà.

Nell'edizione in corso molti i motivi d'interesse. Anzitutto la traduzione, che non è più scolastica e quindi ostica per il pubblico di oggi. Ma, quasi a bilanciare la chiarezza, la accessibilità dei versi, ecco la mano del regista Giancarlo Sbragia, che si è tenuto su una linea di assoluto rigore senza forzature né volgarizzazioni. Altro fatto di rilievo la scena. Vittorio Rossi, scenografo e costumista delle «Baccanti», ha creato una specie di immenso cratere al centro del quale affiorano con un effetto originale le autentiche pietre antiche della cava millenaria. Non meno peculiare — per la prima volta nella rappresentazione delle «Baccanti» — il fatto che il ruolo corale sia stato affidato ad una sola corifea, la brava Raffaella Azim, che ha pienamente assolto il compito delle sottolineature drammatiche.

Anna Maria Guarnieri è stata una eccellente e misurata Agave, Michele Placido è piaciuto al pubblico nel ruolo di Dionisio, Luigi Diberti si è imposto per padronanza e senso del personaggio nei panni del re Penteo.

Ricco di mestiere e convincente Andrea Bosic, che può considerarsi peraltro un veterano del teatro siracusano.

Mylene Demongeot sul viale del tramonto

PARIGI – Mylene Demongeot, la non dimentica e sempre bella attrice francese, impersonerà il ruolo di una diva sul viale del tramonto nel prossimo film di Serge Korber, dal titolo provvisorio «Une etrange histoire», le cui riprese stanno per cominciare sulla Costa Azzurra.

La protagonista di questa «strana storia» è una non più giovane attrice che si concede una vacanza a Nizza assieme alla figlia (Carole Lixon) e alla sua segretaria proprio nei giorni in cui avviene una colossale rapina ai danni di una banca della città. I malviventi, sfuggiti alla polizia, si rifugeranno nella casa dell'anziana attrice che, alla fine della storia, ritroverà per alcuni giorni la fama e la notorietà dei tempi passati sulle prime pagine di tutti i giornali.

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica «Primavera 1980». Oggi alle ore 18 concerto sinfonico (turno B). Direttore Gabriel Chmura, violinista Cristiano Rossi. Biglietti presso la biglietteria del Teatro.

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica «Primavera 1980». Venerdì alle ore 20.30 concerto sinfonico (turno A). Direttore Daniel Oren, pianista N. Tadson; cantanti: S. Rhys-Thomas, V. Borelli.

TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4). 20.30: Slawomir Mrożek «Tango» per il turno di abbonamento F. Vendita dei biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (per soci - via Franca 17, tel. 764327). Rassegna «La Bonne auberge», collezione di film pornografici dalle origini agli anni '50. Solo oggi, ore 18, 20, 22: «Arti e mestieri», al pianoforte il maestro Carlo Moser. Ingresso riservato esclusivamente ai soci.

ALDEBARAN. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Bob Marley live», l'eccezionale film-concerto con Bob Marley, The Wailers e Third World. Colore. Prima visione esclusiva. N.B.: al 100.o spettatore in omaggio dal negozio Ricordi il long-playing con la colonna sonora del film.

ARISTON-I.N.C. 16.30, 18.20, 20.10, 22. Il nuovo divertentissimo capolavoro della satira politica: «Si salvi chi vuole», di Roberto Faenza, con Claudia Cardinale, Gastone Moschin, il nuovo comico Francesco De Rosa e il cane Epicuro. Dopo «Forza Italia» un altro saggio di feroce umorismo. I.a visione. Colore. Per tutti.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15. Steve McQueen è «Tom Horn». Non c'erano abbastanza uomini per catturarlo! Technicolor. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 17, 19.30, ult. 22: «Temporale Rosy». Il più spassoso dei film di Mario Monicelli, con Gerard Depadieu e Fath Minton.

FENICE. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Manaos». Una splendida avventura vissuta da Fabio Testi, Agostina Belli.

FILODRAMMATICO. (Luce rossa film porno). 15.30, ult. 22.15: «I ragazzi fic-fic». L'ultimo film di Max Pecas, il massimo pornoregista francese. Sever. v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 17, ult. 22.15: Un capolavoro atteso da tutti, adulti e bambini: «La collina dei conigli». Quella volta che i conigli diventarono coraggiosi per conquistare la collina della vita...

MIGNON. 16.30 ult. 22.15: «Superfestival della Pantera rosa». Un superdivertimento con i nuovissimi supercartoni animati della Pink Panther.

NAZIONALE. 15.45, ult. 22.15: «Quella superporno di mia figlia» con Sonja Engeles. Tutto hard core dal primo all'ultimo fotogramma. Severamente V.m.18.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15. «Il ladrone» un film di Pasquale Festa Campanile con Enrico Montesano, Edwige Fenech e Bernardette La Font. Sospese le tessere.

AURORA. 16, 18, 20, 22: Divertentissimo: «L'uomo venuto dall'impossibile» è il film sorpresa di quest'ultimo scorcio di stagione. Interpretato da M. McDowell (Arancia meccanica). Technicolor. Per tutti. Un film da non perdere.

ALCIONE
JEAN PAUL BELMONDO
in
Poliziotto o canaglia

CAPITOL. 16.30. Simpatico, divertente, comicissimo: «Il lupo e l'agnello», con T. Milian e J. Serrault. Technicolor. V.m. 14 anni.

CRISTALLO. 16. Un avvenimento eccezionale. Il capolavoro di Walt Disney: «La spada nella roccia» completa il programma «Tuffy e Toffy, orsetti mattacchioni». Grande successo!

MODERNO (adiacente Hotel San Giusto). 16.30. Più feroci e più veloci degli squali arrivano «I barracuda». Un classico del suo genere che piacerà agli amanti del film catastrofico. Un'emozionante e avvincente avventura con W. Crawford. Technicolor. Per tutti.

VITTORIO VENETO. 16.30, 18.20, 20.10, 22. Technicolor, «Cafè Express». Nino Manfredi, A. Celi, Marisa Lanzito, V. Caprioli. Regia N. Loy.

ABBAZIA. 16: «Lezioni private» con Carrol Baker, Renzo Montagnani, Femy Benussi. Una pornocommedia. V.m. 18 anni.

ALCIONE (tel. 796162). 16. Jean Paul Belmondo in «Poliziotto o canaglia». Una commedia poliziesca indiavolata e scanzonata; uno spettacolo brioso dal ritmo sostenuto. Un film elegantemente divertente. Per tutti.

LUMIERE (820530, via Flavia 9). 16. Inizio della rassegna sulle arti marziali. In seconda visione assoluta «La sfida degli invincibili campioni». Colori.

RADIO. 16. In proseguimento di prima visione l'eccezionale: «Porno take off» con le maggiori pornostar americane. Sever. v.m. 18 anni. Ingresso L. 2500.

RIDUZIONI C.I.C.A. (Acli-Arci-Endas): Capitol, Alcione, Ariston, Aurora, Vittorio Veneto.

MUGGIA

VOLTA. Techinicolor, «California suite» con Jane Fonda, Alan Alda e Walther Matthau. Un film formidabile di produzione 1980.

VERDI. 20: A cura dell'associazione degli sloveni del Comune di Muggia avrà luogo la tradizionale veselica.

UDINE

ARISTON. 16: «La collina dei conigli».

CAPITOL. 16: «Il lenzuolo viola». V.m. 18 anni.

CENTRALE. 16: «Provaci ancora Sam».

CRISTALLO. 16: «Le mogli supersexy». V.m. 18 anni.

DIANA. 17.30: «Blue movie sexy convulsion». V.m. 18 anni.

ODEON. 15: «Il cobra nero». V.m. 14 anni.

PUCCINI. 16: «Mangiati vivi». V.m. 18 anni.

PALMANOVA

ITALIA: «Caffè express» di N. Loy con N. Manfredi.

GARIBALDI: «Casanova supersex». V.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA: «Squadra antigangster». V.m. 18 anni.

RONCHI

RIO: «Odissea erotica». V.m. 18 anni.

EXCELSIOR. «Il Gatto con gli stivali».

CASARSA

ROMA: «Luna di miele in tre» con R. Pozzetto e S. Casini.

GORIZIA

CORSO. 17, 22: «La collina dei conigli», cartoni animati a colori.

VERDI. 17, 19.30, 22: «La città delle donne» di Federico Fellini, con M. Mastroianni, A. Prucnal. Colori. V.m. 14 anni.

VITTORIA. 17, 22: «Placeri folli». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «Il signore degli anelli», cartoni animati a colori.

PRINCIPE. 18: «Amitivelle horror» con James Brolin e Margot Kidder. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20: «La liceale seduce i professori» con Gloria Guida, Alvaro Vitali, in technicolor.

CERVIGNANO

NUOVO: «Banana republic» con L. Dalla.

PORDENONE

CAPITOL: «Cuba».

CRISTALLO: «La pornomatrigna» «Il vizio in bocca». V.m. 18 anni.

SUPERCINEMA: «Il superfestival della Pantera rosa».

VERDI: «E ora punto e a capo».

CINEMAZERO: «Viridiana».

CORDENONS

RITZ: «Lulù».

SACILE

NUOVO: «Letti selvaggi». V.m. 14 anni.

ZANCANARO: «Porno erotic movie». V.m. 18 anni.

GRADISCA

EDEN. 19.30, 21: «Blue nude».

■ SCIOPERO ORCHESTRALI — A seguito della rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro che regola le prestazioni degli orchestrali impegnati nelle incisioni discografiche e colonne musicali, la categoria, riunita in assemblea a Milano e a Roma ha deciso la sospensione delle attività per l'intera settimana.

Successo all'Ariston

Dopo «Forza Italia» una nuova e feroce satira politica di Roberto Faenza

ALDEBARAN: film-concerto
Bob Marley live
con Bob Marley, The Wailers, Third World
In omaggio dal NEGOZIO RICORDI al 100° spettatore l'LP con la colonna sonora del film

Al Nazionale
Tutto hard core dal primo all'ultimo fotogramma

Inizio 15.45 – Sever. v.m. 18 anni

CONCERTO A MUGGIA
DOMENICA
1° giugno, ore 20.30
STADIO COMUNALE
di Muggia concerto degli
Area
INGRESSO LIRE 2000

Al Mignon
SuperFestival della Pantera Rosa

Inserzione pubblicitaria
RTA
RADIO TELE ANTENNA
Tel. 568685 - 566352

Radio F.M. 101 89.700 MHz
8: Apertura programmi; 9: Revival; 10: Informatore Antenna flash; 11: Musicalmente; 13.10: Notiziario 2; 14: Musicalmente; 18.30: Una buona notizia per te; 19: Anticipazioni sport; 19.45: Notiziario 3; 20: Discoteca 101; 22.15: Il Piccolo domani; 22.30: Buona notte in musica.

Tele Canale 50-46 UHF
18.30: Telefilm: «S.O.S. squadra speciale»; 19: Rubrica: «Un momento di fede», a cura di Don L. Gridelli; 19.30: Caccia al tredici, con Roberto Bettega; 20: Permette due domande?; 20.10: Teleantenna notizie: Il punto di vista di F. Borio; 20.30: Permette due domande?; 20.40: Rubrica: «Antenna sport»; 21.05: Rubrica: «Il personaggio della settimana», a cura di F. Costantinides; 21.30: Telefilm: «Baretta»; 22.30: Film: «I quattro del Texas».

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

Inserzione pubblicitaria
I PROGRAMMI ODIERNI DI
TELEQUATTRO
Canali 42-39-23 UHF
17.45: Candy Candy, cartoni animati; 18.10: «Il sentiero dei Sioux», film western; 19.30: Le avventure di Lupin III, cartoni animati (replica); 19.55: Cartoni animati; 20.15: Fatti e commenti e notizie sportive; 21.20: Film: «Uccidere in silenzio», film drammatico con Ottavia Piccolo e Rodolfo Baldini; 22.50: Palcoscenico, telefilm; in chiusura: Trieste domani.

montebello questa settimana
SABATO 31 MAGGIO (INGRESSO GRATUITO)
DOMENICA 1 GIUGNO
INIZIO CORSE ORE 15.30

Al Filodrammatico
L'ULTIMO FILM DI MAX PECAS IL MASSIMO PORNOREGISTA FRANCESE

un film di MAX PECAS
i ragazzi fic-fic
JEAN MARC LONGVAL SYLVIA GREEN DOMINIQUE JUBELIN MICHEL VOCORET
HERALD FILMS

oggi alle 17.30
CONCERTO HI-FI
Ritorna la simpatica consuetudine dei «concerti di sabato pomeriggio» al Centro HI-FI di via Zudecche 1, con l'impiego delle più evolute e recenti apparecchiature. Oggi, audizione con dischi digitali e ad incisione diretta.
1ª parte: **Chopin** (disco digitale)
2ª parte: **flamenco** (ad incisione dir.)
UNIVERSALTECNICA
Centro HI-FI: via Zudecche 1

RISTORANTI E RITROVI

LA BORA – SAN GIACOMO 22
Ristorante con giardino aperto sino alle 02. Specialità grigliate.

DISCO CLUB 7 NANI – SISTIANA
Da venerdì a domenica seralmente.

RISTORANTE DA LIDIA – MONFALCONE
Aperto tutti i giorni, specialità pesce. Tel. 41861.

AL PORTO – VIA CARMELITANI 20
Prenotazioni 441185. Domenica pranzi.

NIGHT CLUB PIM-POM – GRADO
Ballo tutte le sere sino alle 4. Attrazioni internazionali – Striptease.

RISTORANTE ALLA CHECCA
Monfalcone. Questa sera apertura nuova annessa pizzeria all'aperto con griglia.

BALLO LISCIO AL «PARADISO»
Bus 20-23-48. Dalle 21 con l'orchestra «Batidas».

Il meraviglioso paese dei balocchi con le migliori novità dell'anno ☆ ★ ☆ ★
LUNA PARK TRIESTINO
CHIARBOLA (PALASPORT)
Aperto tutti i giorni ★ Parcheggio gratuito
Feriali: 16-23 ★ Festivi: 10-13, 15-23.30

il tuo compleanno da noi
porta la tua torta... lo spumante lo offriamo noi.
"blue moon"

DISCOTECA RISTORANTE
GREASE
VIA COSTALUNGA 113
Per prenotazioni tel. 827236
CHIUSO IL MARTEDÌ

VINCI una settimana di ferie per 2 persone AL VILLAGGIO VALTUR DI OSTUNI
ACQUISTA una moto nuova o usata da
MOTOMOSCHION
TRIESTE via XXX Ottobre 11, tel. 040/68600 - GORIZIA, DAYTONA SPORT, *tel. 0481/30943*
HAI TEMPO dal 7 aprile 1980 al 31 maggio 1980
Autorizzazione in corso

POCO ALCOLICO **APEROL** DA SEMPRE

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

IL CONCORSO BANDITO DAL «PICCOLO» DAL WWF E DALL'ORSA

Tema per l'estate sulla «Naturamica»

Ai piccoli amici ed agli insegnanti che li aiuteranno proponiamo un tema, quasi una favola, che la nostra collaboratrice Chiara Santagada ha realizzato e che può essere un'utile esempio su come svolgere i temi del concorso Naturamica, del quale ripubblichiamo la scheda ed il regolamento.

Tanti bambini hanno già inviato i loro temi. C'è ancora tempo: ci sono tutte le vacanze da fare, durante le quali si può trovare il tempo per svolgere uno dei titoli proposti.

C'era una volta un piccolo cinghiale. Era il più robusto di una nidiata di sei ma solo l'occhio esperto della madre sapeva distinguerlo dai suoi fratellini, tutti uguali l'uno all'altro nella morbida pelliccia a strisce di cui la natura li aveva forniti, perché si potessero mimetizzare nel sottobosco quando la loro mamma doveva lasciarli soli per andare in cerca di cibo, dopo averli coperti di foglie e di muschio per un sovrappiù di prudenza.

Il nostro cinghialino era molto ubbidiente, come i suoi fratellini, del resto. Quando la calda, confortevole mole della mamma mancava, loro se ne stavano buoni buoni, in attesa, quasi senza respirare per non attirare l'attenzione di qualche nemic mai quando lei c'era tutto intorno brillava e si poteva correre e saltare e giocare fino allo sfinimento, perché erano molto pochi, nel bosco, gli animali che se la sarebbero sentita di affrontare la collera di una mamma formidabile come la loro.

Quando i piccoli furono un po' cresciuti, la madre cominciò a portarli con sè nella sua ricerca di cibo. Uscivano di notte, per evitare gli incontri con l'unico vero nemico dei cinghiali: l'uomo.

Benché fosse primavera, le notti della campagna erano ancora molto fresche; una mattina il nostro piccolo cinghiale notò con sorpresa che tutte le cose intorno — le erbe, i primi fiori, la terra calpestata del loro sentiero — erano coperte di un sottilissimo strato gelido, che brillava ai primi raggi del sole.

La brinata fuori stagione portò con sè una triste conseguenza: uno dei piccoli, il più minuto e delicato, non si risvegliò dal sonno in cui era caduto poco prima dell'alba, mentre la mamma e i fratellini ancora grufolavano alla ricerca delle lumache intontite dal freddo notturno.

Ma in natura anche la morte ha una sua logica e la regola più importante, quella che tutti gli esseri rispettano, è che la vita deve continuare; dopo aver fiutato per un po' il piccolo inerte, spingendolo col morbido naso per invitarlo ad alzarsi, mamma cinghiale si allontanò, seguita dagli altri figli.

Passò la primavera, venne l'estate e anch'essa, con i suoi giorni di lunga abbondanza, scivolò via. Il cinghialino osservava stupito i cambiamenti del proprio aspetto riflessi in quello dei suoi fratelli. Il loro corpo s'era fatto alto e robusto, il loro pelo spesso, duro e di un solo scuro colore.

Quando venne l'autunno, i fratellini si accorsero d'essere diventati grandi e in grado di badare a sè stessi: tuttavia rimasero insieme tranne il nostro giovane cinghiale cui la compagnia dei fratelli, specie quelli maschi, non interessava più tanto.

Girando qua e là per la campagna e il bosco, quell'inverno, ebbe modo di vedere cose molto interessanti: per esempio, e accadde diverse volte, osservò grandi maschi lottare, insanguinandosi i fianchi, per l'amore di una femmina che rimaneva nei pressi ad attendere l'esito del duello.

Anche lui aveva voglia d'amore, ma sapeva bene di non potersi misurare con quei campioni, anche se sui suoi fianchi si erano già sviluppati i grossi muscoli destinati a proteggere il corpo dai colpi di zanna dei futuri rivali.

Per diversi anni il nostro cinghiale gironzolò attorno ai branchi quando era la stagione degli amori, ma sempre inutilmente. Qualche volta tentò di avvicinare una femmina, ma sempre fu respinto da un avversario più agguerrito.

Finalmente, a sette anni, sentì che l'inverno che stava sopraggiungendo sarebbe stato il decisivo: l'odore della femmina riempiva l'aria tersa del bosco e della campagna ed era irresistibile.

Sicuro della propria forza e dei propri denti — che teneva affilatissimi sfregando quelli di sopra contro quelli di sotto — si lanciò al galoppo là dove per volere della natura avrebbe realizzato per la prima volta lo scopo della sua esistenza: la prosecuzione della sua specie.

* * *

Sarà riuscito il nostro amico a riprodursi? Noi crediamo di no. Sulla sua strada sarà apparso il cacciatore, coi suoi fucili e i suoi cani e, per divertirsi, avrà sparato e ucciso. Tant'è vero che ormai i cinghiali, un tempo molto diffusi in Europa (anche in Italia) ora resistono quasi soltanto nelle riserve. Di caccia.

Ecco, ragazzi, questo non è che un esempio di quello che abbiamo distrutto e ancora continuiamo a distruggere. Non voi, certamente, né chi scrive queste righe: ma la razza cui apparteniamo, l'homo sapiens, sì.

Eppure noi tutti possiamo fare qualcosa per salvare quanto è riuscito a sopravvivere allo scempio ecologico in atto ormai da troppo tempo.

Anche voi, scolari e studenti delle elementari e delle medie, potete, partecipando al concorso Naturamica — indetto dal «Piccolo», dall'Orsa e dal Wwf italiano — dare il vostro contributo alla salvaguardia di quanto rimane del patrimonio naturale della nostra regione. Al limite può bastare una storia, un disegno, un'immagine: qualsiasi contributo dato alla conoscenza e alla protezione della natura può essere prezioso, insostituibile.

Qui sotto, la scheda di partecipazione al nostro concorso. E non dimenticate i premi che attendono i lavori migliori.

Chiara Santagada

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Nato a Trieste nel 1785, israelita, aveva una libreria in via del Ponterosso. Chiusala, si occupava di ordinare la nostra civica biblioteca. Chi era!

Soluzione _____

Cognome _____

Nome _____

Città _____

Via _____

La soluzione del quiz pubblicato sabato scorso, 24 maggio sull'erezione e distruzione del Teatro Mauroner è «Eretto nel 1827 e distrutto nel 1876». Ha vinto il libro il signor Luigi Brutti; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

Ecco il regolamento

Art. 1 — Il quotidiano «Il Piccolo», il Wwf Italia e L'Orsa bandiscono un concorso nazionale denominato «Operazione naturamica».

Art. 2 — La partecipazione al concorso è aperta a tutte le classi delle scuole elementari e medie d'Italia e a tutti i gruppi appartenenti a organizzazioni naturalistiche e non.

Art. 3 — Il concorso si conclude il 31 ottobre 1980.

Art. 4 — Per iscriversi occorre compilare la scheda di partecipazione che apparirà in più riprese su «Il Piccolo».

Art. 5 — Scelto l'ambiente da adottare e indicato nella scheda, gli insegnanti delle varie classi o i responsabili dei gruppi cureranno l'organizzazione e il coordinamento delle varie attività, che dovranno concludersi nella realizzazione di un dossier contenente tutta la documentazione — scritta e illustrata — del lavoro svolto.

Si raccomanda di inviare tempestivamente al giornale le adesioni, in quanto i lavori dovranno pervenire entro il 15 ottobre 1980. I partecipanti saranno costantemente informati da «Il Piccolo» circa l'andamento del concorso e la data e la natura della premiazione. A questo proposito possiamo già anticipare che, a livello nazionale, vi sarà un premio per regione, ma non mancheranno premi speciali per il solo Friuli-Venezia Giulia. Il concorso è patrocinato anche dalla Cassa di Risparmio di Trieste.

Questi i temi

I gruppi partecipanti potranno scegliere tra i seguenti frammenti di natura da adottare:

siepe	albero	boschetto	macchia
stagno	ruscello	fiume (tratto)	aiuola
viale	giardino	laghetto	filare
torre	chiesetta	rudere	casale
baita	ponticello	piccolo museo	roccia
prato	uccelli	—	—

Naturamica

Concorso «Il Piccolo» - Wwf - L'Orsa

Scheda di partecipazione

Scuola .....

Classi partecipanti .....

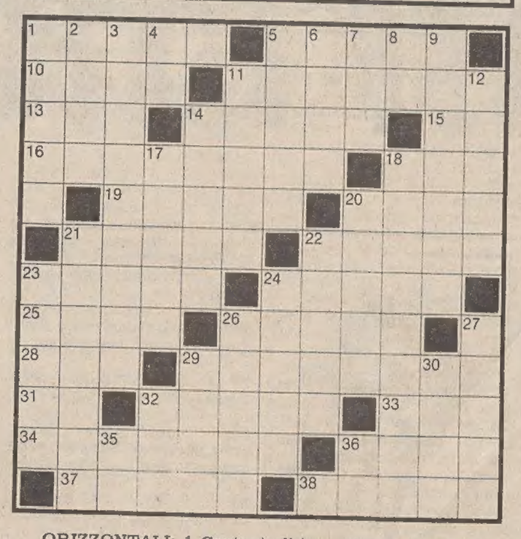
N.o allievi .....

Indirizzo .....

Località ..... Tel.: .....

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Cantante lirico... non alto - 5 Glauco attore - 10 Una Roman del cinema - 11 L'ultima parte del pranzo - 13 Ruolo calcistico - 14 Sicuro, indubbio - 15 Articolo determinativo - 16 Massimo pittore - 18 Vi si preparano anche cocktail - 19 Dolce con la crema - 20 Monetina statunitense - 21 Scrisse «Il giro del mondo in 80 giorni» - 22 Musicò «Luisa Miller» - 23 Va battuto quando è caldo - 24 Può essere stilografica - 25 Mitico mostro dai cento occhi - 26 Competizione sportiva - 28 Il nome della Lupino - 29 Misura terriera - 31 Sigla di Nuoro - 32 Dominique attrice - 33 Poteva diventare negus - 34 Suona il suo strumento pizzicandolo - 36 Affluente del Po - 37 Importante arteria - 38 Stilano rogiti.

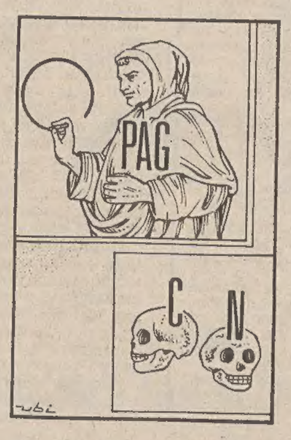
VERTICALI: 1 Cova sotto la cenere - 2 Nell'università c'è quella magna - 3 Casa sudicia e squallida - 4 Le prime di Shakespeare - 5 La Oberon che è stata una nota attrice - 6 Vi nacque Vittorio Alfieri - 7 Consuma gli ogetti - 8 La seconda nota - 9 L'isola con Dublino - 11 Adatte, meritevoli - 12 Ingiustizie - 14 Costellazione dell'emisfero boreale - 17 Re dell'Epiro - 18 Sarah che fu una grande attrice - 20 Una storica Beatrice - 21 La vende l'ortolano - 22 Cima, culmine - 23 Fa strage nei pollai - 24 Un'auto della Fiat - 26 Bibita di colore verde - 27 Fabbricano recipienti per fiori - 29 E' agli ordini del regista - 30 Il nome della Rassimov - 32 Spetta al baronetto - 35 Ha una gran foce a delta - 36 Iniziali di Oriani.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri:

ORIZZONTALI: 1 quale; 5 lapide; 10 uomo; 11 Villa; 12 avo; 13 Liegi; 14 NA; 15 NO; 16 pista; 17 Cid; 18 bacio; 19 taxi; 20 Oliver; 22 trio; 23 agio; 24 Jeanne; 26 Luna; 27 corvo; 28 ore; 29 donne; 30 ai; 31 ta; 32 aereo; 33 alt; 34 trans; 35 Fiat; 36 Oriana; 37 Urano.

VERTICALI: 1 quando; 2 uovo; 3 amo; 4 io; 5 lieto; 6 alga; 7 Pil; 8 la; 9 Egadi; 11 visir; 13 liceo; 14 Nixon; 16 Pavia; 17 Caino; 18 bigné; 19 trave; 21 Laura; 22 terno; 24 Jones; 25 Egitto; 26 lotto; 27 corna; 29 Dean; 30 Alan; 32 ara; 33 ala; 34 ti; 35 Fr.

REBUS (Frase: 5, 13)



Soluzione del rebus pubblicato ieri:
AU tomo; billa U; strali ANE = automobili australiane

GRANDE OFFERTA PRIMAVERA 1980
Una macchina per cucire Pfaff Automatic 210 a sole L. 328.000 IVA compresa anziché a L. 408.000.
Infiniti fantastici ricami e tutti i punti per tutti i tessuti.
Venga a provarla, senza alcun impegno, da
MAIER TARCISIO
via Ugo Foscolo, 5 - Trieste
tel. (040) 730332
PFAFF

...Un carico di novità con tante idee per un regalo diverso e unico...
BOTTEGA D'ARTE LA GORGONA TRIESTE - VIA MALCANTON 16

I volti della vita

Nulla d'insolito in questa scena se non i personaggi che la interpretano: a bordo delle due barche cariche di nostrani «pedoci» sono due francesi, profughi dal Libano che guadagnano la vita andando a pesca nel golfo di Trieste

(Foto Ukovich)

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE (dal 21-3 al 20-4)
Tutto vi sembrerà di facile soluzione: non lasciate niente di intentato per realizzare ciò che desiderate. Molti astri vi sono amici ma spetta soprattutto a voi darvi da fare per raggiungere i vostri obiettivi. Potrete trascorrere ore piacevoli accanto a chi vi vuole bene.

TORO (dal 21-4 al 20-5)
Gli ottimi aspetti del momento vi offrono buone prospettive per notevoli progressi in ogni campo. Qualcosa sta cambiando nella vita affettiva: il momento è favorevole per stabilire vecchi legami o iniziare un rapporto sentimentale impegnativo.

GEMELLI (dal 21-5 al 20-6)
Per sbrigare quanto avete in programma oltre alla tenacia vi occorrerà senso pratico e buon uso del tempo; se vi impegnerete a fondo non vi mancherà l'appoggio di chi vi sta vicino. Siate prudenti, non stancatevi eccessivamente, vi occorre un po' di riposo.

CANCRO (dal 21-6 al 22-7)
Con i consigli o l'aiuto di una persona amica riuscirete a risolvere molti dei vostri problemi e i buoni influssi di Marte e di Giove vi aiuteranno a fare strada nel lavoro e negli affetti. Intelligenza e volontà sono più dinamiche del solito, sappiate approfittarne.

LEONE (dal 23-7 al 22-8)
Un contrasto con una persona legata alla vostra attività vi fa pensare ad un cambiamento, ad un passo nuovo: pensate bene prima di decidervi. Le questioni sentimentali vanno soppesate e vagliate, non confondete l'infatuazione con l'amore, non è da voi.

VERGINE (dal 23-8 al 22-9)
Giornata un po' agitata per quasi tutti voi a causa di un eccesso di energia che vi porta ad assumervi troppi impegni; non pretendete che quanti vi stanno accanto riescano a seguire il vostro ritmo e non sottoponetevi a strapazzi. Probabili emicranie o malesseri.

BILANCIA (dal 23-9 al 22-10)
Aumentate il vostro spirito d'indipendenza e non raccontate in giro i vostri progetti, qualcuno cercherebbe di modificarli con consigli e idee mediocri. L'umore è a sbalzi, momenti di nervosismo si alternano a momenti di euforia; non trascurate la salute.

SCORPIONE (dal 23-10 al 21-11)
Non fate nascere illusioni in qualcuno che pensa di ottenere da voi più di quanto non siate disposti a dare, sarebbe una leggerezza pericolosa; siate coerenti, prendetevi un momento di calma per veder chiaro e raggiungerete certamente un valido accordo.

SAGITTARIO (dal 22-11 al 21-12)
Seguite con cura tutto ciò che fate, non trascurate nessun particolare e non lasciate nulla al caso se volete concludere qualcosa di positivo. Un probabile successo non deve allontanarvi dalla realtà. Accettate un invito, non perdete un'occasione di svago.

CAPRICORNO (dal 22-12 al 20-1)
Sono pronte molte situazioni favorevoli e a voi spetta il compito non facile di individuare, tra le tante possibilità, quelle che avranno successo. La Luna oggi vi porta strani pensieri e malinconie; qualcuno sarà preoccupato per una parente.

ACQUARIO (dal 21-1 al 19-2)
Piacevolissime novità vi rendono euforici e tendete ad assumere degli atteggiamenti spregiudicati e stravaganti; con il vostro attuale fascino potete vincere tutto e tutti. Alcuni ricordino però che, alla lunga, è scomodo tenere il piede in tante scarpe.

PESCI (dal 20-2 al 20-3)
Tendete a preoccuparvi eccessivamente per ogni cosa, a bisticciare con tutti, ma buona parte dei guai che ora vi capitano sono un po' colpa del vostro carattere. Diradate gli incontri con una persona troppo nevrotica o prepotente e non accettate alcun compromesso.

LE DUE RUOTE
VENDITORE AUTORIZZATO
ciclomotori PIAGGIO HONDA MORINI
Pronta consegna del TRIS VINCENTE PIAGGIO:
CIAO - BRAVO - SÌ
con le migliori FACILITAZIONI, la più seria ASSISTENZA e i RICAMBI
LUNEDÌ APERTO VIA ZORUTTI 30 (Palazzetto dello sport) - Tel. 744247

CUCINA DELLE NOSTRE TERRE

Strizzatina d'occhio alla frutta di stagione

Quest'oggi, in tavola, si festeggia la buona frutta di stagione: fragole, ciliege e pesche.

E vogliamo qui, ancora una volta, sottolineare l'importanza e i benefici della frutta, suggerendo la necessità di mangiare di più: essa infatti previene e cura le malattie metaboliche oltre a regolarizzare le funzioni intestinali; in più, disintossica poiché le pectine (cioè le fibre contenute in tutta la frutta compresa la buccia) vengono trasformate nel nostro organismo in una sostanza disintossicante, l'acido galacturonico appunto, che si combina con i metalli pesanti e attualmente molto diffusi essendo presenti nell'aria e nei cibi inquinati, permettendone l'eliminazione.

Tuttavia la frutta più ricca in pectina, lo ricordiamo, è la mela, l'albicocca, le prugne nere e rosse, il limone, l'arancia e il pompelmo; ne contengono poca, invece, le ciliege (a eccezione della qualità morello), le pesche, le pere e le fragole.

E non dimentichiamo l'elevato contenuto vitaminico della frutta, l'importanza dei suoi sali minerali e delle sostanze aromatiche che, oltre a conferire profumo, esercitano spesso una favorevole azione fisiologica sull'organismo.

Ma ecco qui la tradizione popolare che reclama la sua veritiera «presenza», e ci rimanda i versetti: «sarese e pan / magnar de sovran», ricordandoci la spesa per «ciriese et pan» che il Comune di Trieste segnava in data «13 de marzo 1441» in occasione di un ricevimento per alcuni gentiluomini.

Ricche di zucchero, le ciliege sono adatte a tutti i regimi dietetici: in particolare, esse hanno prpprietà lassative e sono rinfrescanti. Questo «dolce alle ciliege» poi, che vi proponiamo, saprà ben soddisfare ogni palato (500 gr di ciliege, 1 pan di Spagna, 1/4 di panna, 1 bicchierino di kirsch, 4 chiodi di garofano, cannella, 50 grammi di zucchero).

Lavate le ciliege, togliete piccioli e noccioli, e fatele cuocere con lo zucchero, i chiodi di garofano, un pezzetto di cannella e un bicchiere d'acqua. Dopo averle scolate, le farete raffreddare e le passerete al setaccio. Tagliate quindi orizzontalmente il pan di Spagna e spruzzatelo all'interno di kirsch.

Montate la panna a neve ben soda, spalmate tre quarti sulla fetta inferiore del dolce, coprendo con metà del passato di ciliege e con l'altra fetta di pan di Spagna. Versate sulla superficie le ciliege rimanenti e decorate con la panna montata rimasta.

Seconda ricetta con le ciliege, queste «ciliege col gelato» sono una vera golosità (500 gr di ciliege, 400 gr di gelato al limone, 100 gr di zucchero, 1 bicchiere di vino bianco secco, chiodi di garofano, cannella).

Lavate le ciliege, togliete il picciolo e fatele cuocere con lo zucchero, il vino, un bicchiere d'acqua, qualche chiodo di garofano e un pezzetto di cannella. Lasciatele raffreddare nel loro sciroppo e scolatele. Dividete il gelato in coppette, copritelo con le ciliege e bagnate il tutto con un cucchiaino di sciroppo. Servitele ben fredde.

E delle fragole, ce ne siamo dimenticati? Eccole qui trionfanti in tutto il loro profumo, e nella varietà di crostate, torte, coppe allo yogurt?

Ed è una «torta alle fragole» infatti a far onore alla tavola (2 tazze di farina setacciata, due cucchiaini di lievito in polvere, una presa di sale, 1/4 di tazza di burro, una tazza di zucchero grezzo, un uovo, una bustina di vaniglia pura, una tazza di yogurt alla fragola).

Setacciate insieme la farina con il lievito e il sale; lavorate a crema il burro e lo zucchero, unite l'uovo, la vaniglia e anche lo yogurt. Versate in una tortiera da charlotte (quelle con il grosso buco al centro) e fate cuocere in forno a calore moderato per cinquanta minuti circa. Togliete dal forno, spolverate di zucchero al velo e lasciatele raffreddare.

Al momento di servire, versate nel buco al centro della torta lo yogurt mescolato a pezzi di fragola o di altri frutti come banane, ciliege, ananas fresco o sciroppato.

Con le fragole (che devono sempre venir lavate intere e col picciolo per evitare che si imbevano di acqua) vi suggeriamo ancora una ricetta: «fragole agrodolci» (400 gr di fragoline, 100 gr di zucchero, 1/4 di panna, 1 bicchierino di brandy, 1 vasetto di yogurt magro).

Pulite le fragoline, lavatele e mettetele in una coppa con 50 gr di zucchero e il liquore. Tenete nel frigo e, prima di servire, mescolate delicatamente allo yogurt la panna montata ben soda e 50 gr di zucchero. Dividete le fragoline fra quattro coppette e coprite le con la crema.

Ricche di vitamina A, le pesche andrebbero mangiate senza buccia perchè contiene cellulosa e quindi è poco assimilabile, mentre va assolutamente eliminato il nocciolo in quanto la mandorla in esso contenuta è altamente tossica per la presenza di acido cianidrico.

E ora che ne dite di questo sorprendente «tè alle pesche»? (4 bustine di tè, 2 pesche, 2 cucchiaini di zucchero). Sbucciate le pesche, togliete il nocciolo e tagliatele a dadini. Ponete in una teiera, aggiungendo lo zucchero e le bustine di tè. Coprite con acqua in ebollizione e lasciate riposare due minuti; dopo aver tolto le bustine di tè, mescolate bene, lasciate raffreddare e servite.

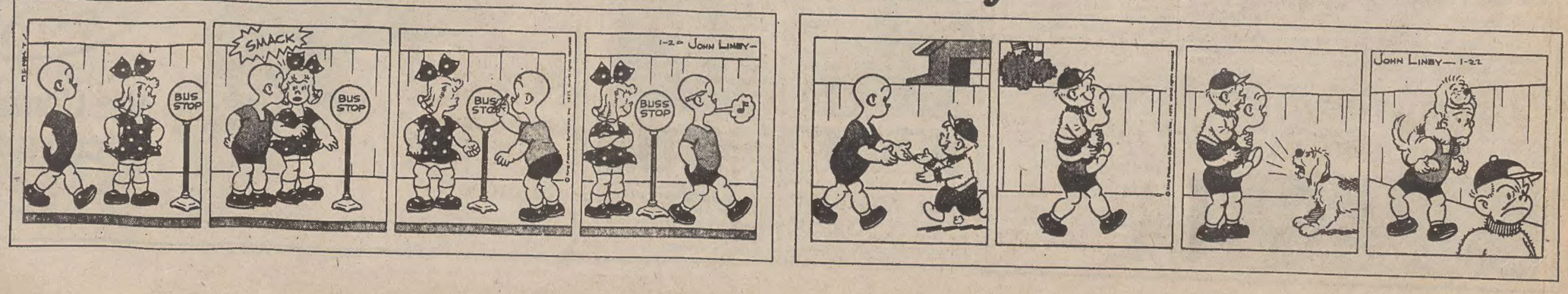
Lo spazio, ormai, ci viene a mancare, ma vogliamo assaggiare ancora queste «pesche al limone» (4 pesche, 4 cucchiai di zucchero, 1 limone, gin). Sbucciate le pesche, tagliatele a metà, togliete il nocciolo e affettatele. Ponetele in una coppa, spolverizzandole di zucchero. Versatevi sopra il succo di limone e il gin, lasciandole insaporire nel frigorifero fino al momento di servirle.

Rimandiamo a un'altra puntata il nostro goloso «trattenimento» con ciliege, fragole e pesche, e ricordiamoci: «persighi - peri e pomi / mettili in tola con vini boni».

Grazia Palmisano

The ENGLISH ACADEMY
l'inglese rapido
Viale XX Settembre 33
Tel. 77.31.30
RISPARMI 50.000 LIRE!
PRENOTANDO SUBITO IL CORSO D'INGLESE CHE INIZIA IN OTTOBRE

Le microstorie di Henry



CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

I programmi RAI-TV

TV RETE 1

Gianni Morandi è ospite di «Un certo discorso», varietà televisivo con la regia di Enzo Trapani

12.30 Check-up
13.25 Che tempo fa
13.30 Telegiornale
14.00 Dove corri Joe? «Appuntamento a Los Angeles», telefilm
17.00 Apriti sabato: Viaggio in carovana
18.35 Estrazioni del lotto
18.40 Le ragioni della speranza
18.50 Speciale Parlamento
19.20 Amore in soffitta: «Per colpa di un panino», telefilm
19.45 Almanacco del giorno dopo – Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.40 Tribuna elettorale: Conferenza stampa del Msi-Dn
21.45 Un certo discorso: Gianni Morandi
22.45 I giornali nella scuola
23.40 Telegiornale – Che tempo fa

TV RETE 2

«Il balio asciutto» è il titolo del film con Jerry Lewis in onda questa sera alle 21.40

12.30 Muppet Show
13.00 Tg 2 – Ore tredici
13.30 Di tasca nostra
14.00 Giorni d'Europa
14.30 Scuola aperta: settimanale di problemi educativi
15.00 Eurovisione: 63° Giro d'Italia
17.00 I ragazzi e la storia: «La crociata dei ragazzi», telefilm
17.20 Bull e Bill, cartone animato
17.25 Teatromusica
18.15 Sereno variabile: settimanale di turismo e tempo libero
18.55 Estrazioni del lotto
19.00 Tg 2 – Dribbling, rotocalco sportivo del sabato — Previsioni del tempo
19.45 Tg 2 – Studio aperto
20.40 Kashtanka, storia di un cane clown
21.40 «Il balio asciutto», film con Jerry Lewis, regia di Frank Tashlin
23.25 Tg 2 – Stanotte

TV RETE 3 (regionale)

— Questa sera parliamo di...
18.30 Il pollice
19.00 Tg 3
19.30 Tribuna elettorale in rete regionale
20.00 Primati olimpici
— Questa sera parliamo di...
20.05 «Le sorelle Materassi», di Aldo Palazzeschi. Terza ed ultima puntata
21.15 Duepersette
21.35 Tribuna elettorale in rete regionale
22.05 Primati olimpici
22.10 L'Italia e il Giro
22.55 Tg 3
23.25 Primati olimpici

Tv Zagabria

11: Tv dei ragazzi; 12.30: Musica popolare; 13: Tv per gli agricoltori; 14: Jugoslavia buongiorno; 15: Studio 071; 15.30: Film per ragazzi; 17: Pomeriggio festivo; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: Dramma; 22: Documentario; 22.30: Telegiornale; 22.50: Varietà musicale; 23.05: Rassegna sportiva.

Tv Svizzera

15: Ciclismo: Giro d'Italia, Roccaraso -Teramo; 16.45: Per i bambini: Raccontala tu; 17.25: Per i ragazzi: Top; 18.10: «Al fuoco! Al fuoco!», telefilm; 19: Scacchi - Torneo televisivo dei grandi maestri: Pleger - Larsen; 19.25: Scatola musicale; 19.50: Telegiornale; 20.05: Estrazione del lotto svizzero a numeri; 20.10: Il vangelo di domani; 20.25: Scacciapensieri, disegni animati; 21.05: Il regionale; 21.30: Telegiornale; 21.45: «Totò sceicco», lungometraggio con Totò, Tamara Lees, Aroldo Tieri, Laura Gore, Arnoldo Foà, Ubaldo Lay, regia di Mario Mattioli; 23.20: Telegiornale; 23.30: Sabato sport.

Tv Montecarlo

16.45: La danzatrice di Benares; 17.15: Shopping; 17.30: Parliamo e contiamo; 17.15: Disegni animati; 18.10: Varietà; 18.40: Facciamo un affare - gioco; 19.05: Le favole della foresta; 19.35: Telemenu; 19.45: Notiziario; 20: Il Buggzzum - quiz; 20.30: Torti in faccia; 21.30: Bollettino meteorologico; 21.35: «Assassinio», film, regia di Wolfgang Schleif; 23.15: Oroscopo di domani; 23.20: Notiziario; 23.35: «La bravata», film.

in via delle Tudecche 1
500 metri quadrati di novità!
CENTRO HI-FI UNIVERSALTECNICA

Radiouno

Brevi, brevissime e giornali radio: 6, 6.15, 6.45, 7, 7.45, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23.

6: Segnale orario - Tre ore, linea aperta del Gr1 su colonna musicale della rete: Buongiorno Italia - Scadenze della giornata - Notizie per chi viaggia; 6.30: Ieri al Parlamento; 7.25 - 7.32: Che itinerari prendere; 7.35: Ruota libera; Giro d'Italia; 8.30: Controvoce; 8.50: L'informatore culturale; 9.02: Week-end; 10.03: Black-out; 11.03: O. Vanoni, incontri musicali del mio tipo; 12.03: L'intercettazione con V. Caprioli; 12.30: I. Berlin - Cheek to Cheek; 13.05: Estrazioni del lotto; 13.30: Dal rock al rock; 14.03: Ci siamo anche noi; 14.50 - 16.15: Giro d'Italia; 15.a tappa: Roccaraso Teramo; 15.03: Il pittore dei santi, di Matilde Serao; 15.30: Da costa a costa; 16: Facile ascolto; 16.30: Tribuna elettorale; 17.33: Obiettivo Europa; 18.30: Globetrotter; 19.15: Per l'Europa; 19.25: Ruota libera - Speciale sul Giro d'Italia; 19.35: Ascolta si fa sera; 19.40: Globetrotter; 20: Dottore, buonasera; 20.30: Black-out; 21.30: Quattro volte venti - Piccola cronaca; 22.15: Radiouno jazz '80; 23.05: Buonanotte con la telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.55, 16.25, 17.30, 18.05, 18.45, 19.30, 22.30.

6: - 6.06 - 7.05 - 8 - 8.45: Sabato e domenica; 7: Bollettino del mare; 7.55: Giro d'Italia; 9.05: Dossier Gioengessy; 9.32 - 10.12: Tre, tre, tre con Silvio Gigli; 10: Speciale Gr 2 - Motir; 11: Long Playing Hit; 12.10 - 14: Trasmissioni regionali; 12.50: Alto gradimento; 13.35: Sound track: musica e cinema; 15: Da Radio Trieste Ludwing II da Baviera; 15.30: Gr 2 economia e bollettino del mare; 15.42: Hit parade; 16.30: Servizio speciale sul Giro d'Italia; 16.34: In Concerti; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.32: Speciale Gr 2 - Agricoltura; 17.55: Invito al teatro: «Bandiera bianca», con A. Celi, regia di U. Benedetto; 19.50: Lo scaccianoia del sabato, di B. Randone; 21: Dal Foro Italico i concerti di Roma; 22.15: Quindici minuti con J. Pierre Post; 22.50: Nottetempo; 23.29: Chiusura.

Radiotré

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.55.

Quotidiana Radiotre — 6: Preludio; 6.55-10.45: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 8.30: Folk concerto; 9.45: Succede in Italia: tempo e strade; 10: Il mondo dell'economia; 12: Da Torino all'opera; 13: Speciale... Un concerto discorso; 14.20: Contro canto; 14.40: Musica; 15.38: Controsport; 17-19.15: Spazio tre; 18.45: Quadrante internazionale; 20: «Pranzo alle otto», musiche e canzoni soprattutto di ieri, con L. F. D'Amico; 21: Da Torino la musica; 22.10: Musica e programma; 23: Il jazz, con A. Profeta; 24: Chiusura.

Radio Trieste

7.30-7.55: Giornale radio del Friuli - Venezia Giulia; 11.30: Alma mia diva; 12: Se potessi avere...; 12.35-13: Giornale radio del Friuli - Venezia Giulia; 14.45-15: Giornale radio del Friuli - Venezia Giulia; 18.15: Incontri dello spirito, trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 18.35-19: Giornale radio del Friuli - Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in Istria: 15.30: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 15.45-16.30: Supermarket - A gentile richiesta.

Programma in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino: Viaggio in America, a cura di Sergio Grmek Germani e Dušan Jelinčić; 9: Matinée musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio; 11.30: Consigli, pareri, spigolature: L'imbarcazione - sport e passatempo, a cura di Vojko Colja; 12: «Bom naredu st'zdice, čjer so včas' b'le», trasmissione per la Valcanale, a cura di Mario Garjup; 12.30: Sound d'oggi; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Dalla letteratura giovanile slovena, a cura di Mara Kalan; 14.30: Pomeriggio musicale per i giovani; 16.30: Settimana radio, a cura di Lida Turk; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Nel nostro spazio - Noi e la musica - Qui Gorizia (replica) - I profili dei nostri attori: Lojzka Lombar; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Radio Capodistria

7-8.30: Apertura, buongiorno in musica; 7.20: L'oroscopo; 7.30-7.45: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Lettere a Luciano; 9: E' con noi...; 9.15: Un libro alla radio: Equinozio, di Ivo Vojnović; 9.30: Notiziario; 9.32: Intermezzo musicale; 9.40: Mosaico; 10: L'oroscopo; 10.03: Hi-fi magazine; 10.30: Notiziario; 10.32: Kim, il mondo giovane; 11: In prima pagina; 11.05-13: Musica per voi; 11.30-11.32: Notiziario; 11.50-12: Brindiamo con...; 12.30-12.45: Giornale radio; 13: Carrellata di motivi; 13.30: Notiziario; 13.33: Incontro con i complessi sloveni; 14: LP della settimana; 14.30: Notiziario; 14.33: Allegro in musica; 14.45: E' con noi...; 15: Io ascolto, tu ascolti; 15.30: Giornale radio; 15.45: Orchestra Borghesi; 16: Acquerelli istriani; 16.10: Due voci, un'orchestra; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: Lettera da...; 17: Voci e suoni; 17.30: Notiziario; 17.32-19.30: Week-end musicale; 18.30-18.32: Notiziario; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

Tv Capodistria

18.25: Calcio: Zeljeznicar - Rijeka; 20.15: Punto d'incontro; 20.30: Cartoni animati; 20.45: Telegiornale; 21: Il circo e la sua grande avventura, film con J. Wayne; 22.45: Telefilm della serie Hondo.

LA NOTIZIA È STATA DATA AL MIT

In Tv lo sport farà da padrone

DAL NOSTRO INVIATO

LA MADDALENA — Aumenta lo sport in Tv nel 1980: entro la fine dell'anno accrescono (lo conferma l'incremento di oltre un miliardo previsto sul fronte dei costi) le ore di trasmissione che la Rai riserva sulle due reti alle manifestazioni sportive. A partire da ottobre, in particolare, l'ente televisivo ha intenzione di riempire con lo sport le ore di trasmissione, attualmente poco utilizzate, del primo pomeriggio. Se andrà in porto il progetto che il nuovo consiglio di amministrazione dovrà approvare non appena insediato, il lunedì e il sabato, a rotazione settimanale, andranno in onda pomeriggi sportivi sulla prima e la seconda rete. Per il mercoledì inoltre è già previsto un appuntamento di mezz'ora, tre quarti d'ora circa per un'anteprima, (filmati di repertorio, interventi da studio), del mercoledì sport.

La programmazione in cantiere — ha spiegato il capo ufficio stampa della Rai, inaugurando in Sardegna il convegno del Mit sullo sport in televisione — prevede anche l'ampliamento dei notiziari giornalistici con due rapidi Tg (limitati al venerdì e al sabato) da mettere in onda intorno alle 17 e a mezzanotte. Anche all'interno di questi notiziari lo sport avrà, ovviamente, la sua parte. Perché? Perché le statistiche sono le prime a dimostrare il crescente interessamento del pubblico e della televisione per lo sport. Ecco qualche dato: innanzitutto le ore dedicate allo sport dalla Tv sono passate dalle 583 del 1970 alle 803 del '79; nel corso degli ultimi dieci anni lo sport ha mantenuto inalterata la quantità dei suoi spazi televisivi. Occupa mediamente l'11,7 per cento della programmazione, con punte che, in occasione delle Olimpiadi, toccano il 14-15 per cento.

Aumentata in ragione dell'incremento degli spazi anche la spesa che complessivamente i due pool sportivi e le redazioni giornalistiche sostengono per le trasmissioni sportive: nel '79 lo sport è costato alla Rai 5 miliardi 820 milioni di lire, contro i 4 miliardi 933 milioni spesi nel '78 (un anno di cui però si è speso straordinariamente un miliardo più del previsto per i mondiali di calcio in Argentina).

Alle cifre già aumentate dal '78 al '79 del 18 per cento, si aggiungerà con l'80 un ulteriore incremento, già previsto in ragione del 24 per cento (per un budget totale di 7 miliardi 200 milioni di lire) che come ha detto il capo dell'ufficio stampa della Rai si spiega anche con l'aumento degli spazi sportivi legati alle trasmissioni della Terza rete. L'incremento, è facile prevederlo, sarà anche maggiore del previsto. Considerate le spese straordinarie per le Olimpiadi invernali di Lake Placid, le Olimpiadi di Mosca e gli Europei di calcio.

In questo quadro non poteva mancare un accenno all'ascolto dei programmi sportivi: la relazione di Basili, capo ufficio stampa alla Rai, sulla quale si sono successivamente innestate alcune considerazioni di Paolo Valenti e di Nando Martellini, eroi del videosport, ha messo a punto una vera e propria graduatoria di interesse dei telespettatori italiani per le diverse discipline sportive. Al primo posto, ovviamente, il calcio (con un indice di ascolto pari a 52), seguono ciclismo (45), automobilismo (43), tennis (41), atletica leggera e sci (40), pugilato (39).

Significativi i cambiamenti che la hit parade dell'ascolto ha fatto registrare, a riguardo, negli ultimi anni: dal '74 ad oggi il calcio e ciclismo hanno mantenuto inalterato il loro primato, ma l'automobilismo, nella classifica dell'ascolto, è passato dal sesto al terzo posto e, fatto ben più clamoroso, il tennis è salito dall'undicesimo al quarto.

Tutto ciò certamente inciderà sulle programmazioni sportive della prossima stagione. Ma è certo, comunque, che ancora una volta il calcio sarà il grande protagonista dei programmi sportivi Rai. Lo ha confermato nel corso del convegno anche Paolo Valenti, annunciando, per l'edizione 1980-81 di «Novantesimo minuto», il patrocinio da parte della trasmissione di una manifestazione di calcio e un gioco riservato ai telespettatori e al pubblico di «Domenica in» sui risultati delle partite. Anche la voce più popolare del calcio radiofonico e televisivo, quella di Nando Martellini, ha detto la sua, non solo sullo sport e Tv, ma sulle prospettive della prossima stagione calcistica. Ha detto la sua con una speranza: che la Rai riesca a superare i limiti dell'organizzazione non ancora perfezionata del dopo-riforma. E che riesca, finalmente, ad evitare qualche imperdonabile gaffe. Riparando per esempio al torto subito dal Bologna che è stato assente per tutta la stagione dalle trasmissioni delle partite domenicali in differita come ha confessato Martellini stesso.

Perché? Perché nonostante le pressioni del pool televisivo, le testate hanno sempre privilegiato gli incontri più appetitosi, destinati a squadre di più alto, e fortunato rango.

Alberto Castagna

MOSTRA DEL CINEMA

Carlo Lizzani: i «leoni» servono!

ROMA — «La mostra è una vetrina: è lo sponsor per le attività permanenti della Biennale e per i suoi impegni culturali. I «leoni», pertanto, non li vedo staccati da tale vasto contesto: vanno al di là dell'annuale circostanza festivaliera».

Così Carlo Lizzani, direttore della Mostra cinematografica di Venezia, ha risposto durante un incontro-dibattito con il sindacato dei critici cinematografici, svoltosi a Roma nella libreria «Il leuto».

Dopo aver ascoltato diversi rilievi sul ritorno dei premi (come si sa, i «leoni» — ripristinati per la prossima edizione della mostra — restituiranno a Venezia il carattere di competitività), ha sostenuto che la fisionomia della Biennale non è ancora ben definita e che lungo la strada di una nuova sistemazione della mostra del cinema non gli sono stati d'aiuto né il Sindacato dei critici — che ha mantenuto una posizione rigida — né l'associazione degli autori (Anac) che, pur mostrandosi possibilista, non ha avanzato proposte concrete.

HANNO CONQUISTATO IL «PREMIO RIZZOLI PER IL CINEMA ITALIANO»

Nino Manfredi e la Melato con «Un salto nel vuoto»

Riconoscimenti anche per «Cafè Express», «La terrazza» e «La città delle donne»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ISCHIA — *Da Cannes a Ischia dove è iniziata la nuova rassegna Premio Angelo Rizzoli per il cinema italiano 1980. Il Premio Rizzoli si è sempre indirizzato sulla duplice festa che porta da un lato alla consacrazione di un'opera (un autore, o un attore) note al gran pubblico, e dall'altro a proporre un film inedito di regista esordiente o giovane.*

I titoli laureati dalla tradizionale «tre giorni ischiana» sono stati sempre all'altezza: basti ricordare che l'anno scorso la terna di finalisti era composta dagli ultimi prodotti di Franco Brusati, Ermanno Olmi e Francesco Rosi. E scorrendo l'elenco si trova in prima fila il nome di Nanni Moretti, seguito da colleghi tutti dotati di stile e personalità promettenti: «Morte di un operatore» vincitore l'anno scorso è passato, infatti, con notevole successo, addirittura in televisione.

Come comunicato, la «Grande giuria» per i film editi, composta da critici, registi, attori, attrici, scrittori, sceneggiatori, musicisti, esercenti, ha assegnato il premio per il miglio film a «Salto nel vuoto»; premio per la migliore regia a Marco Bellocchio, pure per «Salto nel vuoto»; premio per la migliore attrice protagonista a Mariangela Melato per «Oggetti smarriti»; premio per il miglior attore protagonista a Nino Manfredi per «Cafè Express»; premio per la migliore sceneggiatura a Scola-Age-Scarpelli per «La terrazza»; premio per la migliore musica a Keith Emerson per «Inferno»; premio per la migliore fotografia a Giuseppe Rotunno per la «Città delle donne».

Sempre per il Premio Angelo Rizzoli, la giuria per il settore «cinema giovane» — presieduta da Leone Piccioni — ha scelto fra le opere prime inedite, la seguente terna di film: «Maledetti vi amerò», per la regia di Marco Tullio Giordana; «Educatore autorizzato» di Luciano Odorisio; «Fuori stagione» di Luciano Mannuzzi.

Grande novità quest'anno il divertente «Tiro al bersaglio» tra opere, giuria e pubblico, resta limitato alla proclamazione del vincitore esordiente. Per quanto riguarda il cinema affermato, è stata indetta una votazione di massa riservata esclusivamente agli addetti ai lavori: operatori, scenografi, attori, distributori, produttori, montatori.

Marco Tullio Giordana, l'autore del primo film in programma scritto insieme a Vincenzo Caretti, ha voluto raccontare la fine di tutte le utopie politiche della generazione del 1968. I personaggi di «Maledetti vi amerò» sono quelli che si incontrano nella vita di tutti i giorni, ombre e presenze della storia degli ultimi anni che, nella loro tragica inconsapevolezza, annunciano, anche con ironia, la rivincita dell'«etica» sulla «politica».

«Il film racconta — dice Giordana — la storia di un giovane che fa ritorno in Italia oggi, dopo essere stato assente per cinque o sei anni. È proprio questa assenza che gli consente di essere per così dire un visitatore di tutto ciò che nella nostra vita quotidiana si è finito per accettare passivamente; la disperazione, la crisi, il rifugio nel privato (tutto quello che oggi si definisce odiosamente "rifiusso") sono fenomeni che sorprendono e offendono la fragilità del protagonista.

Luigi Bevilacqua

SULL'ULTIMO «PLAYBOY»

Un ritratto di Hoffman a barzellette

«Che cosa si prova ad essere una celebrità?».

Playboy rivolge la domanda a Dustin Hoffman, vincitore dell'Oscar con «Kramer contro Kramer». Hoffman risponde:

«E' strano il meccanismo che consente di diventarlo. La celebrità è una cosa che non avevo programmato. Nessuno vuol diventare attore, fotografo o scrittore per denaro. Non io, perlomeno. Non sono riuscito sino all'età di trentun anni a arrivare a un guadagno di duemila dollari l'anno».

Hoffman è allegramente sincero. Playboy si informa: «E' una persona irriconoscente?».

Hoffman ribatte: «Voglio raccontarle una barzelletta. La storia della nonna ebrea che non aveva mai potuto portare il nipotino alla spiaggia di Miami. Una volta, pregandoli, disse: "Per favore, lasciatemi portare David a spasso: cammineremo sulla sabbia". Alla fine, i genitori di David acconsentirono. David è un bimbo di quattro anni, la nonna lo porta al mare e gli dice: "Guarda, David, le onde". I due stanno raccogliendo conchiglie quando, improvvisamente, si alza un'onda enorme che porta David verso il largo. Lo inghiotte. Lei comincia a lamentarsi e gemere: "Oh Dio mio, per favore, fa che David torni qui accanto a me". E magicamente, l'onda riporta David accanto alla nonna. Lei lo guarda, poi alza gli occhi verso il cielo dicendo: "Ma... aveva anche un cappello".

Playboy: «Lei è come quella nonna ebrea?».

Hoffman: «Sì».

■ SINATRA — Frank Sinatra torna al cinema e più precisamente al giallo con «The First Deadly Sin» che si gira in questi giorni a New York

---

DRAMMA ELISABETTIANO PER IL «GRUPPO DELLA ROCCA»

Questo «triangolo» s'ha da spezzare

FIRENZE — Il «Gruppo della Rocca» ha cominciato le prove per la messa in scena di «Arden of Feversham», il dramma anonimo dell'epoca elisabettiana, che presenterà all'estate fiesolana il 18 luglio.

La cooperativa toscana, una delle più prestigiose formazioni teatrali italiane, si misura con la prima tragedia di contenuti «privati», domestici del tardo rinascimento inglese (sembra sia stata scritta attorno al 1592) che in passato ha trovato illustri interpreti in Carmelo Bene e Aldo Trionfo.

Il tema è quello del triangolo: la moglie del nobile Arden, per amore del borghese Mosbie, d'accordo con lui, decide di assassinare il marito; ci riuscirà dopo una serie di tentativi falliti, grazie ad alcuni sicari; inesorabile quanto imprevista dai protagonisti arriverà infine la punizione.

Il materiale drammaturgico è caratterizzato da grande forza comunicativa sia a livello emotivo si aintellettuale. L'impostazione scelta dalla compagnia tende a sottolineare questi aspetti, anche grazie all'elaborazione di una traduzione che rispetta il realismo e la crudezza del linguaggio.

Lo spettacolo, prodotto in collaborazione con l'Ente teatro romano di Fiesole e l'Estate veronese, debutterà il 18 luglio, nell'ambito della XXXIII Estate fiesolana, a Castel Di Poggio e verrà poi presentato il 25 dello stesso mese al Teatro Romano, di Verona, per proseguire la tournée in estate.

Lo spettacolo è realizzato da: Giovanni Boni, Enrichetta Bortolani, Fiorenza Brogi, Dino Desiata, Wilma D'Eusébio, Bob Marchese, Marco Marelli, Mario Mariani, Antonello Mendolia, Ireneo Petruzzi, Maggiorino Porta, Walter Strgar e Roberto Vezzosi. La traduzione è di Antonello Mendolia e di Fiorenza Brogi; la drammaturgia del «Gruppo della Rocca» e di Luciano Damiani: il coordinamento della regia è di Antonello Mendolia. Scene e costumi sono realizzati dallo studio-laboratorio Damiani, con la collaborazione di Sybille Ulsamer.

M. Z.

Video

Jerry è mamma

Rete 2

«Il balio asciutto» (ore 21.40 - colore). Quinto film del ciclo dedicato a Jerry Lewis. Regista Frank Tashlin. Anno di realizzazione 1958. Accanto a Lewis non c'è più Dean Martin. E' una storia comica, che ha per protagonista un tizio timido, Clayton Poole, segretamente innamorato di una diva, Carla Welby, madre di tre gemelli per i quali è alla ricerca di una balia. Si offre Clayton dimostrandosi «madre» amorosa. Certo non ha vita facile. Accanto a Lewis tra gli altri, Marilyn Maxwell, Connie Stevens.

Rete 1

«Un certo discorso» (ore 21.45 - colore). Torna in Tv Gianni Morandi con un suo spettacolo recentemente ripreso al Teatro Aurora di Roma. Oltre a cantare, suona il contrabbasso e la chitarra, ed è anche accompagnato dal complesso vocale sardo «Il sole nero». Regia di Enzo Trapani.

* * *

«I giornali nella scuola» (ore 22.45 - colore). Inchiesta con gli studenti vincitori del ventottesimo premio Saint Vincent di giornalismo.

Rete 3

«Sorelle Materassi» (ore 20.05). Ultima puntata della replica dello sceneggiato di Mario Ferrero, tratto dal romanzo di Aldo Palazzeschi. Tra gli attori: Rina Morelli, Sarah Ferrati, Ave Ninchi, Nora Ricci, Giuseppe Pambieri. Un pretesto valido per rivedere due valorose attrici scomparse: la Morelli e la Ricci.

* * *

«Primati olimpici» (ore 22.05 - colore).

* * *

«L'Italia e il Giro di Mario Soldati» (ore 22.10 colore). Regia di G. Soldati. Commento alla tappa di Cesare Viazzi.

«Primavera di Praga»: successo italiano

PRAGA — Il complesso d'archi dei «Musici di Roma», con la violinista Pina Carmirelli, ha ottenuto a Praga uno straordinario successo di pubblico e di critica con un concerto tenuto nell'ambito della trentacinquesima edizione del festival musicale internazionale «Primavera di Praga».

«Un interpretazione di livello eccelso che si basa su una tecnica perfetta», ha scritto il quotidiano «Mlada Fronta», riferendosi in particolare all'esecuzione del concerto in la maggiore per violino solista e orchestra d'archi di Antonio Vivaldi.

Le nostre zone vitivinicole piu' famose sono il Collio e l'Isonzo.

Proprio in mezzo c'è Cormòns.

E proprio a Cormòns c'è la Cantina Produttori Cormòns che produce i vini che hanno vinto l'Oscar di Pramaggiore 1980 e che è stata premiata col maggior numero di vini ammessi dal Gran Premio Noè di Gradisca, all'Enoteca "La Serenissima".

Vini Cormòns.
Il cuore della qualità.

CANTINA PRODUTTORI VINI DEL COLLIO E DELL'ISONZO - Cormòns (GO) - Via Mariano 31 - tel. (0481) 60579

NOVITÀ MODA ESTATE • NOVITÀ MODA ESTATE • NOVITÀ MODA ESTATE • NOVITÀ MODA ESTATE

Una moda tutta colore

a cura della PK

Fresca, giovanile, colorata, gioiosa la nuova moda primavera-estate 1980, pur con le debite innovazioni, lascia alla donna ampio spazio nell'interpretazione delle linee e dei colori offrendole altresì la possibilità di adattare i vari capi di abbigliamento al proprio tipo, alla propria personalità, libera cioè di giocare spontaneamente sul suo buon gusto, sulla sua spigliatezza e disinvoltura, sul suo senso pratico.

• • •

Una moda quindi — a nostro avviso — quanto mai duttile, talché, fermi restando alcuni stilemi di massima, si può creare, inventare, combinare, assortire a proprio piacimento ciò che si indossa, in modo conforme alle proprie personali esigenze psicologiche e pratiche.

• • •

Nulla di meglio quindi per la donna che ben lungi dall'essere condizionata da dogmi o regole ben precise e rigorose, ha ampio campo di seguire a far suoi nei limiti che essa stessa ritiene i più opportuni e quindi più adatti alla sua persona ed alla sua personalità, le proposte, gli orientamenti, le tendenze, i suggerimenti che la moda attuale presenta, adattandoli a sua misura onde realizzare se stessa in più ed in meglio e sentirsi completamente a suo agio.

• • •

È una moda, l'attuale, che permette dunque a ciascuna donna di esprimere la sua fantasia, una moda che la stimola — proprio per l'eccezionale ricchezza di spunti che sotto ogni profilo le offre — a plasmarla secondo i suoi intendimenti, senza peraltro venir meno a quei fondamentali lineamenti di massima che ne costituiscono lo spirito.

A MISURA DI DONNA!

LORETTA

MODA GIOVANE
PER TAGLIE FORTI

VASTO ASSORTIMENTO
MODA MARE

VIA DEL LAZZARETTO VECCHIO 19 - TEL. 728262

VOG 2

Via delle Torri 2
Tel. 65520 - TRIESTE

Le borse da mare per le vostre vacanze!

PELLETTERIE **ARGIA** V. GALLINA 1

(importante distinguere quelli buoni)

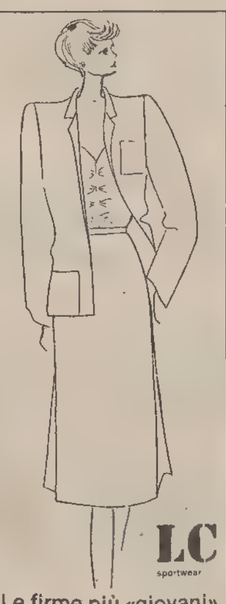
Si parla spesso - e non a sproposito - di "negozi come funghi". Fin qui niente di male: dove ci sono molti negozi c'è maggior possibilità di confronto e di scelta. Mentre però per i funghi è necessaria una sottile e specifica competenza, riconoscere i buoni negozi non è difficile: a lume di buon senso. Drioli, da oltre settant'anni, conta su un pubblico di "intenditori" che preferiscono rinnovare la loro fiducia ad un vecchio nome amico (vecchio, ma ogni giorno nuovo nelle idee e nelle proposte) piuttosto che rischiare un'... intossicazione da funghi dubbi o sconosciuti.

DRIOLI
ABBIGLIAMENTO
Piazza S. Antonio 4

VIA PARINI 10

ABBIGLIAMENTO
MODA INTIMA PER SIGNORA
ANCHE TAGLIE FORTI

«Per soddisfare le vostre esigenze di eleganza e di prezzo!»



LC sportwear

Le firme più «giovani» della moda pronta le trovi da

«Il Ciotolo» Boutique

Via Piccardi 31 - Tel. 793131

BOSCHIN

Luciano ed Emilio

CORSO ITALIA 21

Jeans CORNER

MODA GIOVANE
MODA SPORTIVA
MODA PER TUTTI

VIA TIMEUS, 16 - Tel. 796241 - TRIESTE

la
BOUTIQUE
KATHRIN

Via Barbariga 8
(Roiano) Tel. 417182

annuncia
I NUOVI ARRIVI DI STAGIONE

ABBIGLIAMENTO MODA MARE

nerymode

Largo Barriera Vecchia 16

Le proposte moda estate 1980

il bagaglio

di ROSANNA COHEN GIANNINI

ENRICO COVERI — Krizia
CALLAGHAN — GIORGIO ARMANI
MISSONI — valentino
COMPLICE — Christian Dior
roberto cavalli — Mc Douglas
MAUD FRIZON
UNGARO — GUIDO PASQUALI

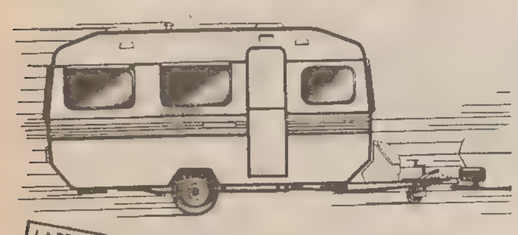
il bagaglio

PIAZZA DELLA BORSA 15

A prezzi inaspettatamente interessanti!

roller

LA PRIMA VOLTA



Per chi giunge per la prima volta all'esperienza del caravan, la Roller ha predisposto un modello eccezionale. Un caravan di m. 3.50 con 5 posti letto, trainabile da una 127, completo di toilette, per sole L. 2.495.000, più IVA.

chiedi di provarlo presso il concessionario Roller piu vicino

l'organizzazione di vendita Roller è inserita sugli elenchi telefonici alla voce Roller

ABBIAMO IL PIACERE DI PRESENTARE IL NUOVO ANTIFURTO PER ROULOTTES E CAMPERS

GEMINI MACH 28

L'antifurto autoalimentato ad ultrasuoni che NON NECESSITA DI ALCUNA INSTALLAZIONE

TECNAUTO Snc - Via Gatteri 38-40

Elettrauto BILLA Via Giuliani 38
Elettr. BURLIN Via Settefontane 69
Elettr. GREGORI V.le Miramare 9
Elettr. ROBERTO & VLADO Via Rosani 12

gedeco INVESTIMENTI S.p.A.

distributrice in Italia di

EUROPROGRAMME INTERNATIONAL serie 1 p.1

GENOVA Degli 2

IMMOBILIARE UNILEASING

è lieta di comunicare alla Spettabile Clientela l'apertura dell'ufficio degli Operatori Finanziari GE.DE.CO.

Via Torrebianca, 18 - TRIESTE
Tel. (040) 3.18.67

LIGNANO

PINETA

Villaggio con piscine

APPARTAMENTI ARREDATI pronta consegna
NEGOZI NUOVI pronta consegna
APPARTAMENTI IN VILLETTE In costruzione

IMMOBILIARE FRIULI s.r.l.

VENDE (possibilità mutuo) IVA 6%

UFFICIO VENDITE IN LOCO - APERTO SABATO-DOMENICA
Rotonda d'entrata in Lignano

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: cortso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le letttere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

SPAZIO

BEDFORD CF DIESEL COMBI

Spazio-auto
9 posti per te e la tua famiglia, per gli amici e il tempo libero

Spazio-furgone
9 quintali di portata per il lavoro, il trasporto, gli affari

Vieni subito a provarlo. Subito ti conviene

Vieni dai Concessionari Bedford–General Motors:

BOATO
L.go Dell'Anconetta, 1 - 34074 Monfalcone (GO)
Tel. 0481/74.176-7

AUTOROTOR
Via Raffaello Sanzio, 11 – 34100 Trieste
Tel. 040/51.400

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 300 per parola

CERCASI collaboratrice domestica referenziata 8-14 zona Commerciale. Tel. 422418 ore pasti. 6349 B

CERCASI collaboratrice domestica ore 8-15, referenziata. Telefonare al n. 224250. 6224 B

CERCASI prestaservizi con referenze massimo 40 anni capace cucinare orario 8-13. Telefonare pomeriggio 763691. 6414 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 100 per parola

AUTISTA patente C conoscenza croato cerca urgente lavoro. Telefonare ogni giorno 14-15 al 752862. 6361 C

CAMERIERE offresi ore serali a Trieste. Tel. 814957-820278. 2518 C

COMMESSA pratica pubblico volonterosa bella presenza media età cerca lavoro anche ramo diverso. Tel. 791607. 6364 C

ELETTRICISTA impianti civili offresi a ditta a part-time. Scrivere a Publikompass, cassetta 20-U, 34100 Trieste. 6384 C

PARLO bene lingue slave offresi collaborazione, commessa negozio, aiuto trattoria, lavori manuali, trentenne sposata. Scrivere a Publikompass, cassetta 13 V, 34100 Trieste. 16 C

SONO giovane cerco per mesi estivi lavoro notturno come addetto alla sorveglianza qualsiasi posto. Tel. 274071. 6344 C

QUARANTAQUATTRENNE diplomato massime garanzie documentabili già titolare ditta e socio accomandatario più società con esperienza professionale nautica turistica commerciale e in generale dirigenziale conoscenza inglese francese spagnolo. Vaglia proposte. Scrivere a Publikompass, cassetta 25-T, 34100 Trieste. 6090 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 250 per parola

ALLUMINIO porte finestre verande con doppi vetri isolanti fabbrica trevigiana installa a Trieste. Lana, via S. Nicolò 18, tel. 630155. 6340 CC

ARTIGIANO artistico friulano Resiutta Udine esegue lavori arredamento taverne soggiorni carnici. Tel. 0433-51349. 1968 CC

ELETTROTECNICO esegue riparazioni elettrodomestici lavatrici frigo lavori elettrici idraulici. 762985. 6373 CC

VERANDE in alluminio
Finestre con doppi vetri isolanti fabbrica veneta installa in Trieste con proprio personale specializzato
DELTA Via Zanetti Tel. 733373

IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti wc scaldabagni lavatrici frigo. Tel. 422822. 6416 CC

LAVATRICI ogni marca si riparano a domicilio. Tel. 731247 automatico. 2517 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 300 per parola

A.A.A.A. CASA spedizioni internazionali cerca militesente esperienza ramo conoscenza tedesco et inglese assicurasi massima discrezione. Curriculum a Publikompass, cassetta 20-S, 34100 Trieste. 5776 D

AIUTO banconiere festivi liberi cerca bar «Tribunale». 6401 D

ALBERGO stagionale cerca per subito cuoco capo partita. Tel. 226221. 629 D

ALTA fedeltà nuovo interessante marchio per distribuzione zona Gorizia-Trieste cercasi venditore introdotto referenziato. Scrivere a Publikompass, cassetta 37-T, 34100 Trieste. 6239 D

ANSAFONE Italiana Spa, Ansafone elettronica Spa assume prontamente un'impiegata amministrativa d'ordine presso la filiale di Trieste. Si richiede esperienza pratica d'ufficio, responsabilità età max 35 anni. Telefonare nei giorni sabato 31.5.'80, domenica 1.6.'80 24 ore su 24, lasciando in segreteria il Vs. nome cognome recapito telefonico e indirizzo. Tel. ☏ 62759 - tel. ☏ 68181. 6428 D

AUTISTA patente C per consegne città e provincia cercasi. Scrivere curriculum a Publikompass, cassetta 3-U, 34100 Trieste. 6263 D

BANCONIERE salumiere cercasi. Buffet Benedetto, tel. 61655. 6396 D

CAMERIERE banconiere assume Dancing Paradiso, lavoro bisettimanale. Telefonare 813259 mattinata. 6375 D

CASA di spedizioni richiede: patentato spedizioniere doganale, altro patentino spedizioniere coadiutore, esperienza diretta operatività nei reparti doganali. Precisare curriculum, referenze, esporre chiaramente richieste. Scrivere a Publikompass, cassetta 29-U, 34100 Trieste. 2534 D

CASA di cura polispecialistica assumerebbe con vitto e alloggio: 1 tecnico-a di radiologia medica, 1 terapista della riabilitazione o massofisiochinesiterapista. Telefonare 0521-41245 07000 D

CASA spedizioni internazionali cerca impiegato interno pratico import-export perfetto tedesco parlato scritto. Scrivere dettagliando a Publikompass, cassetta 8-U, 34100 Trieste. 6317 D

CERCANSI elettricisti impianti civili per Trieste Rozzol-Melara. Tel. 0432-755097. 146 D

CERCASI aiuto banconiera per discoteca, tel. 827236 alle ore 20.30. 6381 D

CERCASI lavorante uomo o donna parrucchiere pratica urgente periodo stagionale Grado, tel. 040-60407 buona retribuzione. 6382 D

CERCASI cameriere'a, sommaria conoscenza tedesco, per trattoria in Lignano. Ottima retribuzione. Telefonare 0431/71656. 050175 D

CERCASI internista taverna Mingolla strada Vecchia dell'Istria 22, tel. 820111. 2526 D

CERCASI operatori fotografici con pratica per periodo estivo in Grado. Discreto guadagno. Telefonare 0431 - 82356; presentarsi via Dante 97, Grado foto WX. 149 D

CERCASI signorina dinamica per lavoro di ufficio anche primo impiego, tel. lunedì ore ufficio 733373. 2529 D

CHEF-DE-RANG capace serio conoscenza lingue cerca albergo prima categoria. Offerte a Publikompass cassetta n. 23/U 34100 Trieste. 6415 D

COMMESSA conoscenza croato cercasi periodo limitato negozio abbigliamento Carducci 16. 6357 D

CONCESSIONARIA auto cerca meccanico specializzato militesente capace esperienza acquisita. Scrivere a Publikompass cassetta n. 14/U 34100 Trieste. 6329 D

CUOCO capopartita esperto capace serio cerca albergo prima categoria. Offerte a Publikompass cassetta n. 24/U 34100 Trieste. 6415 D

DITTA commerciale ricerca urgentemente una ragioniera o contabile esperta prima nota e registrazioni in partita doppia, dinamica e volonterosa, telefonare per appuntamento al 421431. 6285 D

ELETTRICISTA caposquadra impianti civili cercasi per Trieste Rozzol - Melara. Telefonare 0432/755097. 146 D

FARMACIA cerca pratico o pratica esperienza recente indicare referenze a Publikompass cassetta n. 6/U 34100 Trieste. 6293 D

FARMACIA cerca laureato buona esperienza banco indicare curriculum a Publikompass cassetta n. 5/U 34100 Trieste. 6293 D

FATTORINO munito patente per ufficio commerciale cercasi offerte Publikompass cassetta n. 27/U 34100 Trieste. 6422 D

IMPIEGATA pratica ufficio cerca impresa costruzioni preferita possesso diploma geometra referenze, scrivere a Publikompass cassetta n. 13/U 34100 Trieste. 6328 D

IMPIEGATO-A militesente mobilificio cerca per contabilità generale, anche primo impiego. Scrivere a Publikompass cassetta 21 U 34100 Trieste 050179 D

PIZZERIA in Gorizia cerca giovane pizzaiolo, posto annuo, assunzione immediata. Telefonare 5752. 434 D

RISTORANTE zona Marina cerca internista presentarsi via Lazzaretto Vecchio n. 18 o tel. 741381. 6417 D

SOCIETA' coperativa cerca per pronta assunzione ragioniere esperto contabilità generale, Scrivere a Publikompass cassetta 28/U 34100 Trieste. 2530 D

SOCIETA' cerca commesse scelte cui offrire serie ed importanti condizioni per articoli di lusso. Età non inferiore 30 anni. Solo se in possesso dei requisiti richiesti, telefonare n. 61201. 6358 D

STENODATTILOGRAFA capace con esperienza cerca studio professionale, scrivere con dati personali a Publikompass cassetta 7/U 34100 Trieste. 6303 D

ISTRUZIONE
G Lire 300 per parola

DOCENTE scuola interpreti madrelingua francese impartisce lezioni tutti livelli. Tel. 213423 ore pasti. 6372 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 250 per parola

LAUTA mancia a chi trova giovane cane terrier, collare metallo piastrina n. 347 smarrito 28 corr. ore 19 paraggi Piazza Unità, Corso Italia: colore nero e focato, muso lungo e squadrato. Telefonare 729068. 6355 H

50.000 mancia per orologio Zenith smarrito porticciolo Barcola. Telefono 747154, 732297 pescheria Tognon. 6211 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 300 per parola

AFFITTANSI magazzini, piedàterre, soffitte paraggi Gretta, via del Rivo, escluso abitazione. Tel. 411820. 6376 I

MONFALCONE centro affittansi locali uso ufficio e vendesi arredamento completo degli stessi. Tel. (0481) 45759. 485 I

PRIVATO affitta Opicina ufficio I piano 38 mq. bagno, doccia, vicino capolinea tram, via Nazionale. Telefonare 212246 dalle 13-16 anche dopo 20. 6397 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 300 per parola

CERCASI affitto box auto. Tel. 750447. 610 L

CERCASI box grande periferia o dintorni Trieste. Scrivere a Publikompass cassetta n. 4 V, 34100 Trieste. 6280 L

DIRIGENTE di importante società internazionale cerca in affitto, anche temporaneamente, villa lungo la costiera. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 26 U, 34100 Trieste. 149 L

ISTITUTO DI CREDITO CERCA AFFITTO PER PROPRI FUNZIONARI MONFALCONE APPARTAMENTI O VILLE 4-5 VANI, SERVIZI. TELEFONARE (0481) 40061, 40062. 050181 L

LOCALE con possibilità di passo carrabile da adibire ad attività commerciale anche da restaurare cercasi in affitto massima serietà. Tel. 55001, 417395. 6420 L

PERSONA sola cerca urgentemente appartamento in affitto anche in periferia, massimo 100.000 mensili. Tel. 68738 orario negozio. 2516 L

29ENNE referenziato appartamento circa 70 mq cercasi. Tel. 817802, 761111. 6380 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 300 per parola

SIGNORA vende vestiti estivi daino nuovi fabbrica. Lavabili acqua sapone. 772896. 6359 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 300 per parola

AL CANTON di via Matteotti angolo via Manzoni acquistiamo soprammobili, curiosità, libri, cartoline, quadri, tappeti, intere giacenze ereditarie. Telefonare 794242, 796856 5017 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 300 per parola

ACQUISTIAMO soprammobili, orologi, pianoforti, mobili antichi intagliati. Telefonare 631500, 942196. 6201 NN

MOBILI imitazione antica pranzo letto privato vende. Telefonare ore pasti 639072, 639172. 6390 NN

COMMERCIALI
O Lire 300 per parola

A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20. 6069 O

ACQUISTANSI ORO, ARGENTO, disimpegno polizze. OREFICERIA CORSO ITALIA 28, primo piano. 5100 O

DARWIL acquista ORO anche rottami pagando a lire 13.500 al gr. secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizze. Trieste piazza S. Antonio Nuovo 4, II piano

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050000 O

OREFICERIA «LIBERTY» ACQUISTA ORO, ARGENTO, GIOIELLI E OROLOGI D'EPOCA. VIA MALCANTON 14/B. TEL. 631641. 6083 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 300 per parola

CERCASI signore o signorine minimo 25 anni part-time: acquisizione pubblicità. Tel. (0431) 82485. 6091 P

RAPPRESENTANTE Veneto Trentino Alto Adige ricerca: subagente militesente età massima 24 anni patente auto comportamento livello superiore ambizione disposto viaggiare. Retribuzione a provvigione spese in proprio. Prospettive di guadagno livello dirigenziale in tempi brevi. Scrivere specificando numero telefonico a Publikompass, cassetta n. 10 T, 34100 Trieste. 5974 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 300 per parola

A.A. AUTODEMOLITORE valuta il massimo auto da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378, 727978. 6197 Q

A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 6219 Q

A. GOLF GTI cedesi contratto pronta consegna 15 giorni. Telefonare 51801. 2525 Q

AFFARE 126 bianco 1973 ricondizionata totalmente motore carrozzeria. Tel. 810826. 6369 Q

AFFARONE Renault 14 TS km 4500 garanzia totale. Tel. 734233, via D'Angeli 13. 2512 Q

Continua in 18.a pagina

les must de Cartier
Paris

Orologio Cartier in argento massiccio placcato oro con quadranti a cifre romane o laccati. Garantito a vita.
In vendita da L. 470.000.

Concessionari ufficiali di zona:

- TRIESTE - Agenzia Omega di Marzari - Via Roma 3
- UDINE - Battilana & Figlio - Via Rialto 6

AVVERTENZA

A seguito di recente sequestro di orologi portanti impresso il marchio contraffatto CARTIER, si rende noto che gli originali in oro massiccio o in argento massiccio placcato oro, si identificano per:

● marchio Must de Cartier e/o Cartier sul quadrante ● marchio Cartier-Paris, punzonature Cartier e numero di matricola sulla cassa ● marchio Must de Cartier Paris sul cinturino.

Si comunica che solo gli orologi originali sono accompagnati da CERTIFICATO di GARANZIA internazionale a vita, riportante il relativo numero di matricola debitamente registrato alla fabbricazione.

La Cartier
Paris

DIFFIDA

chiunque dall'importare o porre in commercio orologi con impresso il proprio marchio contraffatto, avvertendo che ogni abuso sarà perseguito nella competente sede giudiziaria, civile e penale.

Ricerche e offerte di personale qualificato

INDUSTRIA ELETTROMECCANICA

produttrice apparecchiature elettromedicali facente parte importante gruppo internazionale

CERCA VENDITORE
PER FRIULI-VENEZIA GIULIA

con sede di lavoro in Udine che abbia già maturato precedenti esperienze di vendita di beni strumentali ad alto contenuto tecnologico, preferibilmente con introduzione settore ospedaliero.
È prevista l'assegnazione della 1.a categoria per i viaggiatori dipendenti da aziende industriali, con fisso mensile più provvigioni, rimborso spese, autovettura della società.
Rispondere specifinando precedenti occupazioni, titolo di studio, data disponibilità.

Scrivere: Casella Publikompass 68 Z - 20123 Milano

Nota Industria acque minerali con sede Nord -Est Italia

CERCA RAPPRESENTANTI

per province di Trento, Bolzano, Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone, Belluno, Treviso, Padova, Vicenza, Verona, Rovigo, Ferrara, Mantova, Cremona, Brescia, Piacenza, Parma, Modena, Reggio Emilia, Bologna, Forlì, Ravenna.

Offresi interessante retribuzione ed inquadramento Enasarco.
Il personale dell'azienda è già stato avvertito della presente ricerca.

Scrivere dettagliatamente inviando curriculum vitae a:
CASELLA PUBLIKOMPASS 69 Z - 20123 MILANO

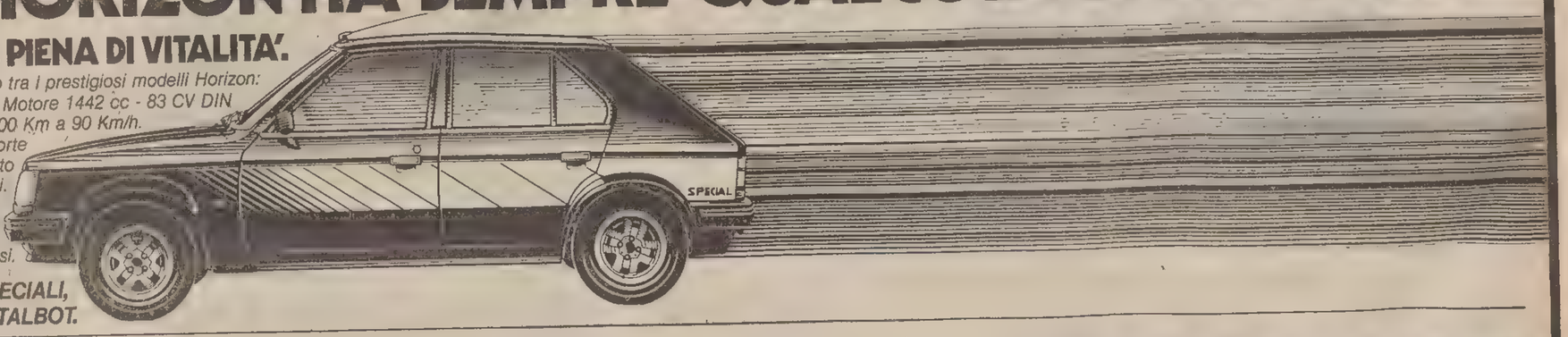
LA GAMMA HORIZON HA SEMPRE QUALCOSA DI SPECIALE.

HORIZON SPECIAL, NERA E PIENA DI VITALITA'.

Un nuovo prestigioso modello tra i prestigiosi modelli Horizon: la Horizon Special in edizione limitata. Motore 1442 cc - 83 CV DIN 400 m da fermo in 18,8" - 6,4 litri/100 Km a 90 Km/h. Ruote in lega leggera - Calandra, paraurti, cornice porte e parabrezza in nero opaco - Bande laterali color argento - Disegno scozzese per il tessuto sedili.

Horizon. Da L. 5.460.000. Horizon Special. L. 6.460.000 (prezzi salvo variazioni della Casa) IVA e trasporto compresi. Garanzia totale 12 mesi.

HORIZON, AUTO MOLTO SPECIALI, PROPOSTE DAI CONCESSIONARI TALBOT.



TRIESTE GIOVANNI DUPLICA Viale Ippodromo, 2/2 A (040) 76.34.87

RISCOPRI IL PIACERE DELL'AUTOMOBILE TALBOT

Borse e Mercati

Prevalenti rialzi

MILANO — *Prevalenti rialzi nei prezzi con scambi in aumento.*

La nuova operazione annunciata dal Gruppo Pesenti (fusione tra Ras e Assicuratrice, aumento misto del capitale e distribuzione gratuita di azioni della Unione Subalpina di Assicurazioni) ha dato il via ad una seduta particolarmente vivace sia per quanto riguarda l'ampiezza dei rialzi di diversi titoli, sia per quanto riguarda le contrattazioni. A riportare una maggiore euforia sul mercato hanno contribuito anche le voci relative alla possibilità che la Centrale acquisisca il pacchetto di controllo della società derivante dalla fusione Ras Assicuratrice. Il settore assicurativo è apparso poi particolarmente vivace anche per le voci di un'imminente riunione del consiglio di assicurazione della Compagnia Milano che dovrebbe deliberare l'incorporazione della Italia Assicurazione e l'unificazione delle azioni ordinarie e di quelle privilegiate.

Le Ras, dopo aver toccato in avanti borsa un massimo di 143 000, son ripiegate sino a 140 3000 anche a seguito di valutazioni non del tutto positive riguardanti l'annunciato aumento del capitale e che prevede il godimento delle nuove azioni a partire dall'1-1-1981. Ma in chiusura il titolo si è riportato a 142.000 con un rialzo del 6,5%, al quale hanno concorso anche ricoperture di posizioni al ribasso. In tensione anche le Assicuratrice (più 5,8%), Italmobiliare (più 3,7%), Italcementi (più 2,6%) e Franco Tosi (più 1,7%).

Richieste le due Milano (più 5,8% con il titolo privilegiato e più 2,7% con quello ordinario), Centrale (più 4,3%), le due Lepetit (più 2,8% con il titolo ordinario e più 2,6% con quello privilegiato), Agricola Vittoria (più 2,3%), Toro (più 2,2%), Toro priv. e Generali (più 1,9%), Alleanza (più 1,7%), Mediobanca, Olivetti e Banco Roma (più 1,4%).

Sul mercato obbligazionario richiesti i CCT, mentre nel settore delle convertibili ulteriori progressi hanno conseguito le Gim e Interbanca.

DOPOBORSA — Olivetti ord. 2105; Olivetti priv. 1880, Ciga 2900, Interbanca 17000-17100.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 34600, Generali 5510, [illegible] Montedison 162, La Rinascente 148, La Rinascente priv. 110, Gerolimich 530, Premuda 1530, Sip 1100, Tripcovich 33000, Bastogi 560, Finmare 58, Finsider 70, Pirelli 720, Sme 2370, Stet 1130, Generale Immobiliare Sogene 58, Fiat 1760, Fiat priv. 1590, Dalmine 117, Italsider 324, Lane Marzotto priv. 1590, Snia Viscosa 750, Snia Viscosa priv. 555, Patriarca 3050.

LONDRA – Gli auriferi hanno puntato al rialzo, in linea con i prezzi del mercato bullion, mentre i titoli e le obbligazioni governative hanno perso terreno con scambi fiacchi.

PARIGI – Seduta irregolare dopo un'apertura piuttosto debole. Si è avuta una prevalenza di perdite di ammontare, però, moderato. Elettrici, metalli e trasporti hanno mostrato una maggiore resistenza, mentre bancari, alimentari e grandi magazzini hanno dato segno di maggiore debolezza. In ribasso anche il mercato dei titoli esteri.

ZURIGO – Prezzi cedenti per effetto del rafforzamento dei tassi sugli eurodollari, l'indebolimento del franco svizzero e il conseguente rialzo dei tassi sul mercato dell'eurofranco svizzero.

FRANCOFORTE – Chiusura al ribasso su un largo fronte in relazione alla sostenuta attività che ha caratterizzato la settimana. Oltre ai realizzi il mercato, tuttavia, è stato frenato anche alla debolezza di Wall Street. Hanno subito le maggiori perdite i titoli bancari.

Titoli azionari di Milano

TITOLI	[illegible]	[illegible]
Alimentari e agricole		
Alivar	[illegible]	[illegible]
Bonifiche ferraresi	17420	17500
Chiari e Forti	4995	5035
Eridania	5900	5915
Imm. Vittoria	12000	12000
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Assicurative		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bancarie		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Credit. Lombardo	[illegible]	[illegible]
Credit. Varesino	[illegible]	[illegible]
Interbanca priv.	[illegible]	[illegible]
Mediobanca	[illegible]	4440
Cartarie editoriali		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cementi-Ceramiche		
Cementi	1209	1201
Cer. Pozzi	101	94
Cer. Pozzi risp.	102,75	101,50
Eternit	433	433
Eternit priv.	515	540
Italcementi	[illegible]	[illegible]
Richard Ginori	[illegible]	[illegible]
Unicem	[illegible]	[illegible]
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	[illegible]	8
Brioschi	1045	1425
Caffaro	478	469
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi Izar	1267	1271
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Tessili		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Commercio		
La Rinascente	151,75	151
La Rinascente priv.	112	110
Silos di Genova	3010	3000
Standa	1620	1640
Comunicazioni		
Alitalia	1130	1101
Ausiliari	7210	7200
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italcable	[illegible]	[illegible]
Nai	410	395
Nord Milano	1220	1220
Sip	1095	1100

TITOLI	[illegible]	[illegible]
Elettrotecniche		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marelli E.	340	350
Superfila	—	—
Tecnomasio	359	350
Finanziarie		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Immobiliari-Edilizie		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	1760	1737
Fiat priv.	1590	1581
Franco Tosi	27990	28520
[illegible]	4210	4295
[illegible]	2020	2049
[illegible]	1747	1747
[illegible]	[illegible]	18500
[illegible]	3645	3830
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pacchetti	91,75	92,25
Terme Acqui	790	750
Trenno	—	—

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI		30/5
Rendita	5%	63.10
Edil. Scol '67	5%	93.30
» » '68	5,5%	89.75
» » '69	5,5%	84.—
» » '70	6%	80.35
» » '71	6%	80.—
» » '72	6%	76.—
» » '76	9%	81.40
» » '77	10%	86.30
Cert. Cr. Tes. '79	5,5%	—.—
» » '77	5,5%	100 —
BT '79	9%	—.—
» '79 II	9%	—.—
» '80	5,5%	—.—
» '80 Plo.	9%	—.—
» '81	10%	97.25
» '82	5,5%	86.30
» '82	12%	96.05
» '82 2A	12%	95.55
Am. FF. SS 67/87	6%	75.60
» » » 68/88	6%	70.60
» » » 68/89	6%	—.—
» » » 70/90	7%	69.80
» » » 71/86	7%	79.—
» » » 72/87	7%	77.50
IMI XIII	5,5%	90.10
» XXIV	6%	86.—
» XXV	6%	89.75
» XXVI	6%	73.60
» XXVII	6%	70.30
» XXVIII	7%	75.60
» XXIX	7%	74.85
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	—.—
» XXXII	7%	87.75
» XXXIII	7%	73.70
» XXXIV	7%	68.60
» XXXV	7%	76.—
» XXXVII	7%	64.—
» XXXVIII	7%	65.70
» XXXIX	7%	69.—
» XL	7%	94.30
» XLI	6%	70.—
» XLII	6%	66.60
» XLIII	8%	84.80
» XLV	8%	82.75
» XLVI	8%	73.90
» XLVII	8%	90.50
» XLVIII	10%	88.—
» IL	10%	75.50
» L	10%	92.65
» Interfund	8%	95.55
Cons. Op. Pubbl	6%	61.30
» » »	5,5%	61.60
» » »	6%	59.10
» » »	7%	57.60
Cop. ss I	6%	80.05
» ss. II	6%	77.70
» ss. III	6%	77.90
» Anas '66	6%	56.15
» Anas '72	7%	56.85
» Dotaz. I	6%	80.80
» Dotaz II	6%	77.60
» Int. St. I	6%	74.80
» Int. St. 2	6%	75.—
» Int. St. 3	6%	72.—
» Int. St. 4	6%	70.—
» Int. St 5	6%	68.10
» Int. St. 6	6%	—.—
» Int. St. I	7%	69.70
» Int. St. II	7%	68.70
» Int. St. III	7%	67.70
» Int. St. IV	7%	67.50
Ferrovie 1960	5%	94.55
» 1961	5%	90.25
» 1965 I	6%	81.20
» 1965 II	6%	77.90
» 1966 I	6%	78.—
» 1966 II	6%	75.75
» 1967	6%	74.90
» 1969 I	6%	70.10
» 1970 II	6%	—.—
» 1979	7%	—.—
» 1971	7%	69.20
» 1972 I	7%	68.—
» 1972 II	7%	66.60

TITOLI		30/5
Pubbl Ut.	5,5%	80
Pubbl Ut Vent.	[illegible]	73.85
Pubb Ut. Ed.	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss.	6%	—.—
» Ind. ss A	6%	
» Ind. ss B	7%	82.80
» Ind. ss C	7%	—.—
Isveimer IX	5,5%	—.—
» X	6,5%	—.—
» XI	6%	99.80
» XII	6%	94.15
» XIII	6%	89.40
» XIV	6%	87.70
» XV	7%	85.60
» XVI	7%	84.50
» XVII	7%	80.75
» XVIII	7%	78.90
» XIX	7%	78.30
» XX	7%	76.50
Enel 1965 I	6%	80.95
» 1965 II	6%	80.75
» 1966 I	6%	77.90
» 1966 II	6%	76.50
» 1977	6%	75.10
» 1968 I	6%	72.55
» 1978 II	6%	70.20
» 1969 I	6%	70.70
» 1969 II	6%	68.55
» 1970	7%	85.85
» 1971	7%	82.90
» 1972/87	7%	79.70
» 1972/92	7%	66.—
» 1973/93	7%	66.—
» 1974/81 Ind.	7%	131.60
» 1974/94	8%	77.50
» 1975/82 I	10%	94.50
» 1975/82 II	10%	94.35
» 1976/83	10%	92.50
» 1976/83 Ind	10%	117.15
» 1977/84 Ind.	10%	116.30
» 1974/84 II Ind.	10%	116.25
» Europa	6%	99.10
E.N.I. 64/79	6%	—.—
» 65/80 II	6%	98.80
» 66/81	6%	97.—
» Gela	5,5%	—.—
» Sud 61 IV	5,5%	95.70
» » 62/81 V	5,5%	93.10
» » 62/81 VI	5,5%	94.40
» » 64/79 IX	6%	—.—
I R I 59/79	6%	—.—
» 60/80	5,5%	98.25
» 61/86	5,5%	76.25
» 63/83	5,5%	86.45
» Alfa R.	7%	85.—
» Stet	7%	81.25
Autostr C.C. '63	5,5%	—.—
» C.C. '65	6%	—.—
» C.C. '67	6%	—.—
» C.C. '68 I	6%	—.—
» C.C. '68 II	6%	—.—
» C.C. '69	6%	—.—
» C.C. '71	7%	—.—
» C.C. '72	7%	—.—
» C.C. '73	7%	—.—
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia Op.	6%	95.—
Cred. Fond. 1985	6%	87.40
» » 1986	6%	83.35
» » 1987	6%	93.—
» » 1988	6%	86.60
» » 1989	6%	83.—
» » 1990	6%	69.10
» » 1990	7%	78.90
» » 1991	6%	68.75
» » 1992	6%	68.30
» » 1993	7%	66.25
» » 1994	7%	77.40
» » 1995	6%	66.70
» » 1995	7%	71.10
» » 1995	9%	88.40
» » 1996	7%	65.60
» » 1996	7%	75.—
» » 1996	9%	80.—
» » 1997	6%	87.—
» » 1998	6%	—.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. 70/85	7 1/2%	84.—	B.E.I. 67/66 II	6 1/2%	87 —
E.N.I. 66/81	6%	96.—	» 63/80	6 3/4%	97.50
» 66/81	6 1/2%	96.—	» 69/84	7 1/2%	71.50
» 67/82	6 1/2%	95.25	» 71/78	7 3/4%	72.—
» 67/87	6 3/4%	87.75	» 71/86	8 1/2%	73 —
» 68/88 I	6 3/4%	96.—	» 71/88	8 3/4%	85.50
» 68/88 II	6 3/4%	95.75	C.E.C.A. 66 giug.	6 1/2%	80.—
» 69/81	7%	96	[illegible]	[illegible]	81
I M I 70/85	7%	94.50	67/87	6%	81.50
B F I 66/80	6 1/2%	80	67/87	6%	85
» 67/82	6 1/2%	86.50	71/85	5%	-

BANCO DI ROMA Trieste Sede tel. 7698 Borsa tel. 64609

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

RITORNA IL DIVIDENDO: 100 LIRE PER AZIONE

Approvato il raddoppio del capitale Olivetti

Entra la Saint Gobain con acquisto di azioni per 67,2 miliardi

TORINO - L'assemblea straordinaria degli azionisti della Olivetti che si è riunita ad Ivrea (Torino) contemporaneamente a quella ordinaria, ha approvato alla unanimità la proposta di aumento del capitale sociale, il terzo in due anni, per complessivi 101 miliardi di lire. Il consiglio di amministrazione, riunitosi al termine della assemblea, ha riconfermato Bruno Visentini nella carica di presidente della società.

L'utile netto è passato da 2 a 23,8 miliardi, dopo aver elevato gli stanziamenti ed ammortamenti da 37,6 a 43,4 miliardi con un aumento del 15% conteggiati secondo le aliquote ordinarie massime consentite, più una quota di ammortamento accelerato.

Nella determinazione del riparto utile si è tenuto conto di due fattori: rafforzare la struttura patrimoniale della società e andare incontro agli azionisti con un dividendo in grado di compensare, almeno in parte, i sacrifici sopportati negli ultimi anni. In concreto, dei 23,8 miliardi di utile netto, 12,7 miliardi sono destinati alle riserve, 10,8 miliardi al capitale in ragione di 100 lire per azione ordinaria e privilegiata e 150 milioni al fondo servizi ed attività sociali.

Il capitale della Olivetti sale da 107 miliardi e 740 milioni di lire a 208 miliardi e 740 milioni di lire. L'aumento, relativo ad un'operazione che si colloca in un quadro nettamente migliorato dell'andamento aziendale e in relazione alla volontà di attuare una politica di sviluppo e di conseguenti investimenti soprattutto nei progetti e nell'avviamento di nuovi prodotti, avviene in due parti.

Una prima parte di 21 milioni di azioni, al prezzo di 3200 lire per azione (1000 lire nominali più 2200 lire di sovrapprezzo) per un totale di 67 miliardi e 200 milioni di lire, viene riservata alla società Saint-Gobain-Pont-a-Mousson con rinuncia all'esercizio al diritto di opzione da parte degli attuali azionisti.

Una seconda parte di 80 milioni di azioni viene attribuita agli attuali azionisti o possessori di obbligazioni convertibili possedute, al prezzo di 1200 lire (1000 lire nominali più 200 lire di sovrapprezzo), per un totale di 96 miliardi di lire.

A seguito dell'allargamento della base azionaria, l'assemblea ha provveduto ad elevare il numero massimo dei consiglieri della società da 18 a 21. Oltre alla riconferma di Bruno Visentini, sono stati nominati nuovi consiglieri Roger Fauroux, Jacques Beig Beder, Francis Paul Mer, Alain Minc Felix, Alten Hoven (rispettivamente presidente e amministratore delegato, direttore generale, direttore generale aggiunto, direttore finanziario e delegato generale per l'Italia della Saint Gobain) e il dr Giancarlo Lunati, dirigente della Olivetti.

Da questa alleanza azionaria con la Saint Gobain – e stato rilevato – la Olivetti si propone, oltre ad un rafforzamento della propria situazione finanziaria, la possibilità di partecipare attivamente e direttamente allo sviluppo della propria presenza sul mercato francese, tenuto conto dei programmi che il governo transalpino sta concretamente sviluppando nella modernizzazione della amministrazione pubblica con progetti che investono i settori di interesse della Olivetti.

CAPITALE AUMENTATO A 64,8 MILIARDI

Proposta la fusione Ras e Assicuratrice

Importanti decisioni sono state prese dai consigli d'amministrazione della Ras e dell'Assicuratrice Italiana, riunitisi a Milano il 29 maggio. E' stato infatti stabilito di proporre all'assemblea degli azionisti della Ras un aumento misto di capitale da 19,2 a 64,8 miliardi allo scopo di predisporre i mezzi finanziari necessari all'attuazione dei programmi di sviluppo sia della società sia delle sue controllate in Italia e all'estero.

I due consigli hanno inoltre concordemente deliberato di avanzare alle rispettive assemblee la proposta di fusione per incorporazione dell'Assicuratrice Italiana nella Ras. Tale operazione avverrà sulla base di un rapporto di cambio pari a una azione della Ras ogni quattro dell'Assicuratrice.

Attuata la fusione, verrà realizzato l'aumento di capitale della Ras (al quale ovviamente parteciperanno anche gli azionisti dell'Assicuratrice Italiana) mediante assegnazione gratuita di un'azione nuova per ogni vecchia posseduta e mediante offerta in opzione di un'altra azione nuova, sempre per ciascuna vecchia posseduta, al valore nominale di 10.000 lire oltre a 10.000 lire a titolo di sovrapprezzo. Il godimento decorrerà dal 1.o gennaio 1981.

Con l'attuazione di queste delibere i mezzi propri della Ras comprensivi di quelli dell'Assicuratrice, esprimeranno più compiutamente l'importanza della compagnia nel mercato internazionale non soltanto per l'attività da essa direttamente svolta, ma anche per la sua funzione di holding del settore.

Nel 1979 la Ras ha contabilizzato premi per 408 miliardi e l'Assicuratrice Italiana per 338 miliardi; in totale, pertanto, 746 miliardi di lire. Per l'intero gruppo assicurativo che fa capo alla Riunione Adriatica di Sicurtà (9 società italiane e 25 estere) il fatturato totale è di circa 1.500 miliardi di lire.

Agli azionisti della Ras verrà proposta la distribuzione di un dividendo di 1.200 lire per azione e l'assegnazione gratuita di un'azione della controllata Unione Subalpina di Assicurazioni per ogni 20 azioni della Ras, il che — agli attuali corsi del mercato ristretto — corrisponde a un dividendo aggiuntivo di circa mille lire.

Per l'Assicuratrice Italiana verrà proposto un dividendo unitario di 500 lire e l'attribuzione gratuita di un'azione dell'Unione Subalpina per Ogni 100 azioni Assicuratrice, attribuzione equivalente a un ulteriore dividendo di 200 lire.

Montedison allo Stato: sospeso pagamento imposte per 35 miliardi

ROMA – La Montedison potrà ritardare per un periodo di un anno il pagamento di oltre 35 miliardi di lire di imposte dirette dovute allo Stato: il ministro delle Finanze, Reviglio, ha infatti accolto una richiesta in questo senso avanzata dal gruppo chimico milanese in considerazione del fatto che la società «non è attualmente in grado di far fronte al pagamento del rilevante importo – riguardante i redditi in contestazione.

della normativa per i club privati.

Il ministro Reviglio ha dato assicurazioni che il problema sarà esaminato dal ministero con urgente attenzione.

Ristoranti trasformati in club per eludere ricevuta fiscale

ROMA — C'è un modo nuovo per eludere la ricevuta fiscale: trasformare il proprio ristorante in club o circolo privato, che come tale non è soggetto alla ricevuta.

Sta infatti rapidamente crescendo — secondo una denuncia della Fipe (Federazione Italiana Pubblici Esercizi) — il numero di esercizi che fregiandosi della qualifica di circoli privati servono pasti eludendo norme e sanzioni fiscali e svolgendo una forma di sleale concorrenza agli osti che invece sono in regola.

In un incontro con il ministro delle Finanze Reviglio, sollecitato per un esame congiunto della situazione a tre mesi dall'introduzione della ricevuta, i dirigenti della Fipe hanno chiesto una revisione

LA SETTIMANA IN BORSA

Assicurativi sugli scudi

TITOLI	chius. 23/5	chius. 30/5	%
Generali	54.240	55.490	+ 2,3
RAS	130.000	142.000	+ 9,2
Assicuratrice	32.400	34.940	+ 7,8
Mediobanca	46.600	47.440	+ 1,8
ANIC	8.50	8	5,8
Montedison	163	160,75	1,4
Bastogi IRBS	586	560	4,4
Centrale	9.849	10.949	+ 11,1
Finsider	71	70	1,4
Pirelli SpA	729	710,50	2,5
STET	1.140	1.130	0,9
Immobiliare Roma	62	58	6,1
B.I.I.	545	532	2,4
FIAT	1.760	1 737	1,3
Olivetti	1.968	2.049	+ 4,1
Viscosa	754	746	1,0
Italcementi	20.350	21.550	+ 5,9
Rinascente	141,50	148	+ 4,6

Nel suo insieme, la media dei prezzi non ha registrato che moderate oscillazioni nelle varie sedute dell'ottava e pure la tornata si è caratterizzata per un particolare vivacità di contrattazioni, specialmente nella seconda parte. Come orientamento di fondo, è apparso chiaro fin dalle prime battute che gli scambi sarebbero vissuti per lo più nell'ambito di interventi isolati, secondo scelte particolarmente selettive per il denaro d'acquisto, mentre l'offerta avrebbe mirato soprattutto a monetizzare i margini eventualmente acquisiti. Questa impostazione ha avuto una durata relativamente breve in quanto la situazione è mutata radicalmente per il crescente fermento registratosi nel comparto degli assicurativi, al quale si è aggiunto l'apporto stimolante di alcuni altri valori, del pari al centro di un rinato interesse del denaro.

Il rialzo è stato dato soprattutto dai due massimi rappresentanti del comparto assicurativo, Generali e Ras (con la controllata Assicuratrice). La prima ha confermato la sua costante efficienza operativa ed amministrativa, deliberando un dividendo aumentato rispetto al '79, e la seconda ha movimentato le acque, oltre che per l'allettante remunerazione del capitale (circa 2.200 lire per azione tra dividendo ed assegnazioni), anche per aver impostato una grossa operazione che prevede l'incorporazione dell'Assicuratrice e l'avvio di un aumento del capitale (in parte a titolo gratuito) che passerà dagli attuali 19,2 miliardi a 64,8 miliardi.

A guardare a come si sono snodate le contrattazioni, appare chiaro che la Borsa si rende perfettamente conto che il mercato non offre al momento soverchie possibilità. Per questo chi si muove, lo fa con cautela e con ampio ricorso ai premi. Tuttavia, là dove gli spunti sono più consistenti, gli interventi non mancano e sono anche molto vivaci, così come di converso non mancano casi di alleggerimenti fatti anche con discreto sacrificio di prezzi. Questo spiega le modeste oscillazioni della quota nel suo complesso, sebbene non manchino casi di titoli che hanno subito oscillazioni anche di grande entità.

Alfredo Nemez

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTI	MEDIE UIC
Marco tedesco	469,98	464,—	469,94
Franco francese	201,86	201,—	201,75
Fiorino olandese	427,58	423,—	427,61
Franco belga	29,34	28,25	29,34
Corona danese	151,09	148,—	151,09
Sterlina irlandese	1748,—	1700,—	1747,75

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTI	MEDIE UIC
Sterlina inglese	1955,90	1955,—	1955,82
Corona norvegese	171,80	168,50	171,84
Corona svedese	199,63	195,—	199,64
Dollaro USA	839,05	837,—	839,—
Dollaro canadese	723,25	700,—	723,05
Peseta spagnola	11,96	11,60	11,96
Escudo portoghese	17,15	17,—	17,12
Scellino austriaco	65,86	65,75	65,87
Franco svizzero	503,90	499,—	504,05
Yen nipponico	3,74	3,30	3,74
Dracma greca	—,—	19,—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	38,—	—,—
» (Roma)	—,—	30,—	—,—
» (Trieste)	—,—	38-39,—	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973 sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 30,75 p.c. (30,86); nei confronti di tutte le valute 45,70 p.c. (45,57); nei confronti della Cee 51,63 p.c. (51,61).

ORO E MONETE — Sterlina vecchia 148000-158000; sterlina nuova 163000-173000; marengo svizzero 100000-110000; marengo italiano 100000-110000; marengo belga 110000-120000; marengo francese 130000-140000; 20 dollari oro 560000-625000; 50 pesos messicani 570000-625000; 100 pesos cileni 400000-430000; krugerrand 445000-510000; oro 14200-14400; argento 371-381; platino 16000.

La quotazione della sterlina nuova si riferisce alle coniazioni fino al '73.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

Prezzi dell'oro

LONDRA – I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	532,51	(+10,49)
Hongkong	528,00	(+ 9,00)
Londra	535,50	(+15,90)
New York	535,50	(+15,90)
Milano	543,59	(+10,71)
Parigi	550,66	(+ 3,00)
Zurigo	536,00	(+16,00)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Capitalia	doll.	12.03	—
Fonditalia	»	16.70	—
Interfund	»	11.42	—
Int. Sec. Fun.	»	7.78	—
Italamerica	»	11.94	12.30
Italfortune	»	10.18	10.79
Italunion	»	9.11	9.30
Rominvest	»	13.46	14.27
Mediolanum	»	12.84	13.96
Europrogr. fr	sv.	165.95	—
Fondo Tre R	lire	8 827 69	
Robeco	fiorin.	168.00	—
Rolinco		152.50	-

LIRA AL PARALLELO

Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro USA 840-845; franco svizzero 504-512; marco tedesco 470-477; franco francese 202-204; sterlina inglese 1955-1975.

CRONACHE DELLO SPORT

AUTOMOBILISMO - AI FERRI CORTI FEDERAZIONE ED ASSOCIAZIONE COSTRUTTORI

Non valido per il mondiale il Gran Premio di Spagna

MADRID — Il Gran Premio di Spagna di automobilismo, che si correrà domani sul circuito del Jarama, presso Madrid, non sarà valido per la classifica del campionato del mondo piloti e costruttori. Lo ha deciso il presidente della Federazione automobilistica sportiva internazionale (Fisa) Balestre, a conclusione di un braccio di ferro con Ecclestone, presidente dell'associazione costruttori (Foca).

Ieri mattina erano cominciate le prove non cronometrate, ma al momento di verificare le licenze si sono presentati solo dieci piloti, cioè quello che non hanno avuto la licenza sospesa per il mancato pagamento di multe dopo i gran premi del Belgio e di Monaco. A questo punto gli organizzatori hanno chiesto la sospensione prima provvisoria e poi definitiva delle prove.

Con questo episodio si è arrivati alla rottura aperta tra le due forze che, in mezzo a tensioni e polemiche, cercano di dominare le corse di formula uno, e cioè la federazione automobilistica internazionale (Fisa) e l'associazione dei costruttori (Foca). La prima di queste due organizzazioni, non riconoscendo nel circuito del Jarama, le condizioni da essa desiderate, lo toglie dalla classifica del campionato del mondo, che essa controlla.

Gli organizzatori spagnoli della corsa, cioè il «Real automobil club de Espana» (Race), hanno diffuso il seguente comunicato: «Il regolamento del Gran Premio di Spagna di Formula Uno viene così modificato: il Race, sotto la sua responsabilità, organizza il primo giugno il XXVI Gran Premio di Spagna di Formula Uno che, evidentemente, non è più soggetto alla regolamentazione della Federazione internazionale dello sport automobilistico (Fisa). Il Race, in ogni caso, non rinuncia a fare appello davanti la Federazione internazionale di automobilismo (Fia), massimo organismo dirigente dell'automobilismo».

Intanto sono riprese sul circuito le prove non cronometrate, ma non sono più scese in pista le vetture della Ferrari, dell'Alfa Romeo e della Renaul. Mauro Forghieri, direttore della squadra della Ferrari, ha dichiarato che ora come ora nessuna di queste tre squadre parteciperà al Gra Premio, perché esse «riconoscono solo l'autorità sportiva della Fisa».

Per il resto, le prove odierne e la corsa di domani, che comincerà alle 16, rimangono in programma, sotto la responsabilità del Race e senza il riconoscimento della Fisa.

Il presidente della Csai (Commissione sportiva automobilistica italiana), Fabrizio Serena di Lapigio, il quale è anche componente del Comitato esecutivo della Fisa (Federazione internazionale sport automobilistico), ha dichiarato: «c'è stata un'aperta violazione del regolamento e chi lo viola ne paga le conseguenze. Bene hanno fatto le case italiane, Ferrari e Alfa Romeo, ad astenersi dal correre il G.P. di Spagna, che in tale situazione non può più essere una corsa della Fisa, né valevole per il mondiale Fisa.

L'Associazione dei costruttori (Foca) ha diffuso un comunicato nel quale, prendendo atto che il Gran Premio di Spagna non si svolgerà sotto l'egida della Fisa, esprime il suo totale appoggio all'Automobile club spagnolo (Rac) e aggiunge: «La Foca parteciperà alla corsa. Il Gran Premio di Spagna sarà valido per il campionato mondiale di Formula uno e, poichè si correrà fuori della regolamentazione Fisa, non sono necessarie le licenze di questa organizzazione. Un nuovo regolamento sarà pubblicato».

Il Gran Premio di Spagna sarà dunque una «prova pirata» che non sarà ufficialmente valida per il campionato mondiale piloti di Formula uno. I punti che vi otterranno i piloti che vi prenderanno parte non conteranno quindi per la graduatoria mondiale attualmente guidata dal brasiliano Nelson Piquet.

Nella confusione pressoché totale, hanno preso il via le prove del Gran Premio di Spagna. Il tempo più veloce l'ha ottenuto Laffite, su Ligier, davanti a Pironi e Reutemann.

«One ton cup»

NAPOLI — 25 Yacht sono partiti ieri mattina per la quarta prova di selezione: per lo One ton cup un triangolo olimpico di 24 miglia. Dick Deaver, su Mediterraneo, ha inflitto un severo distacco ai suoi diretti avversari in classifica, ovvero Filo da torcere ed Excelsior.

Tra gli equipaggi triestini, Alpino ha conquistato un oneревole settimo posto, perdendo alcune posizioni in prossimità dell'arrivo. Per quanto riguarda Fra Diavolo il suo piazzamento, 13.° rispecchia la qualità della barca, che è inferiore ai vari nuovi progetti del romano Balicelli, indiscusso protagonista di queste regate di selezione.

Oggi parte la quinta e ultima prova, la Napoli — Stromboli e ritorno di 300 miglia, si prevede che la regata durerà almeno tre giorni.

CLASSIFICA: 1) Mediterraneo; 2) Bottadritta; 3) Bolaris Star; 4) Excelsior; 5) Sole di Giada; 6) Garibaldi; 7) Alpino; 8) Filo da torcere; 9) Cuordileone; 10) Sogno bagnato; 11) Ragtime bald; 12) Cunegonda; 13) Fra diavolo; 14) Linda; 15) Bonalena.

E.D.

Al «Roland Garros»

PARIGI — Una giornata ricca di risultati interessanti, se non sorprendenti, l'ultima dei sedicesimi di finale agli internazionali di Francia di tennis. Sul fronte italiano c'è da segnalare l'ulteriore passo avanti di Corrado Barazzutti, ma anche la resa di Paolo Bertolucci e di Tonino Zugarelli.

Il friulano (nella foto) ha eliminato lo statunitense Tom Gullikson in tre set, col punteggio di 6/3, 6/2, 6/1, il toscano ha invece ceduto al polacco Woitek Fibak (testa di serie n. 13) in tre partite (6-1, 7/5, 7/5), mentre il romano si è inchinato a Jimmy Connors

Il risultato più clamoroso della giornata è costituito dall'eliminazione di Joh McEnroe ad opera dell'australiano McNamee, vincitore dopo oltre quattro ore e un quarto di lotta tutta sul filo dei «tie break» (7-6, 6-7, 7-6, 7-6).

Nel resto dei programma spiccano le eliminazioni del paraguaiano Victor Pecci (n. 8) ad opera del cileno Prajoux (7-5, 6-4, 6-7, 7-6), del cecoslovacco Smid per mano del francese Roger-Vasselin (3-6, 6-0, 6-4, 3-6, 6-3), dello statunitense Dibbs (n. 7) davanti al messicano Ramirez (6-3, 7-5, 6-2).

PALLAMANO: VERDEBLÙ A TERAMO, ROVERETANI A CASSANO MAGNAGO

Duello a distanza Cividin - Volani

Continua il braccio di ferro a distanza tra Volani e Cividin nel massimo campionato di pallamano. I roveretani saranno di scena domani sul primo dei due campi difficili che il calendario propone ancora loro: Cassano Magnago, terreno casalingo di quel Tacca non nuovo alle grandi imprese contro le squadre di nome.

Se il Volani dovrà fare molta attenzione alla partita di domani, anche la Cividin è chiamata ad un compito alquanto arduo: dovrà infatti rendere visita al Campo del Re Teramo, quarta forza del campionato, tuttora imbattuto tra le mura casalinghe dove persino il Volani non è andato oltre il pareggio. I teramani, compagine che di anno in anno si avvicina ai vertici del torneo, possono contare sulla classe e sull'esperienza del loro allenatore-giocatore Sabic, uno degli stranieri più continui e versatili del campionato che ha trovato nell'ambiente marchigiano le condizioni migliori per mettere a frutto le sue indubbie capacità. Le altre due stelle del Campo del Re sono i terzini Chionchio e Da Rui, entrambi titolari della nazionale.

Nel corso della settimana la Cividin ha sostenuto il consueto programma di allenamento senza dover accusare gli incidenti che avevano sinora caratterizzato la preparazione dei verdeblù. Mentre Scropetta e Pisani sono ancora ingessati e rimarranno sicuramente a casa, Andreasic dovrebbe essersi ormai completamente rimesso e pronto a riprendere il suo posto in squadra. Pischianz lamenta il solito gonfiore alla caviglia, ma la leggerezza dell'indisposizione ha già convinto il giocatore ed i medici ad intervenire in modo definitivo soltanto a fine campionato.

Tutti gli altri giocatori sono in buone condizioni ed attendono soltanto l'occasione di confermare il loro buon periodo evidenziato dal successo sull'Agorà. Sperando ovviamente in qualche bella notizia proveniente da Cassano Magnago.... .

La Cividin juniores intanto sarà impegnata domenica a Rovigo nella semifinale italiana del campionato di categoria. Gli avversari saranno i riminesi del Fabbri, forti di alcuni giocatori che hanno già fatto il loro esordio in serie A.

P. C.

Oggi a Trieste

CALCIO
Torneo nazionale allievi
Stadio «Grezar»: Trentino A.A. - Calabria, ore 19.30; Friuli Venezia Giulia - Campania, ore 21.
Torneo Corrente
Campo di Aquilinia: ore 19 Ponziana - Cgs per il terzo posto; ore 21 Costalunga - Zaule per il primo posto
Torneo «Inter San Sabba»
Edile Adriatica - Opicina Supercaffè, viale Sanzio, ore 18; San Giovanni - Stock, viale Sanzio, ore 20
Finali nazionali allievi
Ponziana - Laghetto Vicenza, stadio «Grezar», ore 16.30
CALCIO FEMMINILE
Torneo Primavera
Sant'Andrea - Chiarbola, via Umago, ore 20.30.
TENNIS
Regionali giovanili
Sui campi del T.C. Triestino di Padriciano verranno disputate, a partire dalle ore 9 le semifinali dei campionati regionali giovanili.
Veterani
T.C. Grignano - C.T. Gorizia, campi Grignano, ore 16.
PALLACANESTRO
Torneo «Stella Azzurra»
Campo di piazzale Rosmini: Grandi Motori - Cus Trieste, ore 16.30; Ferroviario - Don Bosco, ore 18.
PALLANUOTO
Serie B
Triestina - Quinto, piscina «Bianchi», ore 18.30.
SOFTBALL
Serie C
Mode Giovani - Inter 2000, Villaggio del pescatore, ore 16.
HOCKEY PRATO
Serie B/C
Cus Trieste - Triestina, San Luigi, ore 18 30.
IPPICA
Corse al trotto all'Ippodromo di Montebello. Inizio ore 15.30.

CRONOSCALATA

Si è svolta la II edizione della «Cronoscalata del Boschetto», «Trofeo Brenno Ponton», la classica triestina di ciclismo, riservata alle categorie «Dace» cicloamatori. Il trofeo «B. Ponton» per la società con maggior numero di corridori è andato al gruppo del Dopolavoro Ferroviario di Monfalcone.

LA TRIESTINA A PIACENZA CON MOLTE NOVITÀ

Formazione rimescolata per l'ultima trasferta

Alla vigilia della partita di Piacenza, Varglien si ritrova improvvisamente con gli uomini contati. A complicare la situazione, resa già precaria dall'indisponibilità di Magnocavallo, Prevedini, Geissa e Panozzo e dalla necessità di Franca e Lucchetta di usufruire di un turno di riposo in quanto affaticati, sono intervenuti nelle ultime ore due fatti imprevisti. Il primo riguarda il riacutizzarsi di un malanno alla gamba destra di Bartolini, che rende problematico il suo impiego nella penultima giornata di campionato. Il secondo è scaturito da una telefonata fatta ieri mattina alla Triestina dal selezionatore della nazionale sempre che la prossima settimana sarà impegnata in Olanda in un torneo internazionale quadrangolare. Giovannini, nel corso del colloquio con Varglien, ha lasciato intendere che desidererebbe disporre di Strukelj e Scarel nella partita di martedì contro l'Inghilterra al massimo della condizione fisica. Un invito quindi a lasciare i due giovani alabardati a riposo contro il Piacenza, Varglien, considerato che la squadra non ha più problemi di classifica, ha accolto l'invito.

Fuori quindi Scarel e Strukelj, che verranno rimpiazzati da Paina e Francini. Al posto di Lucchetta, che partirà comunque assieme alla squadra, pronto per ogni eventuale necessità, giocherà Giglio, mentre in sostituzione di Franca verrà impiegato Quadrelli.

Alla comitiva verrà aggregato anche il ventenne Fabio Pisani.

La Triestina, che partirà nel pomeriggio per Piacenza, giocherà con Bartolini (Grigollo); Schiraldi, Giglio; Mitri, Carlo, Mascheroni; Francini, Lenarduzzi, Paina, Quadrelli, Coletta.

Totocalcio n. 41

Atalanta-Sampdoria	1 x
Bar-Palermo	1 x
Cesena-Como	x
Genoa-Pisa	1
Monza-Parma	1
Pistoiese-Lecce	1
Sambened.-L.R. Vicenza	x
Taranto-Brescia	1 x
Ternana-Matera	x
Verona-Spal	1
Varese-Forlì	1 x 2
Cavese-Foggia	x 2
Empoli-Reggina	1 x 2

Campionati e stranieri nella «A» di basket

ROMA — Il consiglio della Fip ha approvato, a carattere sperimentale, la formula del campionato di serie «A» maschile 1980-81 che comincerà il 28 settembre per concludersi entro il 20 aprile. Inoltre ha approvato il mantenimento di due giocatori provenienti da federazione straniera per ciascuna società per gli anni sportivi 1980-81 e 81-82.

Ecco il quadro del massimo campionato maschile per il prossimo quadriennio.

1980-81: 28 squadre, due retrocessioni, due promozioni, due stranieri; 81-82: 28 squadre, due retrocessioni, sei promozioni, due stranieri; 82-83: 32 squadre, due retrocessioni, due promozioni, uno straniero; 83-84: 32 squadre, tre retrocessioni, tre promozioni, uno straniero.

SERPEGGIA IL MALUMORE NEL MONOTONO RITIRO DEGLI AZZURRI A POLLONE

Bearzot non «vede» i giovani e si affida ancora ai veterani

POLLONE — *Nel ritiro di Pollone, l'atmosfera incomincia a diventare un po' pesante; gli azzurri — forse anche perché innervositi dalla pressoché continua pioggia che li costringe a lunghe ore in albergo — non hanno gradito alcuni articoli e notizie apparse recentemente sui giornali e, pur mantenendo ancora un comportamento corretto, hanno lasciato capire che potrebbero ricorrere, come rappresaglia, ad una specie di «silenzio stampa». «Il rapporto con i giornalisti — ha commentato ad esempio Causio — si sta incrinando; noi siamo utili a voi e voi lo siete a noi, ma se qualcuno continua a fare il furbo la nostra "commissione" dovrà prendere adeguate decisioni».*

Anche il commissario tecnico Bearzot appare meno allegro del solito; non rinuncia però alla consueta lunga chiacchierata sulla situazione della squadra, vista soprattutto in funzione dell'allenamento di giovedì contro due «miste» della Biellese. In due partite di un'ora consecutiva ciascuna, Bearzot ha collaudato prima la formazione tipo e poi tutti gli altri, e, approfittando del fatto che con i 22 convocati non può formare due squadre complete (i portieri sono infatti tre), ha provato Bettega e Causio in posizione di rifinitori centrali, dietro le punte.

«Indicazioni più precise — ha aggiunto Bearzot — possono venire da una partita come quella di domenica contro l'Ungheria e non da quelle di giovedì, che preferirei definire tappe di avvicinamento per arrivare alla condizione migliore. Questo non è ancora il momento per fare un'analisi critica della situazione».

Il tecnico azzurro ha poi ribadito di avere piena fiducia in tutti i 22 giocatori portati a Pollone e che non prende nemmeno in considerazione l'eventualità di mandare a casa in anticipo qualcuno per sostituirlo con un altro degli iscritti agli europei. «Non ci saranno ripensamenti sulla rosa dei 22 — ha precisato — in quanto le alternative sarebbero senz'altro peggiori e non per carenza di giocatori in sé, ma perché essi non potrebbero essere inseriti in modo proficuo in un collettivo collaudato da anni. Se ci saranno da fare variazioni nell'undici tipo, o perché qualcuno non è a posto o per le particolari caratteristiche dell'avversario, ho elementi esperti, capaci di occupare più ruoli. Per i giovani il discorso è più complesso; un inserimento troppo affrettato rischierebbe infatti di bruciarli».

Bearzot, dunque, non perde occasione per ribadire la piena fiducia nei suoi ragazzi e questo suo atteggiamento influenza anche i diretti interessati. «Non vedo perché dovrei perdere il posto — ha commentato Cabrini, uno dei più criticati — sto bene come prima dei mondiali d'Argentina; anche allora avevo sbagliato dei cross durante gli allenamenti...».

È stato intanto deciso che domenica 8 giugno — se lo vorranno — i giocatori potranno lasciare Pollone.

UDINESE - AUSTRIA

Annullata l'amichevole di Manzano, l'Udinese giocherà domenica a Lignano (ore 18) contro l'Austria di Klagenfurt.

Burgnich ha scelto Catanzaro

MILANO — Il Torino ha smentito la cessione di Zaccarelli al Napoli. Ha confermato la trattativa riguardante l'unico azzurro in pratica cedibile ma ha precisato che il «colloquio» col Napoli è risultato negativo. «Zaccarelli ha cinquanta probabilità su cento di restare ancora al Torino» ha aggiunto il general manager granata Bonetto, presente alla riunione dei direttori sportivi in un albergo milanese. È stato questo in pratica il primo dei numerosi incontri programmati dagli operatori del mercato: oggi alle 20 si concludono le operazioni di compravendita riservate ai 22 azzurri ma probabilmente toccherà soltanto a Beliugi trasferirsi dal Napoli alla Lazio.

Fra le società maggiormente impegnate sul mercato è il Monza che deve risolvere quattro comproprietà con il Milan (Tosetto, Vincenzi, Corti e Giusto) avendo ricevuto inoltre molte richieste per i suoi due «gioielli», Monelli e Massaro.

Movimentato anche il «mercato» degli allenatori: Gigi Radice ha rifiutato Sampdoria, Genoa e Udinese; Giagnoni sta per lasciare Pescara, dove verrà sostituito da Mazzone, che a sua volta verrà rimpiazzato a Catanzaro da Burgnich.

Tris da 4 milioni 12 - 6 - 8

Ritirato Ser in mattinata, la Tris fiorentina ha avuto un epilogo non conforme alle previsioni con quota quattro volte milionaria. Si è affermato uno dei cavalli più trascurati del campo, Abbondio, guidato da Alessandro Baldi, mentre al posto d'onore, dopo bella corsa d'attesa, si è piazzato Ciombé che ha preceduto Strein e l'estremo outsider Colditz.

Alte le quote del totalizzatore che ha pagato 291; 65, 30, 40; (116 per l'accoppiata a gruppi 3 = 6). Mentre premi Tris, in leggero regresso, 431 milioni 700.500 lire, combinazione vincete 12 = 6 = 8 azzeccata da 75 scomettitori ai quali spetteranno lire 3 milioni 914.084.

Pronostico Totip

Trotto PADOVA
1.o arrivato 1 x
2.o arrivato x 1
Trotto NAPOLI
1.o arrivato 2 x
2.o arrivato x 2
Trotto FIRENZE
1.o arrivato 1 1 2
2.o arrivato 2 x 1
Trotto BOLOGNA
1.o arrivato 1 2
2.o arrivato 2 1
Galoppo ROMA
1.o arrivato 1 x 1
2.o arrivato x 1 2
Galoppo MILANO
1.o arrivato 1 2
2.o arrivato 2 1

ALLIEVI DI QUATTRO REGIONI NEL TROFEO FRIULI-VENEZIA GIULIA

Parata del calcio giovanile

Allievi di quattro regioni a confronto, questa sera e domani pomeriggio al «Grezar», nella prima edizione del torneo «Friuli-Venezia Giulia» organizzato dal Comitato regionale del settore della Federcalcio con il patrocinio de «Il Piccolo». Con questa manifestazione i responsabili del calcio giovanile hanno voluto riportare nella nostra città una manifestazione a livello nazionale. La presenza della Calabria, recente vincitrice della «Coppa Primavera» e tradizionale avversaria del Friuli-Venezia Giulia (i regionali, nei precedenti quattro confronti sono usciti sempre sconfitti), contribuisce ad accrescere il livello tecnico del torneo.

Se le previsioni della vigilia verranno rispettate, Calabria e Friuli-Venezia Giulia si ritroveranno domani in finale. Nelle qualificazioni, in programma questa sera, i calabresi incontreranno alle ore 19.30 il Trentino-Alto Adige e la squadra di Frontali affronterà alle ore 21 la Campania.

Le finali per il terzo posto verrà giocata domani alle ore 16, in precedenza alla finalissima che avrà inizio alle 17.30.

STASERA A AQUILEIA

Zaule-Costalunga finale al «Corrente»

Zaule e Costalunga si contenderanno questa sera alle ore 21 sul campo di Aquilinia la sesta edizione del torneo «Nazario Corrente» di calcio. Le due squadre sono arrivate alla finalissima entrambe con i calci di rigore superando rispettivamente il C.G.S. e il Ponziana (le perdenti si giocheranno con inizio alle 19 il terzo posto).

Lo Zaule, dopo aver chiuso a reti inviolate la semifinale, ha superato il turno grazie alla precisione di Tremul, Chirsic, Hervatic e Milanese. Il Costalunga, conclusi sul 2-2 i tempi regolamentari, andava a segno tre volte dagli undici metri con Rovatti, Coloni e Lenarduzzi mentre il Ponziana realizzava l'unico rigore con Gerin.

Coppa San Sabba ai quarti di finale

La Coppa Inter S. Sabba è giunta ai quarti di finale: dopo la disputa delle 8 partite della fase eliminatoria, le compagini rimaste in gara si affronteranno con l'obiettivo delle semifinali.

Il programma del fine settimana prevede questa sera due partite: alle 18 scenderanno in campo Edile Adriatica e Opicina Supercaffè, alle 20 sarà la volta di S. Giovanni e Stock. Domani invece alle 9.30 Campi Elisi ed Inter Trieste completeranno il quadro delle semifinaliste. Tutte le partite si disputeranno sul campo di via Flavia.

Assemblea «Nettuno»

Si è svolta l'annuale assemblea dei soci della «Canottieri Nettuno»: nel corso della riunione, alla quale hanno preso parte una sessantina di soci, sono state approvate delle modifiche una permanenza in carica di due anni. Le cariche sociali sono state così attribuite: presidente Corrado Davide, vice-presidente Fabio Massari, segretario Luigi Braida, direttore di sede Giorgio Compare, direttore dei materiali Virgilio Becic, direttore sportivo Biagio Decio, tesorieri Piero Schiavon e Fabio Bolcic, Antonio Perosio e Walter Skoff revisori.

A MONTEBELLO OGGI TROTTO CON I CANCELLI APERTI

Quilati inseguitore

Trotto feriale con ingresso libero questo pomeriggio a Montebello dove il convegno si inizierà alle 15.30. I 3 anni, sul doppio chilometro, avranno un protagonista di lusso in Quilati, il figlio di Freddy che la scorsa settimana a Bologna ha trottato sul piede di 1'18"9 finendo secondo in apprezzabile compagnia. Sarà chiamato a inseguire coetanei di buone leve il puledro della Scuderia Gil, poichè il progredito Sortilegio, lo spontaneo Levanzo e Ibrasca, quest'ultima vincitrice dell'unica corsa disputata a Montebello, sono giovani più che promettenti, però è pensabile che alla fine abbia ragione proprio lui, considerato lo speciale momento che sta attraversando.

Andrà dunque a bersaglio Quilati nel Premio Veneto? Tutto lascia presagire che difficilmente mancherà all'appuntamento con il successo, anche se davanti ce la metteranno tutta per imbrigliargli la manovra. Dovrà diffidare di chiunque il campioncino di Quadri, poiché Sortilegio ha dimostrato di aver riacquistato la miglior «verve», Ibrasca, da duttile e veloce qual è, non concederà confidenze al favorito, facendo leva sullo spunto tagliente in suo possesso, mentre Levanzo, dopo il nulla di fatto a Ponte di Brenta sabato scorso, vorrà confermare quanto di buono ha finora mostrato sull'anello triestino.

Avversari tutt'altro che... morbidi per Quilati dunque, ma pronostico che spetta di diritto al figlio di Freddy che dovrebbe possedere una marcia in più rispetto ai rivali.

Nelle prove di contorno, va segnalato il Premio Venezia riservato ai 4 anni. La grigia Delos d'Ausa, che tanto bene si è comportata domenica su distanza contraria, ha facoltà di centrare questo «miglio» dove incontrerà in Polacca l'avversaria di maggior spicco. Più difficile il compito per le penalizzate Zaia e Sikkim, e delle stesse Bacca e Charmeuse, compagne di nastro delle due femmine favorite.

Va citato ancora il Premio Vicenza, miglio per la classe 20-21, con un quintetto di velocisti difficilmente separabili nelle valutazioni tecniche. Fra Marcovaldo, Idana, Enzaran, Livione e Aspren, ci sarà battaglia grossa, e si presenta difficile una cernita. Peraltro le nostre simpatie sono per l'unica femmina in campo, Idana, guidata da Amerigo Mazzuchini.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

Premio Treviso: Fuciastro, Navelli, Quallaba; Premio Padova: Poviglio, Decibel; Premio Venezia: Delos d'Ausa, Polacca, Charmesue; Premio Vicenza: Idana, Marcovaldo, Enzaran; Premio Rovigo: Decomiso, Pinerolo, Eathy; Premio Veneto: Quilati, Ibrasca, Sortilegio; Premio Verona: Zacien, Neisiang, Rivignano; Premio Belluno: Bakshish, Pindaro

Baseball «B»: Tergeste capolista al giro di boa

Il campionato di serie B è giunto al giro di boa. L'ultima giornata di andata vedrà le due squadre della regione, il Tergeste e il Rangers di Redipuglia, entrambe in casa. La classifica di questo girone eliminatorio si tinge sempre più di blu-bianco, i colori della squadra di Rauber. Il Tergeste, unica squadra ancora imbattuta, ha già in tasca il titolo di campione d'estate e ha la possibilità di staccare ulteriormente le inseguitrici.

Le altre partite in programma sono Padova-Yankee Bolzano, Nato Vicenza-Treviso, Bolzano-Conegliano e Rangers-San Martino.

SERIE C

I due gironi eliminatori del campionato di serie C hanno in calendario domenica la quinta giornata di andata. Programma: Black Panthers-Green Mice Sevegliano, Buttrio-Cervignano, San Giorgio Nogaro-Gorizia, Alpina-Antiche Pantere (Prosecco, 16), Staranzano-Decorazioni Maschietto, Drag Bears-Lubiana.

BASEBALL: PIOGGIA

Il primo incontro tra Comello e Parmalat è stato sospeso a causa della pioggia. Il recupero avverrà questo pomeriggio ore 15. Seguirà in notturna alle ore 21 il secondo incontro.

Softball

Le squadre regionali dominano il girone triveneto della serie A di softball che domani imboccherà la strada del ritorno. La Lubiam di Ronchi, grande favorita del raggruppamento, mantiene fede alle promesse della vigilia e ha già dieci lunghezze di vantaggio sul gruppetto delle inseguitrici guidato dal Team Trieste e dalle Mode Giovani.

Nella prima giornata della fase discendente è in programma l'incontro Buttrio-Team Trieste. Anche la Lubiam sarà in trasferta, questa volta a Padova contro la Tencarola: i quattro punti non dovrebbero sfuggire alle ronchesi. In casa giocherà la Mode Giovani che ospiterà l'Angel's di Ponte di Piave.

MATTIOLI VINCE

Rocky Mattioli ha battuto ieri sera a Roma il messicano di Los Angeles Raphael Rodriguez, che ha abbandonato all'ottava ripresa. Mattioli, che si prepara ad affrontare Hope, ha disputato un bel match, sfoderando una gamma completa di colpi. Rodriguez è apparso un buon antagonista. Il pubblico ha accolto con applausi la conclusione dell'incontro.

CRONACHE DELLO SPORT

GIRO D'ITALIA - UN FRANCESE E UN ITALIANO SOLI AL TRAGUARDO - CROLLA IL LEADER VISENTINI

Sugli Appennini domina Hinault Piange di gioia Panizza in rosa

La conquista della prima maglia rosa: una gioia incredibile per il gregario Panizza, il «nonno» del Giro con i suoi 35 anni. Lo abbraccia Saronni, suo capitano, commosso a sua volta

ROCCARASO — Alla prima vera occasione che il Giro gli ha offerto, Bernard Hinault si è tolto la maschera di amabilità che aveva portato finora. Ha attaccato a fondo e ha dimostrato di essere veramente lui il più forte e di poter designare quasi a suo piacimento i temporanei assegnatari della maglia rosa che ha prenotato per sé per il giorno dell'arrivo a Milano.

Finora il bretone aveva corso in ombra. Studiando gli avversari, stuzzicandoli quando gli ha fatto comodo, mettendoli se possibile l'uno contro l'atro. Anche la tappa dell'Amiata,che era sembrata una sua sconfitta per la perdita della maglia rosa conquistata nella cronometro di Pisa, probabilmente rientrava, nei suoi piani.

Nella giornata del cedimento dei «giovani leoni» italiani (Visentini e Contini) e della dimostrazione della sua attuale superiorità, il francese ha concesso la maglia al più vecchio corridore del 63.o Giro d'Italia, Wladimiro Panizza, 35 anni, che di Giri ne ha già tredici sulle spalle, tutti seriamente disputati da onesto pedalatore al servizio di qualche «grande».

Non che il varesino non si sia guadagnata la soddisfazione di trovarsi primo in classifica. Anzi, il fatto di essere stato l'unico, alla sua età, a non mollare la ruota di Hinault sarebbe già un'impresa da ammirare. Probabilmente il suo periodo alla ribalta sarà breve, anche se Saronni mettesse a sua disposizione tutta la Gis, cosa che difficilmente si avvererà alla lunga, visto che il novarese ritiene di avere ancora qualcosa da dire in questo giro d'Italia, sia per continuare la raccolta di vittorie di tappa, sia per fare ancora qualche vendetta nei confronti di quanti gli hanno fatto lo sgambetto, a suo parere, nella Villapiana Lido-Lecce.

La situazione determinatasi in classifica generale dopo l'ennesimo scossone pare dare ragione a Saronni. Ha recuperato in posizioni e in tempo dal primo in graduatoria; ora è nono a 5'01" dal suo momentaneo capitano Panizza; il suo svantaggio da Moser è di 1'31"; resta sempre notevole quello da Hinault; 3'56". Ancora troppo, specialmente con il francese che sembra acquistare in condizione ogni giorno che passa.

Quanto alle sue vendette, Saronni le ha cominciate ieri, mettendo in difficoltà Moser quando il campione d'Italia ha forato a otto chilometri dall'arrivo. Si è portato in avanti ed è scattato accelerando l'andatura anche di Baronchelli e Prim, che con lui e Moser costituivano il quartetto dei più immediati inseguitori della coppia di testa. Anche con il successivo scatto finale ha ricavato 54" sul trentino e soprattutto ha fatto sì che il capitano della Sanson dovesse faticare da solo nell'ultimo tratto di salita prima dell'arrivo. Uno «sgarbo» che Moser non ha gradito molto. Tanto che all'arrivo era visibilmente contrariato e non ha voluto commentare l'episodio. Tutte polemiche che, comunque, vanno a favore di Hinault, l'unico, fino a questo momento, che abbia dimostrato di avere seriamente l'intenzione e i mezzi di vincere questo Giro.

Sulla salita per Rionero Sannitico, Hinault è partito in straordinaria progressione e soltanto Panizza e Saronni sono riusciti a stargli dietro. Poi anche Saronni si è fermato pensando di poter poi rientrare dopo aver ulteriormente selezionato gli inseguitori. Quando si è accorto di avere sbagliato, non gli è rimasto che difendere le possibilità di Panizza di prendere la maglia rosa.

Con la maglia rosa indosso Panizza non sapeva se piangere o ridere. Corridore passato agli ordini di tanti capitani nella sua lunga carriera, ha all'attivo 26 vittorie da quando è diventato professionista nel 1967. Le prime parole che gli sono uscite dalla bocca sono state: «Non ci credo», «l'ho inseguita per tanti anni — ha poi proseguito — e ci sono riuscito proprio quando non ci speravo più. Ora anche se la perdo subito non importa. Questo resterà il più bel giorno della mia vita».

Oggi altra fatica, da Roccaraso a Teramo per 194 chilometri con punti di massima altitudine al valico di Monte Serre (metri 1599) e di Vado del Sole (metri 1621).

Ordine d'arrivo

14.A tappa, Foggia-Roccaraso di km 186:

1) BERNARD HINAULT (Fr) 5 ore 58'15" alla media di km 31,151.
2) Wladimiro Panizza s.t.
3) Giuseppe Saronni a 42".
4) Giambattista Baronchelli s.t.
5) Tommy Prim (Sve) a 51".
6)Moser a 1'36"; 7) Fuchs (Svi) a 2'03"; 8) Natale a 2'13"; 9) Bernaudeau (Fr) a 2'18"; 10) Ceruti s.t.; 11) Ruperez (Sp) a 2'20"; 12) Johansson (Sve) s.t.; 13) Beccia s.t.; 14) Battaglin s.t.; 15) Braun (Rft) a 2'30"; 16) Santoni s.t.; 17) Fraccaro a 3'15"; 18) Sgalbazzi s.t.; 19) Dal Pian a 3'37"; 20) Schmutz (Svi) a 4'20"; 21) Pozzi a 4'20"; 25) De Witte (Bel) a 5'21"; 26) Visentini a 6'13"; 27) Chinetti a 6'36"; 31) Lasa (Sp) a 6'54"; 37) Contini a 7'13"; 66) Knudsen (Norv) a 9'13".

La classifica dopo 14 tappe

1) PANIZZA 68 ore 56'20".
2) Hinault (Fr) a 1'05".
3) Ruperez (Sp) a 1'49".
4) G.B. Baronchelli a 2'35".
5) Battaglin a 2'40".
6) Moser a 3'30".
7) Visentini a 4'20".
8) Prim (Sve) a 4'24".
9) Saronni a 5'01"; 10) Scmutz (Svi) a 5'23"; 11) Beccia a 5'29"; 12) Contini a 6'04"; 13) Santoni a 6'32"; 14) Fuchs (Svi) a 7'04"; 15) Chinetti a 9'09"; 16) Pozzi a 9'27"; 17) Knudsen (Nor) a 10'33"; 18) Johansson (Sve) a 10'46"; 19) Natale a 11'45"; 20) Lasa (Sp) a 12'40".

I GORIZIANI E L'ADSANOS IN CASA FRA LE SQUADRE REGIONALI DI HOCKEY

L'Atro punta al 2.o posto

Il Corradini alla Valletta

GORIZIA – Stasera alle 21.30, nella palestra della Valletta del Como, gli hockeisti dell'Atro affronteranno il Corradini di Reggio Emilia, che al decimo turno di andata, aveva fatto conoscere la prima sconfitta alla compagine isontina.

La squadra emiliana è considerata una bestia nera, poiché ha sempre impegnato a fondo il quintetto biancoceleste. Nello scorso turno, ad ogni modo, il Corradini ha subito uno sgambetto traumatico, perdendo per 8-2 e per giunta sul campo amico; la formazione che ha maramaldeggiato su tale pista è quel Giovinazzo che si appresta a cucirsi sulle maglie lo scudetto tricolore salvo improbabili sorprese.

L'Atro, dopo un periodo estremamente negativo, è tornata alla ribalta, piegando con autorità quel Monza che conserva ancora la seconda posizione ma a ben quattro lunghezze dai battistrada.

Al termine del campionato mancano quattro turni. Dopo l'incontro con il Corradini, l'Atro sarà di scena a Viareggio, quindi ospiterà il Marzotto per concludere la corsa sul terreno del Pordenone. Il secondo posto fa gola a molte squadre. La formazione goriziana potrebbe anche puntare al titolo di vicecampione d'Italia. Sarebbe sempre un grosso risultato che sta allettando almeno mezza dozzina di squadre.

F. P.

Akai in Versilia

PORDENONE – Il campionato dell'Akai prosegue con la trasferta di Forte dei Marmi, una delle più insidiose dell'intero torneo. A suffragare questa affermazione basti dire che i toscani sulla pista amica hanno finora vinto tutti gli incontri sostenuti. Riusciranno i gialloblù ad infrangere l'imbattibilità interna del Forte?

Alla vigilia i pronostici non pendono dalla parte dei pordenonesi, anche se Dall'Acqua e compagni (a costo di usare una frase fatta) non partono rassegnati a subire la sconfitta. In classifica gli avversari, a causa di un —3, sono indietro di una lunghezza. Senza la penalizzazione sarebbero in lotta con Giovinazzo e Monza per la conquista del titolo. Un fatto che la dice lunga circa gli indiscussi meriti della compagine toscana. Le difficoltà dell'impegno saranno accresciute inoltre dall'assenza nelle file gialloblù del «portiere-saracinesca» Vaccher, influenzato.

C. C.

Renana a Grosseto Ferroviario a Vercelli

Ben tre regionali su quattro giocheranno stasera in trasferta nel campionato di serie «B» di hockey su pista; soltanto l'Adsanos potrà infatti sfruttare il fattore campo, ospitando il Viareggio.

Nella poule-promozione la Triestina Renana scenderà rimaneggiatissima sulla pista di Grosseto; sarà certamente assente Sicignano, squalificato e probabilmente non saranno della partita Burolo e Basiaco, infortunati. Il tecnico alabardato Fabris è comunque ottimista, dopo la buona prova offerta dai suoi uomini a Bassano.

Considerato che le due squadre non hanno più alcuna speranza di inserimento nella lotta per la promozione, ci sarà la possibilità di sperimentare schieramenti inediti, utilizzando giocatori solitamente relegati in panchina. Già sabato scorso ha fatto il suo debutto con la maglia della Triestina Cerneca, e si è trattato di un esordio più che positivo.

Nella poule-retrocessione il Ferroviario parte alla volta di Vercelli deciso a difendere il primo posto in classifica. Per la prima volta nella stagione la squadra sarà seguita soltanto da Spessot, essendo Scieghi trattenuto a Trieste da impegni di lavoro. Oltre a uno dei due tecnici mancherà anche Susich, infortunato ed è un vero peccato perché il forte difensore stava attraversando un ottimo periodo di forma. La gara che attende i biancocelesti è molto dura. Il Vercelli è squadra che sul proprio campo sa farsi rispettare.

Lo Smaill sarà di scena a Sarzana contro la Pro e si tratterà di una partita importante ai fini della salvezza, che i monfalconesi non dovranno assolutamente perdere.

Estremamente delicato anche il confronto che l'Adsanos si appresta a disputare contro il Viareggio. I pordenonesi non stanno molto bene in classifica e, a questo punto, ogni passo falso può costare caro.

U. S.

PROGRAMMA POULE-PROMOZIONE: Modena-Rot. Novara, Viareggio-Seregno, Bassano-Castiglione, Grosseto-Triestina-Renana.

CLASSIFICA: Seregno e Castiglione punti 14, Bassano 13, Rot. Novara 9, Triestina R. e Grosseto 8, Modena 5, Viareggio 1.

PROGRAMMA POULE-RETROCESSIONE: Adsanos Pn-Viareggio, Vercelli-Ferroviario, Pro-Sarzana-Smaill Monfalcone, Montegrappa-Patt. Sarzanesi.

CLASSIFICA: Ferroviario punti 13, Vercelli 12, Viareggio 11, Smaill 10, Adsanos e Pro Sarzana 8, Patt. Sarzana 7, Montegrappa 3.

HOCKEY SU PRATO

Hct a Rovigo

L'Hc Trieste si reca senza patemi d'animo a Rovigo per la disputa della terz'ultima giornata del campionato di serie A-2.

Nel girone triestino della B-C il Cus Trieste che si può già considerare virtualmente promosso alla fase di semifinale, recupererà oggi alle 18.30 a San Luigi con la Triestina. Per i gialloblù che hanno già acquisito il diritto a disputare la finale del campionato juniores, in programma a Rovigo nel prossimo fine settimana, si tratta di una grossa soddisfazione che costituisce anche un premio per la politica di ringiovanimento, impostata dal penultimo appuntamento dell'anno, e per Itala e Polisportiva è una giornata drammatica. L'Itala deve assolutamente imporsi sugli Amatori — inizio ore 8, sempre a San Luigi — per poter riagguantare la Polisportiva; i servolani dal canto loro, nell'ultima giornata valida ai fini della classifica a loro disposizione, sono costretti a cercare la vittoria nell'incontro delle 11 con il Cus. Nell'eventualità riuscissero ad imporsi, vedrebbero dischiudersi le porte della semifinale.

PALLANUOTO

Triestina — Quinto Edera in Lombardia

Impegnative partite di campionato per Triestina ed Edera in questo fine settimana. Gli alabardati affronteranno questa sera alla piscina Bianchi la formazione del Quinto che si trova in ultima posizione, con un solo punto all'attivo. All'andata Umer e compagni riuscirono a strappare l'intera posta, pur giocando a Genova e quindi è, d'obbligo ripetere l'impresa anche fra le mura amiche, anche perché le speranze di salvezza sono legate all'esito di questo incontro e di quello, sempre casalingo, che vedrà ospite, mercoledì prossimo alla piscina comunale il Fanfulla, il quale ha all'attivo, fino ad ora, quattro punti (come la Triestina).

Doppia trasferta per l'Edera, nel campionato di serie «C», in Lombardia contro Varese e Bergamo.

Atletica a Gorizia

A Gorizia, sul campo scuola «Fabretto» si svolgerà domani 1 giugno una riunione regionale femminile di atletica leggera per allievi, junior e senior.

ALLO STADIO GREZAR (ORE 16.30) QUALIFICAZIONE NAZIONALE

Ponziana allievi - Vicenza

Pordenone e Ponziana, le due squadre della regione impegnate nelle qualificazioni del campionato nazionale allievi, hanno superato entrambe il primo turno, entrando negli ottavi di finale. I neroverdi hanno eliminato il Trento e i biancocelesti hanno tolto di gara il Rovereto.

Questo pomeriggio, per l'andata degli ottavi di finale categoria dilettanti, il Ponziana ospiterà l'undici vicentino del Laghetto. A Rovereto la squadra di Plesnik ha confermato di attraversare un ottimo periodo e oggi non dovrebbe fallire il bersaglio. L'importante, in queste partite, è mettere a segno quante più reti è possibile nell'andata per affrontare con maggior tranquillità il ritorno.

Ponziana-Laghetto Vicenza si giocherà alle ore 16.30 al «Grezar».

Il Pordenone, per la categoria semiprofessionisti, affronterà il Conegliano, sul cui terreno verrà giocata domani mattina alle ore 10.30 la partita di andata.

Calcio minore

«COPPA PACCO»

La situazione, in vetta alle classifiche dei due gironi eliminatori di questo postcampionato allievi, va schiarendosi. La Libertas guida il gruppo nel girone «A» seguita a due lunghezze da San Vito e Domio; nel girone «B» la Triestina è al comando con 9 punti, seguita dalla coppia Costalunga e Supercaffè con 6 punti.

Domani verrà giocata la penultima giornata della fase eliminatoria.

Programma: San Vito-Zaule (San Sergio, 9), Montebello-Domio (San Sergio, 10.30), Libertas-Portuale (Flavia, 14.30), Fortitudo-Chiarbola (Muggia, 10.30), Giarizzole-Costalunga (Flavia, 13), Don Bosco-Opicina Supercaffè (Campanelle, 10.30).

«COPPA ACQUAVITA»

Conclusa la fase eliminatoria, ai quarti di finale del postcampionato giovanissimi sono state promosse queste otto squadre: San Giovanni, Opicina Supercaffè, Giarizzole, Triestina, Esperia San Giovanni, Portuale, Chiarbola e Fortitudo. Programma di domani: Esperia San Giovanni-Opicina Supercaffè (Aquilinia, 9.30), Chiarbola-Triestina (Domio, 9.30), San Giovanni-Portuale (Aquilinia, 10.45), Giarizzole-Fortitudo (Domio, 10.45).

ESORDIENTI

Chiarbola e Soncini, come già lo scorso anno, sono le finaliste del campionato: si contenderanno il titolo l'8 e il 15 giugno. Domani il torneo proseguirà con questi recuperi: Soncini B-C.G.S. (Guardiella, 9) Rosandra-Ponziana B (San Dorligo, 9), Soncini A-Domio (Guardiella, 9.45), Zaule-Breg (Aquilinia, 8.30), Chiarbola A-Fortitudo (Campanelle, 9).

PULCINI

Il Giarizzole e il Soncini sono le finaliste di questo campionato

Finali giovanissimi

Triestina e Monfalcone si sono già assicurate il titolo regionale giovanissimi delle categorie semipro e dilettanti. Gli alabardati allenati da Ulcigrai sono approdati al titolo pareggiando sul campo dell'Udinese a conclusione di una partita molto combattuta.

Le due squadre si giocheranno il primato domani al «Cosulich» nello scontro diretto. Le altre partite dell'ultima giornata: Visinale-Pordenone, Manzanese-Prata e Donatello-Udinese.

Proseguono i tornei giovanili di calcio fra le squadre che si sono imposte nei vari campionati zonali. Queste le gare in programma domani:

«Coppa Regione» allievi: Morteglianese-Audax, Manzanese-Esperia San Giovanni, Vi.Ba.Te.-Pieris, Palazzolo-Virtus.

«Coppa Regione» giovanissimi: Stella Est Udine-Gradese, Cormonese-Ponziana, San Giorgio-Morteglianese, riposa Caneva.

«Coppa Settore Giovanile» allievi: Olimpia Trieste-Milan Club Paularo (Santa Croce, 17), riposa Ri.Ca.Lu.Sa..

«Coppa Settore Giovanile» giovanissimi: Paludese-Pro Fagnigola, Soncini-C.A.C. Grado (Guardiella, 18.30), riposa Bicinicco.

Calcio Campanelle

Nell'ambito dei festeggiamenti per il decennale della fondazione, il Campanelle ha organizzato due tornei di calcio. Il primo, intitolato «Memorial Mamma Paoli» per giovanissimi, è stato vinto dalla squadra della società organizzatrice che ha preceduto nell'ordine Don Bosco, Esperia San Luigi e Chiarbola. Nel secondo torneo, per squadre aziendali valido per il trofeo «Elettrodomestici Biasi», il successo è andato all'Acega che nella finalissima ha battuto per 2-0 le Ferrovie; al terzo posto il Dopolavoro Postelegrafonico che ha superato il Dopolavoro Ospedaliero per 3-2.

Calcio C.S.I.

COPPA GIRALDI

Domani verranno disputate sul campo di via Umago le semifinali di questo torneo: alle ore 10.30 Olimpia-Montebello A e alle ore 11.30 Blue Star A-Esperia San Giovanni A.

COPPA SUPERCAFFÈ

Conclusa la fase eliminatoria, il torneo si appresta a dare vita alla fase finale al girone di consolazione.

Fase finale - Programma odierno: Fulgor-Pellicana (Fulgor, 17), Olimpia A-San Vito (via Pascoli, 18), Rozzol-Supercaffè A (via Pascoli, 17). Domani si affronteranno sul campo di Costalunga alle ore 10 Don Bosco A-Roianese.

Coppa Trieste: domani premiazioni

Si svolgeranno domani mattina alle 11.30 nella palestra di Monte Cengio le premiazioni della 17ª edizione della Coppa Trieste di calcio a sette.

In precedenza sul campo di Villa Ara la squadra del Dinocaffè, vincitrice della manifestazione, incontrerà una rappresentativa del torneo.

La serie A ha visto nella classifica finale il successo del Dinocaffè (punti 51) davanti a Moncini Riviera (p. 40) e a Ts Club Alabarda (p. 39), mentre sono retrocesse San Giusto, Bar Alessandro e Perugino (per Peggior differenza reti nello scontro con l'Api Venturi).

Trofeo del Mare

Risultati della 5.a giornata: Lloyd Ts - G.d.F. La Lanterna 1-2; Ass. Gen. - Portuale 0-0; Diav. Rossi - Guardie di P.S. 4-1.

Classifica: Diavoli Rossi punti 8; Guardie P.S. 5; 1.o btg. S. Giusto e La Lanterna 4; Portuale e Ass. Generali 3; Lloyd Ts 1.

Sui campi di tennis

Intenso week end per il tennis. Sui campi del Tc Triestino di Padriciano sono in programma fra oggi e domani le battute conclusive dei campionati regionali maschili e femminile «under 14», «under 16» e «under 18». Proseguono inoltre i vari campionati nazionali a squadre.

VETERANI

Ultima giornata della fase eliminatoria di questo torneo. Nel girone «A» il successo non dovrebbe sfuggire al Tc Obelisco che nelle due precedenti partite ha colto altrettante vittorie. Nell'altro raggruppamento è il Tc Grignano la squadra favorita.

Programma odierno (inizio ore 16): Tc Pordenone-Tc Grado, At Campagnuzza-Tc Obelisco, Tc Grignano-Ct Gorizia, Tc Cormons-Tc Cervignano.

COPPA ITALIA FEMMINILE

Terza giornata questo pomeriggio delle qualificazioni alle finale nazionali di questo campionato nazionale femminile a squadre. Programma: Ct Gorizia-C.M.M. Trieste, Tc Grado-St Vallenoncello, riposa il Tc Pordenone per il girone «A»; Sporting 80-At Campagnuzza, Tc Cividale-St Snia Viscosa, riposa il Tc Triestino.

COPPA ITALIA MASCHILE

Terza giornata anche per la fase regionale della «Coppa Italia» riservata a squadre maschili. Questi gli impegni che riguardano le squadre triestine: Cividale B-Triestino B, Cormons B-C.M.M. Trieste, Gorizia B-Euro Tennis Trieste, Triestino A-Cormons A, Campi Rossi-Monfalcone B, Cervignano A-Gaja, Pordenone B-Opicina, Centro Giovanile Italiano Muggia-Grado B, Aviano-C.S. Internazionale Muggia, Circolo Ufficiali-Bellavitis B, Grado A-Grignano, Bellavitis A-Obelisco, Euro-Italsider B, Italsider A-Nova Palma.

I marciatori triestini al tricolore masters

Il gruppo Sportivo S. Giacomo, con i marciatori Crasso, Lorber, Mesiano, Pollanz e Suberni, unitamente a Montina e Giovi Marcolini del Marathon di Trieste, hanno partecipato al IV campionato italiano masters, svoltosi a Corsico (Milano) sulla distanza dei 20 km.

Il S. Giacomo ha ottenuto una lusinghiera affermazione, piazzandosi unitamente al Centro marcia Lazio al 1° posto della classifica a squadre, grazie ai piazzamenti di Lorber al quinto posto generale e al 2.o nella sua categoria, al settimo posto di Mesiano al decimo di Pollanz ed al 2° posto di categoria ottenuto dal sempre combattivo Crasso, che ha perso il titolo conquistato l'anno scorso a Luino, mentre Suberni, alla sua prima gara nella categoria dei masters, si classificava 44.o.

Gli altri triestini si sono piazzati, Montina 30.o, Giovi Marcolini 43.o.

Bon

QUANDO DICIAMO "ARREDAMENTO SU MISURA" INTENDIAMO VERAMENTE "SU MISURA".

SIAMO GLI UNICI.

Dire "su misura", per gli altri significa semplicemente comporre, magari nel miglior modo possibile, mobili di serie standardizzati e troppo spesso impersonali.

Per noi, invece, vuol dire progettare e fornire arredamenti per qualsiasi ambiente (dal monolocale alla camera, al pranzo, alla cucina, allo studio, all'ufficio, alla boutique) con un sistema esclusivo Modulart che si basa su 800 elementi tra strutture e multipli da assemblare e adattare sul posto, secondo una logica di "prefabbricazione".

Vari programmi e 7 finiture dilatano ulteriormente le possibilità di personalizzare al massimo l'ambiente. La reale possibilità di progettare su misura con un sistema finito artigianalmente, a costi non superiori ai programmi industriali e con tempi di consegna brevissimi (60 giorni) è un'opportunità che viene offerta con almeno 10 anni di anticipo a progettisti e fruitori finali.
L'ulteriore possibilità, di trovare da Modulart i "pezzi unici" (dal tavolo alla lampada delle migliori ditte) che si inseriscono perfettamente nell'ambiente fà di Modulart il "posto" ideale cui rivolgersi per arredare in modo innovativo e personalizzato.

modulart
arredamenti fontanafredda pordenone

Industria Produttrice Macchine Circolari ed Ausiliarie per Calzifici, operante Mercato Mondiale
CERCA RAPPRESENTANTE
introdotto nei calzifici jugoslavi
Indispensabile padronanza lingua.
Scrivere specificando curriculum a:
PUBLIKOMPASS 70 Z - 20123 MILANO

orologi La Martine SWISS più tempo

Rasoio Philips Super 12.
A conti fatti è senza rivali per qualità e convenienza.
Questa calcolatrice di gran marca E' TUA se acquisti un PHILIPS SUPER 12 REGOLABILE

Nove posizioni di regolazione della rasatura. Ce le ha solo PHILIPS SUPER 12 Regolabile. Tre testine elastiche e trentasei lame per radersi dolcemente e velocemente, anche nei punti più difficili. Ce le ha solo PHILIPS SUPER 12. E un pratico tagliabasette... e l'impugnatura anatomica... e una splendida confezione, PHILIPS SUPER 12 è proprio un gran rasoio!
E fino al 30 giugno chi acquista un PHILIPS SUPER 12 Regolabile riceve UN GRAN REGALO: una calcolatrice tascabile a cristalli liquidi di gran marca.
Più conveniente di così!

PHILIPS rasoi elettrici

RINVIATO L'INTERROGATORIO DI CAPRARA AL PROCESSO CONTRO IL GEN. MALIZIA

Henke: i politici vollero «coprire» Giannettini

Al giudice D'Ambrosio fu spedita una lettera in cui si invocava il segreto militare

POTENZA — Ancora una assenza al processo contro Saverio Malizia, il sostituto procuratore generale del Tribunale militare supremo, accusato di falsa testimonianza. Non si è presentato a deporre l'ex capo dell'ufficio D del Sid, generale Maletti.

Essendo imputato del processo per la strage di piazza Fontana (in primo grado Maletti è stato condannato a quattro anni di reclusione due dei quali condannati, per favoreggiamento e falso ideologico) ha preferito astenersi dal testimoniare. La Corte non ha eccepito nulla. Comunque intende citare nuovamente il testimone. Insieme con lui richiamerà anche il gen. Vito Micelli

E' stato perciò subito chiamato sul pretorio l'ammiraglio Eugenio Henke. A lui avrebbe dovuto far seguito il giornalista Massimo Aprara che il 18 giugno del 74 intervistò l'allora ministro della Difesa Giulio Andreotti sulla questione Giannettini. La Corte però anche data l'ora tarda (Henke ha deposto per oltre quattro ore) ha rinviato l'audizione di Caprara al 4 giugno prossimo non si potrebbe escludere che quel giorno il giornalista possa essere messo a confronto con Andreotti.

Nel periodo in cui si trattò la questione Giannettini, Eugenio Henke era capo di Stato maggiore della Difesa. In sostanza ha detto che le autorità politiche erano informate della questione Giannettini e che la lettera inviata al giudice istruttore d'Ambrosio per opporre il segreto politico militare partì quando presidente del Consiglio era l'on. Mariano Rumor.

Henke seppe della riunione al Sid del 30 giugno '73 dal suo consigliere ammiraglio Giuseppe Castaldo. «Mi illustrò lo scopo della discussione e mi confermò che la maggior parte degli ufficiali era d'accordo per non rivelare al giudice istruttore qual era la posizione di Giannettini in seno al servizio segreto. Aggiunse che lui era contrario alla posizione assunta dagli altri».

«Io — ha detto Henke — assicurai Castaldo che ero d'accordo con lui. Il mio consulente era stato convocato all'improvviso e senza che potesse avvertirmi. Mi confermò che al termine della riunione la decisione presa fu comunicata al capo del Sid, cioè Micelli, e che questi doveva riferire al ministro della difesa».

Quando venne da lei Castaldo?

Due o tre giorni dopo la riunione — spiega Henke — poi quattro giorni più tardi (cinque o sei giorni dopo il mio incontro con Castaldo), mi incontrai con Micelli che a sua volta mi parlò della riunione e del parere espresso. Disse che il ministro aveva approvato la decisione dei generali e aggiunse che era stata anche preparata una bozza di lettera per rispondere al giudice istruttore di Milano. Disse ancora che era stata scritta anche la lettera definitiva ma che non l'avrebbe spedita senza l'autorizzazione del ministro il quale a sua volta doveva avere l'approvazione della presidenza del Consiglio. Mi pare che fu Miceli a confermarmi successivamente che la presidenza del Consiglio aveva aderito alla proposta di opporre il segreto.

Miceli le parlò di Malizia?

«No — risponde Henke —. Disse che la bozza era stata fatta vedere al ministro ma non mi disse di averla fatta esaminare anche a Malizia.

Infausta operazione

NAPOLI — Un giovane, Clemente Solli, di 20 anni, è morto dopo essere stato sottoposto nel reparto chirurgia dell'ospedale di Caserta all'asportazione dell'appendice. Secondo i primi accertamenti fatti dai carabinieri, al giovane, nel corso dell'operazione, sarebbe stata recisa l'arteria femorale con conseguente emorragia.

Clemente Solli, dopo aver ottenuto, qualche giorno fa, il congedo militare, rientrato nella sua abitazione di San Felice a Cancello (Caserta) ha avvertito forti dolori all'addome. Portato dai genitori alla guardia medica di San Felice a Cancello, per questo tipo di operazione, il giovane è stato trasferito all'ospedale di Caserta, dove i sanitari lo hanno sottoposto a un intervento chirurgico che si è concluso dopo circa due ore e mezzo.

Svanito l'effetto dell'anestia, Solli ha cominciato ad accusare forti dolori a una gamba. Le sue condizioni si sono aggravate in poche ore e, dopo un nuovo consulto dei medici i sanitari hanno deciso il trasferimento di Solli all'ospedale «Cardarelli» di Napoli.

Una nuova visita medica avrebbe confermato che oltre ad asportare l'appendice i medici di Caserta avrebbero anche reciso quasi del tutto l'arteria femorale. Nonostante un secondo intervento chirurgico Clemente Solli è morto.

■ CILIEGE — Un agricoltore ha sparato con un fucile da caccia contro due ragazzi, sorpresi a rubare le ciliegie nel suo campo. Uno dei giovani — Lorenzo Foschi, di 16 anni — è grave all'ospedale di Arezzo.

Un redattore di «Metropoli» in libertà provvisoria

ROMA — Libero Maesano, uno dei tre redattori di «Metropoli» arrestato il 6 giugno dello scorso anno con l'accusa di costituzione di banda armata e associazione sovversiva, torna in libertà per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva.

La scarcerazione di Maesano è conseguente a una decisione del giudice istruttore Ferdinando Imposimato di accogliere positivamente un'istanza del suo legale, avv. Tommaso Mancini, con la quale le accuse mosse dagli inquirenti al redattore di «Metropoli» venivano notevolmente ridimensionato. Infatti Imposimato derubricando il reato da costituzione in partecipazione a banda armata, ha fatto si che i termini di carcerazione preventiva si riducessero a 8 mesi, tanti ne prevede il codice per questo reato, e conseguentemente per Maesano si aprono le porte del carcere di Palmi dove l'imputato era stato trasferito.

Maesano era stato arrestato assieme ad altri due redattori della rivista dell'autonomia romana, Lucio Castellano e Paolo Virno.

SI ASPETTANO GLI ATTI DELL'INCHIESTA CONTRO TONI NEGRI ACCUSATO DA FIORONI

Per l'omicidio di Saronio appello rinviato «sine die»

(Foto Ap)

Milano — Nella gabbia degli imputati Carlo Casirati e Gennaro Piardi; da solo Carlo Fioroni

MILANO — Ha avuto vita breve, alla Corte di Assise di Milano, il processo di secondo grado ai 12 imputati, tra cui Carlo Fioroni (il professorino pentito, già legato a Potere operaio, che con le sue recenti rivelazioni ai giudici coinvolse nella vicenda Toni Negri), per il sequestro e l'omicidio di Carlo Saronio, avvenuto a Milano la notte del 14 aprile 1975.

La Corte infatti, ha rinviato il dibattimento a tempo indeterminato in attesa che a Roma vengano depositati gli atti (ora coperti da segreto istruttorio) dell'inchiesta a carico di Toni Negri, perseguito (dopo il suo arresto avvenuto il 7 aprile dell'anno scorso in un blitz antiterroristico) da un successivo ordine di cattura per la vicenda Saronio.

In apertura di udienza ha preso la parola il Pg Giovanni Caizzi. Commentando l'istanza con cui il legale di Toni Negri, Giuliano Spazzali, aveva chiesto giorni fa al presidente della Corte il rinvio del dibattimento, Caizzi ha detto: «L'istanza proviene da una parte estranea al processo; noi del procedimento di Roma formalmente ignoriamo tutto: chiedo quindi che la Corte vada avanti nella celebrazione del giudizio presente».

Sembrava a questo punto che il processo decollasse definitivamente, quando invece dopo la lettura dei capi di imputazione, ha preso la parola uno dei legali presenti, l'avv. Radice, che difende l'imputato Gennaro Piardi (ebbe 25 anni per aver premuto troppo sulla bocca di Saronio un tampone di cloroformio provocandone la morte).

Facendo sua l'istanza del collega Spazzali, l'avv. Radice ha allargato la richiesta, dicendo: «Chiedo che la Corte richiami da Roma gli atti relativi all'interrogatorio di Fioroni e di Casirati. Solo alla fine mi riservo di chiedere la sospensione del dibattimento odierno, se sorgeranno elementi nuovi».

Dopo Radice hanno preso la parola gli avvocati Luberti e Gentili per Fioroni. Dichiarandosi in certo senso d'accordo con la richiesta del collega, hanno precisato però che sarebbe stato corretto «esaminare tali istanze» dopo l'interrogatorio di Fioroni e di Casirati.

La parte civile in rappresentanza della famiglia Saronio si è rimessa al volere della Corte; i legali degli altri imputati invece si sono associati all'istanza dell'avvocato Radice.

La Corte dopo oltre un'ora di camera di consiglio ha deciso per il rinvio del processo a tempo indeterminato.

A GENOVA 63 DELEGAZIONI ESTERE PRESENTI

Positivo il bilancio della mostra navale

GENOVA — Le giornate operative, e cioè riservate ai contatti tra le 63 delegazioni estere presenti e gli espositori, nell'ambito della 3.a Mostra navale italiana, si sono concluse ieri alle 18 con un bilancio nettamente positivo, che ha confermato ancora una volta la notevole potenzialità dell'industria italiana specializzata nella marina da difesa, industria cui è dedicata la rassegna in corso a Genova per iniziativa dell'Epin (Ente promozione industria per la difesa navale), con il patrocinio del governo e sotto l'egida della Marina militare italiana.

Nelle cinque giornate riservate agli operatori economici e alle delegazioni estere, tutte a livello decisionale, sono state approfondite, o condotte a conclusione, trattative già iniziate e altre se ne sono aperte, anche per iniziativa di operatori industriali esteri che cercano collaborazione con le aziende italiane per sviluppare iniziative congiunte su mercati terzi.

Impossibile un bilancio definitivo di una rassegna aperta a trattative così complesse e di rilevante impegno finanziario, tuttavia l'andamento delle trattative svoltesi nel corso della mostra autorizza previsioni di un raddoppio del fatturato all'esportazione nel corso dei prossimi due anni, fatturato che ha raggiunto i 3 mila miliardi. Si tratterebbe di un progresso rilevante e tale da assicurare certezza di lavoro per un considerevole periodo di tempo agli oltre 100 mila addetti del settore.

Tra i visitatori di spicco l'ambasciatore di Gran Bretagna, il presidente della Fincantiere Baselica, il presidente della finanziaria Breda Lattuada, il conte Agusta, Rinaldo Piaggio, il sen. Pastorino, il sen. Vittorelli e l'on. D'Alessio.

E' stato ospite della 3.a Mostra navale italiana anche il vice primo ministro per gli affari di sicurezza e difesa dell'Oman.

Precari

PALERMO — L'università di Palermo è stata condannata dal pretore, Fantacchiotti, a pagare a 27 «precari» oltre 100 mila lire al mese quale differenza tra la retribuzione dovuta per l'attività effettiva svolta e quella ricevuta in qualità di assegnisti o borsisti.

SI SONO CONCLUSI I LAVORI DELLA 17.a ASSEMBLEA GENERALE DEI VESCOVI

«La comunità cristiana ha l'obbligo di formare la coscienza nell'uomo»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Si sono conclusi ieri i lavori delle 17ª assemblea generale dei vescovi sui problemi della famiglia nel mondo contemporaneo. Non c'è un documento finale ma è previsto un comunicato per i prossimi giorni e un messaggio indirizzato alle famiglie italiane.*

Avviando la discussione conclusiva, il patriarca di Venezia cardinale Marco Cè ha aperto una riflessione sui problemi relativi alla presenza della Chiesa in Italia. Egli ha individuato alcuni valori positivi nella società italiana, quali la «tenuta sociale» e psicologica del Paese di fronte al terrorismo. Ha tuttavia accennato a «smagliature drammatiche» che il Paese ha conosciuto in questi anni sul piano di alcuni fondamentali riferimenti etici quali il valore della vita, della famiglia e della sessualità.

Il patriarca di Venezia ha fatto un accenno alla crisi dell'attuale stagione politica, dovuta «all'affievolirsi di contenuti ideali, di slancio morale e di forza progettuale. Crisi che investe anche le grandi forze sociali impari a cogliere le nuove situazioni e a gestirle prospettivamente».

Compito della Chiesa — ha sostenuto — è quello di offrire una risposta alla disperata invocazione di senso che viene dall'uomo di oggi, tracciando le vie della speranza e risvegliando i grandi valori dello spirito che costituiscono ancora la struttura portante del popolo italiano.

Alla comunità cristiana incombe l'obbligo di formare e sostenere le persone nella formazione della coscienza, nella consapevolezza del dovere della competenza e della cultura come condivisione di servizio responsabile libero ed efficace.

Tra i numerosi aspetti dell'impegno pastorale della Chiesa, il cardinale Cè accenna anche all'esigenza di un'organica attenzione ai giovani e alla necessità della formazione di un laicato maturo.

M. Regina Perissinotto

■ DROGA — La cronaca di Milano registra un'altra vittima della droga: il corpo esanime di Bernardo Barra, 30 anni, residente in via Ortenzia 11, è stato rinvenuto riverso su una panchina di via Primaticcio.

■ SUOCERO — Un uomo di 44 anni, Vincenzo Surano, ha ucciso con un colpo sparato con un fucile da caccia il fidanzato della figlia, dopo un diverbio degenerato in zuffa. La vittima è Massimo Cima, 22 anni, residente a Beverino.

■ DISPERSO — Un giovane ufficiale in forza da due anni al Centro incursori della Marina militare, il sottotenente Giorgio Lorenzini, 26 anni, residente a Genova, è scomparso la scorsa notte nel corso di una esercitazione a La Spezia.

Identificata la villa della mafia?

PALERMO — Sarebbe stata individuata la misteriosa villa nel cui giardino furono scattate alcune fotografie raffiguranti il luogotenente del bandito Liggio Leoluca Bagarella, e inoltre Giacomo Riina, fratello di un altro dei luogotenenti di Liggio — Salvatore Riina — e Giuseppe Leggio, lontano cugino dello stesso «boss» corleonese.

La villa apparterrebbe al presunto mafioso Filippo Piraino, detenuto all'Ucciardone perché compreso nel «rapporto del 55». Secondo gli inquirenti Filippo Piraino avrebbe trasportato dagli Stati Uniti alla Sicilia i 600 mila dollari scoperti lo scorso anno in due valige all'aeroporto di Punta Raisi.

La fotografia fu sequestrata dal vice questore Boris Giuliano pochi giorni prima di essere assassinato in un bar sotto casa sua. La foto, era stata rinvenuta in un covo della mafia all'interno del quale erano stati trovati 4 chili di eroina e numerose armi.

■ CROUPIERS — I croupiers del casinò municipale di Campione d'Italia guadagnano fino a 700 mila lire al mese in mance: è questo, almeno, l'ammontare massimo dell'«imponibile» forfettizzato che il ministro del Lavoro, Foschi, ha determinato.

Fondi neri Montedison: le motivazioni

ROMA — «Il saltuario uso da parte dei funzionari di un'impresa di somme degli amministratori non esposte in bilancio e su ordine di costoro, non costituisce reato e la conoscenza di quest'ultima circostanza è irrilevante.

Gli impieghi di fondi in questione nelle varie operazioni contestate ai singoli imputati non sono idonei a concretizzare il concorso dei predetti nel reato di falso in bilancio, atteso il carattere istantaneo di tale illecito nonché quello di reato proprio».

È quanto affermano i giudici della ottava sezione penale del tribunale (pres. Marchionne) nel motivare la sentenza con cui il 29 aprile scorso hanno assolto con formula piena tutti gli imputati coinvolti nel processo per i presunti «fondi neri» della Montedison e per la fornitura di apparecchiature radio ricetrasmittenti all'esercito.

24 di costoro, come si ricorderà, vennero scagionati dai reati di falso in bilancio e appropriazione indebita, gli altri da quello di frode in pubbliche forniture; il principale imputato, l'ing. Giorgio Valerio, è deceduto poco dopo l'inizio del dibattimento.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UNA PROPOSTA ITALIANA SCONGIURA IN EXTREMIS LA CRISI EUROPEA

Compromesso a Bruxelles sul «problema britannico»

BRUXELLES — Scongiurata forse una delle più gravi crisi nella storia della Comunità europea: i ministri degli esteri dei Nove, riuniti per 17 ore a Bruxelles, sono riusciti a trovare un progetto d'intesa per la soluzione del problema del contributo britannico al bilancio comunitario.

Londra chiedeva, ed ha ottenuto, una sostanziale riduzione del suo passivo netto, calcolato per il 1980 a oltre duemila miliardi di lire e destinato ad aumentare negli anni successivi.

L'accordo è stato possibile sulla base di una proposta di compromesso presentata all'alba da Emilio Colombo, ministro degli esteri italiano, presidente in esercizio del consiglio Cee. L'intesa prevede che il passivo netto della Gran Bretagna sia contenuto a circa 700 miliardi di lire nel 1980, a circa 850 nel 1981 e comporta un impegno formale, ma non cifrato, in vista del 1982. L'intesa è completata da una «clausola agricola», che svincola il negoziato sui prezzi agricoli del prossimo anno dagli eventuali sviluppi del «problema inglese».

L'accordo è «a referendum»: sarà operante solo quando i governi interessati avranno espresso il loro parere favorevole. Lord Carrington, ministro degli esteri inglese, si è impegnato però a non ostacolare l'approvazione del progetto di intesa. L'ultima parola spetta però alla signora Thatcher. Per il momento, ancora nessuna precisa indicazione è venuta dalla sua residenza di campagna ai Chequers dove, al rientro da Bruxelles, è andata subito a trovarla il segretario al Foreign Office.

Le comunicazioni in merito dovranno essere inoltrate alla sede della rappresentanza italiana presso la Cee, a Bruxelles. C'è la diffusa speranza, negli ambienti diplomatici comunitari, che i nove esecutivi possano pronunciarsi favorevolmente in un tempo molto breve, entro domani.

Positivi i commenti per l'opera di mediazione condotta dalla presidenza italiana, in particolare dal ministro Colombo. Il ministro degli esteri tedesco ha detto, riferendosi all'esito della maratona: «la presidenza, e il ministro Colombo, meritano speciale riconoscenza da parte nostra. Colombo si è dedicato alla ricerca di un'intesa con grande energia e con appassionato impegno ed ha visto giustamente coronati i suoi sforzi».

Il consiglio dei ministri francese ha già annunciato l'accordo della Francia alle proposte di compromesso. Il portavoce dell'Eliseo, Jean-Marie Poirier, ha precisato che l'accordo è stato dato a condizione che questo serva a sbloccare subito la definizione dei prezzi agricoli per la campagna 1980.

In altre parole, da parte francese si è tenuto a ribadire il concetto secondo cui la questione della definizione dei prezzi non deve servire alla Gran Bretagna come strumento di pressione.

La soluzione del «problema inglese» è necessaria per evitare una grave paralisi dell'attività comunitaria. Il sussistere della questione, infatti, blocca l'accordo agricolo già formalmente definito a otto sui prezzi 1980-81 altri aspetti del rinnovo delle campagne di commercializzazione, il mercato della carne ovina (al termine della riunione degli esteri, i ministri dell'agricoltura hanno ripreso le discussioni interrotte) e non consente la presentazione del bilancio comunitario 1980, con il rischio che, a partire dal prossimo autunno, la commissione esecutiva Cee non possa fare fronte ai propri impegni finanziari, in particolare nel settore agricolo.

Bruxelles — Il ministro degli esteri inglese, Lord Carrington, all'uscita dalla seduta-fiume del Consiglio Cee (Tel. Upi)

Assenteismo a Fiume

FIUME — I servizi specializzati dell'Associazione delle Comunità d'interesse autogestite per l'assicurazione sanitaria, comunica «La Voce del popolo», prepareranno prossimamente un'informazione inerente al crescente fenomeno delle assenze per malattia. Questa voce, assieme al modesto indice di partecipazione individuale, incide più di qualsiasi altra sull'intera gestione dell'istituzione.

L'assenteismo dovuto a malattia ha fatto registrare nel 1979 un incremento clamoroso: rispetto all'anno precedente il corrispettivo indice è risultato superiore dell'8,8% ossia, in termini assoluti, si tratta di 300.193 giornate in più. In tutto, nel 1979, si accusavano 2.716.599 giornate di lavoro perse per malattia esclusi i permessi.

Le giornate di lavoro perdute hanno provocato spese supplementari di oltre sei miliardi di vecchi dinari.

IL PICCOLO

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI: Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ: Napoleone Jesurum

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

SADAT E GHALI TEMONO INIZIATIVE DANNOSE DEI NOVE

L'Egitto chiede alla Cee di rispettare Camp David

I negoziati diretti con Israele non hanno alternative credibili

PARIGI — Eventuali iniziative europee destinate a favorire la soluzione del problema medio-orientale devono essere inserite nel quadro degli accordi di Camp David. Questa l'opinione espressa dal Presidente egiziano Sadat riguardo alla ventilata ipotesi di un intervento dei paesi del vecchio continente dopo la scadenza (26 maggio) del termine previsto per il raggiungimento di un'intesa con Israele sull'autonomia ai palestinesi.

Ogni altra formula, e in particolare una risoluzione delle Nazioni Unite sulla costituzione di uno stato palestinese — ha precisato il «Rais» in un'intervista all'«International Herald Tribune» — è destinata a incontrare l'opposizione di Israele. Gli europei debbono quindi battere sul tema dell'autonomia.

Dal canto suo, il ministro degli esteri egiziano Boutros Ghali è stato molto chiaro sullo stesso tema nella conferenza stampa tenuta ieri a Roma al termine della sua visita di quattro giorni in Italia. Informato che la Cee ha intenzione di pronunciarsi sul Medio Oriente al prossimo vertice europeo di Venezia (lo ha confermato Colombo a Ghali nel corso del colloquio di tre ore che i due hanno avuto mercoledì a Villa Madama), Sadat ha dato istruzioni alla sua diplomazia di mettere in guardia l'Europa dal compromettere con mosse affrettate quanto è stato finora ottenuto, «come risultati pratici e come principi», nei quasi triennali negoziati israelo-egiziani.

Il negoziato — ha detto Ghali — è l'unica strada percorribile per risolvere la questione del Medio Oriente, «anche se c'è una sola possibilità su cento», e gli accordi di Camp David «non hanno al momento alternative, o almeno nessuno è riuscito a proporci un metodo diverso e altrettanto concreto».

L'Egitto è costretto peraltro ad ammettere di non aver ottenuto nulla dagli israeliani negli ultimi due anni nell'ambito dello specifico problema dell'autonomia ai palestinesi di Cisgiordania e Gaza: «E' bene chiarire — ha aggiunto a questo proposito Ghali — che l'Egitto considera l'autonomia solo come un momento transitorio. Saranno poi i palestinesi a discutere e trattare con gli israeliani come giungere a un vero e proprio stato palestinese».

Ciò trova conferma nel fatto che i negoziati si sono interrotti due settimane fa per l'intransigenza di Israele a creare un clima di «fiducia» nei territori occupati, ma l'Egitto continua a credere nella forza della diplomazia e mette in guardia i paesi terzi dall'intervenire senza le necessarie cautele.

L'Europa, ha chiarito ancora Ghali, può e deve prendere iniziative che portino a una pace globale e giusta in Medio Oriente ma a tre condizioni: 1) che l'iniziativa parta dalla piattaforma che l'Egitto ha già ottenuto nell'ambito degli accordi di Camp David (altrimenti risulterebbe solo dannosa); 2) che la stessa iniziativa non danneggi il processo di riavvicinamento in atto tra l'Egitto e i paesi arabi del fronte del «rifiuto» più moderati (Ghali ha detto di apprezzare molto le recenti proposte del principe saudita Fahad); 3) che le eventuali proposte europee non segnino «divisione» nell'Occidente, tra Europa e Usa, perché ciò metterebbe l'Egitto in una posizione veramente difficile.

Da rilevare che anche l'ex ministro della difesa israeliano Ezer Weizman ha affermato ieri di non vedere alternativa migliore di quella degli accordi di Camp David per il processo di pace in Medio Oriente.

Nel corso di una conferenza stampa a Tel Aviv, egli non ha nascosto il suo rammarico per aver dovuto dimettersi dal dicastero della difesa, pur ribadendo la sua convinzione di aver preso una decisione giusta nel ritirarsi dal governo del primo ministro Begin, del quale non condivide la politica statica nei confronti dei negoziati sull'autonomia palestinese.

Cannoni iracheni sparano all'Iran

TEHERAN — Un cannoneggiamento dell'artiglieria dell'Iraq ha bersagliato ieri postazioni di frontiera iraniane, dopo combattimenti che — secondo Radio Teheran — avevano lasciato sul campo una ventina di soldati dell'Iraq uccisi lungo il confine fra i due paesi.

Le postazioni iraniane nei pressi di Mehran, 600 chilometri circa a Sud-Ovest di Teheran, sono state attaccate dall'artiglieria pesante, ma non si segnalano vittime.

La «Royal Navy» in porti cinesi dopo trent'anni

LONDRA — Un gruppo tattico delle «Royal Navy», comprendente le prime navi da guerra britanniche che visiteranno la Cina dopo 30 anni, ha iniziato il suo viaggio verso l'Estremo Oriente.

La loro presenza nel Mediterraneo è considerata opportuna in questo periodo.

Le navi visiteranno alcuni porti nell'Africa Orientale e sulle coste dell'Oceano Indiano e compiranno esercitazioni insieme con la marina Americana prima di recarsi a Singapore e ad Hongkong per lavori di manutenzione alla fine di luglio e all'inizio di agosto.

IMPULSO ALLA COOPERAZIONE ECONOMICA

«Soddisfa» Schmidt l'intesa con l'Urss

BONN – Il Cancelliere Helmut Schmidt ha definito «soddisfacenti» le relazioni fra il suo paese e Mosca – al termine di un colloquio con il vice primo ministro sovietico Nikolai Tikhonov – ma ha soggiunto che «l'attuale situazione internazionale non è certo tale da favorirle».

Così ha riferito il portavoce Klaus Boelling, con chiara allusione alle tensioni fra Stati Uniti e Urss in seguito all'invasione russa dell'Afghanistan.

Schmidt e Tikhonov hanno parlato del recente accordo economico fra i due paesi e della prossima visita a Mosca del cancelliere, nonché «di varie altre questioni extraeconomiche», sulle quali però il portavoce ha sorvolato. Si ritiene, comunque che si sia discusso, fra l'altro, della proposta di Schmidt perché la Nato e il Patto di Varsavia sospendano l'installazione di missili nucleari in Europa e diano così tempo ai due blocchi di negoziare un nuovo accordo sulle armi.

La visita di Tikhonov, che è membro del politburo, è interpretata come un segno che Bonn e Mosca vogliono portare avanti la loro collaborazione economica e politica, nonostante le divergenze per l'Afghanistan e il boicottaggio delle Olimpiadi.

«L'incontro odierno ha dato modo al cancelliere di esprimere soddisfazioni circa le relazioni politiche fra i due paesi», ha detto Boelling. Non è stata ancora fissata la data della visita di Schmidt a Mosca, ma secondo altre fonti avverrebbe il 30 giugno. E sarà importante poiché alla domanda come mai Schmidt si dica «soddisfatto» delle relazioni Mosca-Bonn, quando la Germania aderisce in pieno al boicottaggio dell'Olimpiade, Boelling ha così risposto: «Le Olimpiadi sono solo un episodio, mentre lo sviluppo delle relazioni è una questione di fondo e prioritaria».

Nonostate il nuovo gelo fra Est e Ovest, la Germania federale e l'Unione Sovietica – dice un comunicato – hanno concordato di espandere la loro collaborazione nei campi dell'energia e delle materie prime. Tale accordo è stato raggiunto alla nona sessione della commissione tedesco-sovietica per la collaborazione economica, scientifica e tecnica.

Le Olimpiadi di Mosca – afferma frattanto l'Urss – «si svolgeranno entro le scadenze previste e secondo i programmi previsti» e non ci saranno assolutamente difficoltà legate al rifiuto, imposto dalla Casa Bianca alle società statunitensi, di fornire attrezzature e congegni. È quanto afferma, in un'intervista al settimanale «Tempi nuovi», il primo vicepresidente del comitato organizzatore dei Giochi di Mosca e vicepresidente del comitato olimpico internazionale Vitaly Smirnov.

Isola-Gulag potenziata dal Vietnam

SINGAPORE — Una prigione situata su un'isola vietnamita già usata dal governo di Saigon, è stata potenziata dai comunisti e ospita circa 50.000 prigionieri politici. Lo ha dichiarato un profugo, Nghiem Van Ming, che vi ha recentemente scontato una pena di tre anni, aggiungendo che l'isola di Con Son è usata come carcere di massima sicurezza dal governo comunista.

L'isola, a circa 72 chilometri da Saigon, ospita ora circa 50.000 prigionieri.

Ming, che si è definito un ex dirigente della «Esso Eastern», nel Vietnam, ha detto di essere stato imprigionato a causa delle critiche da lui formulate contro il nuovo governo. Ha inoltre precisato che la prigione, costruita originariamente sotto il passato regime, per 10.000 prigionieri è enormemente sovraffollata.

■ TURCHIA — Notte di sangue in Turchia per atti di violenza e terrorismo: i morti sono stati quattordici.

SCAMBIO DI CONSEGNE AL COMANDO DI NAPOLI SUD EUROPA

L'area del Mediterraneo «ventre molle» della Nato

L'ammiraglio Shear: con il greggio persiano Mosca prevarrebbe

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NAPOLI — *«Se l'Unione Sovietica amministrerà il petrolio del Golfo Persico, avrà vinto la guerra senza sparare un solo colpo di moschetto»: lo ha detto l'ammiraglio Harold Shear, nel lasciare all'ammiraglio William Crowe il comando in campo delle forze alleate del Sud Europa.*

«Abbiamo grossi problemi — ha aggiunto Shear — per quanto riguarda il Sud dell'Europa. E questi problemi non sono costituiti soltanto dalle 45 o 50 navi da guerra sovietiche sempre presenti nel Mediterraneo, ma anche e soprattutto dalle sempre più numerose presenze di tecnici sovietici nel Nord Africa».

«Noi vogliamo e dobbiamo impedire che l'Urss si stabilisca in Libia e in Algeria. Della massiccia presenza navale nel Mediterraneo — ha proseguito — non ci preoccupiamo troppo. La Sesta flotta statunitense, che, si badi bene, è considerata nei nostri piani solo "forza di appoggio", è formata da 30-35 navi che hanno un potenziale bellico di grande rispetto. Aggiungendovi le flotte francesi, italiane e greche, realizziamo una ragionevole superiorità».

«La minaccia che la Nato fronteggia — ha proseguito Shear — è formidabile non soltanto nell'area geografica di nostra competenza ma su tutto il perimetro esterno ed oltre. La Nato deve continuare a rimanere forte nell'Europa centrale, ma è soprattutto sui fianchi ed oltre che è necessario concentrare la nostra vigilanza».

«La regione meridionale della Nato è, geograficamente, enorme. La difendibilità di quest'area è critica per l'Alleanza. Noi dobbiamo compiere ogni sforzo per impedire che essa costituisca il "ventre molle dell'Europa". Compete a noi dare adeguata protezione a più di 170 milioni di uomini delle nazioni alleate di quest'area. L'Europa orientale è assolutamente dipendente dalle risorse petrolifere del Medio Oriente e del Nord Africa. Una significativa percentuale di questo petrolio transita attraverso il Mediterraneo che è, quasi letteralmente, sotto tiro da parte dell'Unione Sovietica».

Hanno assistito alla cerimonia del passaggio di consegne il comandante supremo delle forze alleate in Europa Bernard Rogers, generale dell'esercito statunitense, l'ammiraglio Giovanni Torrisi, capo di stato maggiore della difesa, il generale Von Senger und Utterlin dell'esercito tedesco e comandante in capo delle forze alleate dell'Europa centrale, l'ammiraglio Harry Train comandante supremo delle Forze alleate dell'Atlantico e l'ammiraglio greco Sprio Monofaos

T. S. T.

Carter torna tra la folla

Columbus — Dopo la lunga «astinenza» che si era autoimposto per il perdurare della crisi iraniana, Carter è tornato tra la folla partecipando a un raduno elettorale nell'Ohio (Tel. Upi)

Fuga dall'Ungheria

EISENSTADT — La frontiera fra l'Austria e l'Ungheria nelle vicinanze di Klingenbach è rimasta chiusa ieri, per oltre quattro ore per un tentativo di fuga in Occidente.

Un autocarro con targa turca, sotto una gragnuola di colpi dei miliziani ungheresi, ha travolto la barriera di confine nel tentativo di entrare in Austria, ma solo uno dei tre occupanti l'autoveicolo è riuscito a portare a termine — ferito — l'impresa.

■ NOBEL — Papa Giovanni Paolo II, il Re Juan Carlos e il Presidente Carter sono tra le personalità candidate al premio Nobel.

Pertini visita la Catalogna

BARCELLONA — Il viaggio in Spagna del Presidente della Repubblica è giunto al termine. Il Capo dello Stato rientrerà oggi a Roma dopo un ultimo, breve soggiorno a Barcellona.

In questa città, maggiore centro industriale del paese, Sandro Pertini ha potuto completare il suo giro attraverso la realtà della Spagna post-franchista. I catalani hanno detto «sì» alla loro autonomia nel referendum del 20 marzo scorso e Pertini è stato il primo capo di stato straniero ad entrare in contatto personalmente con questa nuova realtà della Catalogna, una regione che ha saputo conquistarsi il nuovo «status» pacificamente, sfruttando pragmatismo ed attitudine al dialogo.

Pertini, ha rinnovato, nelle sue conversazioni con le autorità catalane, il fermo proposito dell'Italia di sostenere la candidatura della Spagna alla Comunità europea. Ha creduto di doverlo fare anche a Barcellona perché, come egli stesso ha detto nel suo discorso al pranzo offertogli da Pujol, «in Spagna nessuna regione per la dinamicità delle sue imprese, lo spirito di iniziativa dei suoi operatori, l'esistenza di efficienti strutture è, più della Catalogna, in grado di assorbire e sfruttare i benefici effetti dell'inserimento nel mercato comune europeo».

E' stata intanto bocciata, con uno scarto di 24 voti, la mozione di censura presentata dai deputati socialisti al Parlamento spagnolo contro il governo presieduto da Adolfo Suarez, la cui immagine è tuttavia uscita danneggiata dallo scontro. La votazione alla Camera Bassa, che ha 350 seggi, ha dato il risultato di 152 voti a favore della mozione di censura socialista contro 166 contrari, più 21 astensioni e 11 deputati assenti.

INTERVENTO ANGLO-FRANCESE CONTRO INSORTI PAGATI DA IMPRENDITORI USA?

Secessione anti-fiscale alle Nuove Ebridi

SYDNEY — Separatisti armati, appoggiati da un gruppo di imprenditori americani e piantatori francesi, occupano Santo, la seconda città delle Nuove Ebridi, nell'isola di Espiritu Santo, mentre la polizia è riuscita a riprendere il controllo di Tanna, un'altra isola dell'arcipelago.

Secondo fonti governative australiane, i sostenitori americani dell'insurrezione sono membri della fondazione Phoenix, un gruppo di destra capeggiato da un industriale di Carson City. La fondazione Phoenix aveva già tentato in passato, ma senza successo, di fondare uno stato indipendente, all'insegna della piena libertà da tasse e restrizioni governative, nel Pacifico e nelle Bahama.

Il ministro capo delle Nuove Ebridi, padre Walter Lini, un prete anglicano, ha dichiarato in una trasmissione radio che a Espiritu Santo, l'isola maggiore del gruppo, è in atto «un completo collasso della legge e dell'ordine, provocato da gente che non accetta il legittimo governo democratico».

Lini, che è stato eletto ministro capo lo scorso anno, ha reso noto che il governo ha sospeso il servizio aereo per Santo, troncato le comunicazioni telefoniche e telegrafiche e ordinato agli impiegati pubblici di lasciare l'isola.

Sono diversi anni che c'è fermento nelle Nuove Ebridi, un fermento dovuto in gran parte alla particolare situazione politica dell'arcipelago. Il gruppo di 80 isole e centomila abitanti è da 74 anni governato in condominio da Inghilterra e Francia, da cui diventerà peraltro indipendente il 30 luglio prossimo. In Australia si guarda con attenzione agli sviluppi della situazione perché l'arcipelago si trova a soli 1300 chilometri al largo della costa orientale australiana ed è strettamente legato per razza e cultura alla Papuasia Nuova Guinea, il paese più popoloso e ricco del Pacifico sud-occidentale.

Il ministro degli esteri australiano Michael McKellar ha ufficialmente sottolineato la preoccupazione del governo di Camberra dichiarando che si conta su Inghilterra e Francia per il ristabilimento dell'ordine e la protezione dei cittadini australiani. Su ciò che sta accadendo nell'arcipelago i particolari non abbondano.

Il commissario residente britannico Andrew Stuart ha dichiarato che un reparto di polizia inglese aveva fatto uso di armi e bombe lacrimogene per sedare l'insurrezione di Tanna, nella parte meridionale dell'arcipelago e liberare alcuni ufficiali rapiti dai ribelli. Costoro avevano fatto saltare alcune strade.

«Più grave — ha detto — è la situazione a Santo dove i separatisti occupano gli uffici governativi e hanno portato nella boscaglia un certo numero di ufficiali di polizia e funzionari governativi».

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — Scoraggianti notizie sull'andamento dell'economia statunitense non hanno impedito alla Borsa di New York di recuperare il ribasso iniziale e di chiudere il rialzo la seduta odierna. L'indice industriale Dow Jones ha finito per chiudere a 850,65, con un rialzo di 4,60.

†

Il giorno 29 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Dario Trauner

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie RINA, la figlia BIANCAMARIA con BRUNO, le adorate nipoti NICOLETTA, MICHELA e GIULIA, le sorelle ELSA e ALDA, le cognate, i nipoti unitamente ai parenti tutti.

Un ringraziamento sincero al medico curante dott. NICOLÒ RELJA, ai medici dottori BARTOLI, UKMAR, a suor ANNA e al personale tutto della IV Pneumologica dell'Ospedale S. Santorio.

I funerali seguiranno lunedì 2 giugno alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 31 maggio 1980

Vicino a RINA le addolorate sorelle ANITA, MITZI, GIORGI, SILVANA.

Trieste, 31 maggio 1980

Dario

i tuoi amici PAOLO e MARIA non ti dimenticheranno mai.

Trieste, 31 maggio 1980

Partecipa al lutto la famiglia ENZO CIVELLI.

Trieste, 31 maggio 1980

Addolorati gli amici PAGANI, GIORGIANI, ZUCCOLI.

Trieste, 31 maggio 1980

Prendono parte al lutto dei familiari:
— ILDE TRAUNER e famiglie AGOLINI e FRAMARIN.

Trieste, 31 maggio 1980

Partecipano al lutto i condomini di via Antoni 8.

Trieste, 31 maggio 1980

Ricordano il caro

zio Dario

TOM, ROSSANA e INGRID.

Trieste, 31 maggio 1980

†

Il giorno 29 maggio, dopo breve malattia, è spirato serenamente

Ottavio Ticulin

Lo annunciano con profondo dolore la moglie ODETTE, la figlia FRANCA con il marito LIVIO ZAMPERLO, il fratello VLADIMIRO, la suocera e i cognati unitamente ai parenti tutti.

Le esequie si svolgeranno oggi sabato 31 corrente alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 31 maggio 1980

†

Addì 30 maggio si è spenta serenamente

Ernesta Bussani ved. Stefani

Ne danno il triste annuncio i figli BRUNO (assente), SILVIO, le nuore BRUNETTA e RENATA, le nipoti FRANCA, GABRIELLA, RAFFAELLA, la pronipote ALICE, le sorelle MARIA, CLELIA e LIVIA assieme ai nipoti SMALDONE e ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dott. BATTIGELLI e collaboratori della Clinica Medica Universitaria per le amorevoli cure prestate.

I funerali avranno luogo lunedì 2 giugno alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 31 maggio 1980

Si associano al lutto PAOLO, GRAZIA e SARA CHERSI.

Trieste, 31 maggio 1980

†

Dopo breve malattia si è spento

Giovanni Piccini

Ne danno il triste annuncio la moglie NADA, il fratello FRANCESCO, la zia TERESA, le cognate, cugini, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 31 corr. alle ore 12.30 dall'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di S. Bartolomeo di Opicina.

Trieste, 31 maggio 1980

†

Prematuramente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Fornasari
di anni 47

Ne danno l'annuncio i familiari e parenti tutti.

Ronchi dei Legionari, 31 maggio 1980

†

È mancato al nostro affetto

Carlo Hlača

Ne danno l'annuncio fratelli, sorelle e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato 31 corr. alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 31 maggio 1980

†

Il 29 maggio si è spento all'età di 86 anni

Ettore Aimani

Lo annunciano con dolore i figli ALMA ed ETTI, i nipoti PAOLO e MADDALENA VIOLA, le cognate DINA ZACCARO e PINA LUSSI.

Le esequie avranno luogo oggi alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 31 maggio 1980

Il Comandante e i colleghi della 5ª sezione del 104° corso di Stato Maggiore partecipano al grave lutto che ha colpito il capitano MICHELE TOMMASINI per la perdita dell'adorata mamma

Spania

Civitavecchia, 31 maggio 1980

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Fabretti
di anni 59

Ne danno il doloroso annuncio la moglie GIULIA, le figlie CLAUDIA e FRANCA, la mamma, il papà, il fratello, i generi e nipotini unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, sabato 31 corrente, alle ore 11 nella chiesa di San Giuseppe.

Si ringraziano fin d'ora tutti coloro che in vario modo onoreranno la memoria del nostro caro.

Monfalcone, 31 maggio 1980

†

Dopo lunghe sofferenze è tornato alla casa del Padre

Alfredo Predonzan

Addolorati ne danno il triste annuncio il fratello GINO con la moglie EMMA e i nipoti ERMANNO, ALESSANDRO, GABRIELLA e GIORGIO.

I funerali seguiranno oggi sabato 31 corr. alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 31 maggio 1980

Partecipano al dolore per la scomparsa di

Libera Purini in Bordon

le famiglie:
— FRANCESCHINI
— MALUSÀ
— STRADI
— PRISCO
— DICHITO
— ZERIAL

Trieste, 31 maggio 1980

ANNIVERSARIO

31.5.1970 31.5.1980

Nel X anniversario della scomparsa del caro papà

Guido Nordio

Lo ricordano con affetto immutato la figlia e il genero.

Trieste, 31 maggio 1980

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonio Schiavo

ringraziano commossi tutti coloro che, in vario modo, hanno partecipato al loro dolore.

Ronchi dei Legionari, 31 maggio 1980

ANNIVERSARIO

Il figlio ENNIO e i parenti tutti ricordano con immutato affetto e rimpianto l'

AVV.

Fabio Ezio Grisetti

nel VI anniversario della scomparsa.

Bergamo, 31 maggio

Continuaz. dalla 12.a pagina

AUTOCCASIONI Carli vende 126, 127, A 112, 500, 128 coupé, 850 coupé, 124, 125, 124 coupé, Citroen DS, CX, 132 '79, moto Benelli 250 '74, 131 '76. Visibile via B. Casale 7. Tel. 826084. 6/5 Q

AUTOVETTURE D'OCCASIONE CON GARANZIA. Fiat 128 '71, A 112 E '74, Austin Allegro 1100 '77, Giulia 1.3 '71, Simca fam. 1100 '75, Mini MK3 '71, Ford 1600 fam. '73, Volkswagen Maggiolone 1.2 '70, Simca 1301 '72, Renault R 4 Safari '77, R 5 TL '77, R 5 TL '79, R 12 TS '77, R 16 TS '75, R 15 TS coupé '72, R 12 fam. '71, R 20 TS '78, R 16 TX '75, BMW 30 CSI '74, eventuale pagamento rateato sino a 40 mesi. Conc. Renault Dagri, Rotonda Boschetto 3/1. Tel. 55511, 55512. 9/5 Q

BICICLETTE Bianchi tutti i modelli corsa, sport, pieghevoli, cross, nuova concessionaria moto-cicli Melillo, via Torino 14, tel. 744965. Servizio Piaggio-Gilera. 2386 Q

CABRIOLET Volkswagen Maggiolone 1300, 20.000 km come nuovo, privato vende ininter-mediari. Tel. 753043. 6320 Q

CONCESSIONARIA Opel Serri T., via Bruner 14, tel. 790232: Opel Ascona lusso 4 p '78, Kadett Special '77, '76, Kadett '70, '71, '72, Rekord diesel '75, Alfa CTV '76, Ritmo Fiat '79, 126 Fiat '79. Vere occasioni, garantite. 6427 Q

FIAT 127 Top semestrale e 127 Sport '79 vendo. Tel. 569529. 6307 Q

FIAT 132 1600 agosto '73 buone condizioni vendo. Tel. 225533. 6398 Q

FORD Transit pulmino '74-'75, BMW 3.0 S, Peugeot 504 diesel e 204 Break diesel, Giulietta sprint da restaurare, spyder duetto 1750, Osca 1600 S, Spittfire MK2, Lancia Flavia cabriolet tutti con capote e tettuccio rigido. Telefonando 231193. T.A. 593 Q

HONDA 350 bicilindrica perfetta tassa e assicurazione tutto l'anno vendo Bar Flavia, feriali. T.A. 609 Q

LANCIA Beta coupé 2000 '76 con condizionatore vendo. Tel. 569528. 6307 Q

MG-B-GT privato vende. Tel. (040) 55182 ore pasti. 6267 Q

OCCASIONI alla Concessionaria Lancia-Autobianchi, via Flavia 55, tel. 820204. Lancia Fulvia coupé 3 '75; Beta berlina 1600 '78, 2000 '76, '78; Beta coupé 1600 '75; Gamma coupé 2000 '79; Fiat 131 Special 2 p '76; 131 Supermirafiori 1600 '79; 128 Rally '71; 132 1600, 2000 '78; 127 Special 3 p '76; Mini De Tomaso '78; Audi 80 GTE '76; VW Scirocco '75; Citroen GS club 1220 '72, '74, '75, '77; D Special '74; CX 2000 '76. Varie altre marche. Pagamento dilazionato. 6346 Q

OM 50 quasi nuovo e Lupetto ottime condizioni vendiamo. Telefonare lunedì 910726. 6400 Q

PRIVATO vende Renault 5 TS anno '76, gomme nuove, vetri azzurrati, faro antinebbia, impianto stereo. Occasione. Tel. 567787, 574411. 6341 Q

PRIVATO vende Alfetta 1.8 agosto '76 aria condizionata, gas, dischi lega. Tel. 51189 serali. 2506 Q

RENAULT 5 TS ottime condizioni anno 1976 accessoriata vendo ritirando usato e con pagamento rateale. Tel. 55001, 417395. 6420 Q

SUZUKI 380 '74 in perfette condizioni lire 1.200.000 eventuale pagamento rateato. Conc. Renault Dagri, Rotonda Boschetto 3/1. Tel. 55511. 9/5 Q

VENDESI Fiat 124 coupé 1600. Tel. 760373. 6388 Q

VENDESI «Porsche-Targa-S nero». Telef. 414202 dalle 12 alle 12.30 serali tel. 741990 chiedere Paolo. 6360 Q

VENDO Citroen 2 Cv, Fiat 500 L, Simca Matra Ranch, Land Rover diesel. Telefonare (0481) 40885. 483 Q

VENDO Fiat 132 '72 impianto gas. Tel. 723761. 6313 Q

VENDO nuova Alfa 1600 '74. Tel. 274221 ore pasti. T.A. 608 Q

128 Fiat anno '73 fine appena verniciato, impianto a gas, perfetto qualsiasi prova, unipropriétario vende. Tel. 773683. 2506 Q

500 R e 128 ottime condizioni vendo. Tel. 793578. 6306 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 400 per parola

GORIZIA centro ottima occasione cedesi negozio avviato clientela italojugoslava tab. XI, tel. 2013 ore 9-11. 425 R

PRIVATO vendo Opicina centro licenza vini salumi, generi alimentari, affitto 30.000 mensili, telefonare 212246 dalle 13-16 anche dopo 20. 6397 R

RONCHI vicino municipio cedesi negozietto stoffe confezioni cat. 9-10 poco inventario affitto modico. Telefonare 0481-777254. 51 R

UDINE centro storico cedesi avviatissimo negozio articoli regalo e oggetti d'arredamento tab. X e XIV. Solo se veramente interessati scrivere a Publikompass, cassetta n. 47/T 34121 Trieste. 144 R

VENDESI trattoria superalcolici con giardino e bar alcolici dolci, lavoro garantito zona Barriera San Giacomo, tel. 411820. 6376 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 300 per parola

A.A.A. UNA GROSSA SOCIETA' CHE DESIDERA MANTENERE L'ANONIMATO CI HA INCARICATI DI CERCARE PER SUO CONTO URGENTEMENTE IN ACQUISTO APPARTAMENTI CASETTE INTERI STABILI LIBERI ED OCCUPATI SI ASSICURA PAGAMENTO IN CONTANTI DEFINIZIONE IMMEDIATA MASSIMA VALUTAZIONE RISERVATEZZA NESSUNA MEDIAZIONE CI E' DOVUTA INTERPELLATECI SENZA IMPEGNO RABINO s.r.l. VIA CORONEO 33 TELEFONO 762081. 14/5 S

A. URGENTEMENTE acquisto solo da privati appartamenti occupati o interi stabili per investimento, telefonare 755059. 14/5 S

ACQUISTO pagando in contanti solo da privato appartamento libero in Trieste 2-3 stanze cucina servizi, telefonare 755059. 14/5 S

AGENZIA CASA MIA vende urgentemente causa trasferimento 2 stanze cucina bagno 15.000.000 irriducibili possibilità mutuo sabato orario ufficio completo. Giulia 13, 794286. 2524 S

AGENZIA CASA MIA vende zona Piccardi completamente restaurato 3 stanze cucina bagno 35.000.000 sabato orario ufficio completo. Giulia 13, 794286. 2524 S

AGENZIA CASA MIA vende appartamenti varie misure DUINO SISTIANA STARANZANO MONFALCONE LIGNANO vere occasioni. Sabato orario ufficio completo. Giulia 13, 040-794286. 2524 S

APPARTAMENTO libero recente 2 stanze cucina servizi vende privato, telefonare mattino 813586. 6347 S

BOX 5mx7m seminuovo vendesi stadio Carpineto, tel. 227228. 6410 S

CERCO in acquisto pagando in contanti soggiorno 3-4 o più camere e servizi inintermediari, telefonare 755059. 14/5 S

CERCO un appartamento libero in buone condizioni di circa 80 mq pagamento in contanti, telefonare 569322 fino alle 9.30. 12/5 S

COMPRO in contanti privatamente casetta villa attico o mansarda telefonare 755059. 14/5 S

DUINO Edilrex vende ville a schiera da mq 200 con giardino, riscaldamento indipendente, rifiniture signorili. Informazioni 0481-45441 ore ufficio. 050158 S

EUROCASA Bibione 0431-43463 vende Bibione-Lignano negozi varie misure, consegne immediata, lunghe dilazioni pagamento, mutuo. 190 S

EUROCASA Bibione 0431-43463 vende Bibione appartamenti, condizioni eccezionali di pagamento: dilazioni, mutuo; arredamento completo compreso nel prezzo, consegna immediata. 190 S

EUROCASA Bibione 0431-43463 occasionissima vende monolocale nuovo Lignano 24 milioni. 190 S

EUROCASA Bibione 0431-43463 vende Bibione pineta ville a schiera, singole, appartamenti 2 stanze. 190 S

GRADO Agenzia immodibiliare dr. Scavone, viale Europa Unita 35, telefoni: ufficio (0431) 80090, abitazione 80983, vende Città Giardino monovano e bivano frontemare ultime occasioni. 050180 S

GRADO appartamento vende. Telefonare 0432-759258. 6394 S

«LE AGAVI» II lotto - palazzine in corso di costruzione, appartamenti di ogni tipo e dimensione, attici con mansarda, rifiniture accurate, box e posti macchina, zona verde, campi gioco, cucine e cucinini completamente arredati. Mutui agevolati, contributo regionale, facilitazioni di pagamento massime; rincari futuri già concordati: impresa, vende, uffici via Carpineto n. 5 dalle 9 alle 11 e dalle 14.30 alle 18. Tel. 812219 (sabato 9.30-11). 5902 S

MONFALCONE Immobiliare Giuliana vende ville, appartamenti varie dimensioni, nuovi, d'occasione, centro, periferia, interpellateci. Tel. 0481-45759. 485 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Fiumicello ultimi appartamenti 3 letto, soggiorno cucina doppi servizi cantina garage. Nostro personale sul posto sabato e domenica mattina. 41807. 484 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Cervignano via Vespucci appartamenti in costruzione. Nostro personale sul posto tutti i pomeriggi escluso lunedì. 0481-41807. 484 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende periferia Gradisca villebifamiliari in costruzione. 41807. 484 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Cormons ultimi appartamenti in palazzina centrale. 41807. 484 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Pieris appartamento 90 mq garage. 41807. 484 S

MONFALCONE Edilrex vende mansarda 72 mq camera soggiorno bagno stanzino due terrazzini, ultimo appartamento, rifiniture accurate. Informazioni 0481-45441 ore ufficio. 050158 S

MONFALCONE vendesi ultimi appartamenti in palazzina con giardino, 3 letto, rifiniture accurate, consegna settembre, rivolgersi Impresa Jacumin Mario, tel. 75130 ore ufficio. 477 S

PRIVATO vende bellissimo terreno carnico circa 4000 mq vicino case già costruite tra Gabrovizza e Sgonico. Prezzo interessante. Telefonare ore ufficio 208251. 486 S

PRIVATO vende attico con mansarda occupato complesso recente costruzione, tutti i comforts, mutuo, eventuali agevolazioni di pagamento. Scrivere a Publikompass, cassetta 3-T, 34100 Trieste. 5902 S

SISTIANA impresa vende direttamente appartamenti varie grandezze immersi nel verde zona tranquilla. Possibilità mutuo. Telefonare ore ufficio 208251. 486 S

URGENTEMENTE privato acquista appartamento piccolo vuoto pagamento contanti. Tel. 414035. 6242 S

VENDESI appartamento quattro stanze via Brunner. Tel. 411820. 6376 S

VILLA 250 mq abitabili con 20.000 mq parco alberato prossimità golf Padriciano vendesi direttamente. Inintermediari esclusivi, tel. 824758. 6424 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 400 per parola

A.A. LIGNANO privato acquista contanti appartamento o villa buona posizione. Telefonare 0432/292793. 142 T

A. AFFITTASI luglio, agosto Piancavallo appartamento vista confort. Telefonare 420789. 6389 T

AFFITTASI in Val di Sole, Trentino, villetta cinque posti letto, servizi, garage. Telefonare 0461/32977 giorni feriali. 6408 T

GRADO affittansi appartamenti luglio, agosto, settembre. Ore pasti 040/814904, 827182. 6375 T

GRADO Città Giardino e Grado Pineta affittansi mese giugno appartamenti 4-6 letti, ultime disponibilità. Agenzia Adriatica, telefono (0431) 81536 e 81345. 050168 T

MARINA Julia affittasi appartamento mesi estivi. Tel. 815688. 6332 T

SELVA di Cadore luglio agosto affitto anche quindicinalmente nuovi appartamenti 4-7 letti. tranquillità, sport, ottimi prezzi. Telefono 0438/90480. 5702 T

MATRIMONIALI
U Lire 400 per parola

DESIDERATE sposarvi? Agenzia Conoscersi. Informazioni via Pellicerie 6, Udine. Mercoledì, sabato pomeriggio, domenica mattina. Telefono 295923. 113 U

55ENNE pensionato serio solo scapolo casa propria conoscerebbe signorina o vedova senza figli seria 40-50 enne scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass, cassetta 18 U, 34100 Trieste. 447 U

DIVERSI
V Lire 400 per parola

ESPERTO equo canone offresi conteggi, misurazioni, verifiche contratti. Telefonare 209057. 4553 V

ANIMALI
W Lire 300 per parola

CUCCIOLI Yorkshire, bobtail, maltesi, shih-tzu, gattini persiani e siamesi e altri animali al Bestiario, via Einaudi 1. Si regalano gattini comuni. 6370 W

SPLENDIDA cucciolata alani neri con pedigree vendonsi. Tel. 741566 ore ufficio. 6330 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 300 per parola

ALLA Nauticaravan Muggia roulotte per ogni esigenza. Importiamo varie marche e varie occasioni usato, Rio Ospo. 5901 Z

ALTURA 601 modello lusso completo motore e vele. Meta Mare 0421/81957. 050178 Z

ARCA motorcaravan roulotte carrelli barche deposito esposizione Carpineto 28 810387 varie occasioni usati. Sabato aperto. 6391 Z

BARCHETTA plastica più fuoribordo 4 HP. Telefonare 68600 orario negozio. 6226 Z

CABINATO vela metri 7 cinque letti 1979 vendesi. Tel. 790456 orario negozio oppure 942389 serali. 611 Z

CAMPER Anaconda maxi super accessori. Telefonare 68600 orario negozio. 6226 Z

CAMPER TRIESTE Strada per Basovizza 6 (Cave Faccanoni) allestimenti noleggi autocase. 5443 Z

COCALETTA 1978 tre vele Evinrude 1979 strumenti et dotazioni Meta Mare. 0421/81957. 050178 Z

CONTEST 30 4 vele diesel 18 HP strumenti et dotazioni Meta Mare. 0421/81957. 050178 Z

DA Muggia sport tavole windsurf e scuola windsurf. Informazioni tel. 271363. 6212 Z

DIVERSE occasioni motori Johnson ed altri dai 4 ai 55 HP privati vendono. In visione presso l'Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli, 28 tel. 65381. 11/5 Z

JOHNSON! I motori fuoribordo più venduti nel mondo, potete fidarvi. Su tutti i modelli 1980 pratichiamo sconti particolari. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11/5 Z

MOTOCARAVAN scout-L anno 1980 km 3000 vende privato visibile Arca Carpineto 28, 810387 sabato aperto. 6391 Z

MOTOSCAFO Iiver m 6,70 visibile presso Motonautica Russo, carrellato ed invaso. Telefono 811351. 6226 Z

PER eliminazione articolo tende da campeggio al prezzo di costo Muggia sport via Dante 5 tel. 271363. 6212 Z

PILOTINA Fiart due comodi posti letto! Si guida senza targa e senza patente, con fuoribordo o con vele. Sconti particolari e speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11/5 Z

PREZZI imbattibili, grandi doti marine! Queste sono le qualità delle nostre imbarcazioni. Presso la nostra mostra troverete ben 12 modelli di imbarcazioni, dalle lance da metri 330, 410, 450, alle pilotine da metri 450, 500, 590, 630, 660, 800, per fuoribordo od entrobordo, al peschereccio, al motorsailer da metri 660. Assistenza completa, installazione motori entrobordo, vendite in guscio, semiallestite od allestite fino all'ultimo particolare. Consegne rapide. Omnia Nautica, Monfalcone, strada per Grado. Aperto il lunedì pomeriggio e tutti gli altri giorni, sabato compreso. Per appuntamenti mattinate festivi, telefonare durante la settimana al 0481/41066. 488 Z

TRAWELER mt 13 legno, 80 HP diesel, con vele stabilizzatrici 10 letti, ponte tek, accessoria tissima, ormeggiata Trieste vendesi prezzo interessante. Telefonare 040/52958. 2513 Z

UNA bellissima imbarcazione a vela in vetroresina con 4 letti fornello lavello wc sta nascendo su progetto dell'ing. Svara presso il Centro nautico di Monfalcone, via Valentinis 20. Il prezzo è interessantissimo: soltanto lire 5.500.000 prenotate in tempo. Dimensioni: 550x228. 487 Z

VENDESI Alpa 11 bene attrezzata. Telefonare 0481/72886. 479 Z

Se vuoi...
Se vuoi abitare soleggiato, abitare nel verde, a Trieste, e a due passi dal centro:
RAFFAELLO SANZIO
Se vuoi un prezzo bloccato e facilitato; se vuoi un appartamento con 1,2,3 stanze da letto, soggiorno, servizi, soffitta, posti-macchina, e cucina già arredata
residenza RAFFAELLO SANZIO

Costruzioni Visentin SNC

PER INFORMAZIONI E VENDITE: telefonare al 54831 di via F. Severo 115 - Trieste

Vetture speciali a tiratura limitata.

Opel Ascona Primavera.

Il 1300 in cui comfort e prestazioni si uniscono. Adesso, subito, con una straordinaria dotazione di extra compresi nel prezzo: cerchi in lega, gomme a sezione larga, specchio retrovisore esterno regolabile dall'interno, colore argento con strisce laterali nere, contagiri, volante e strumentazione di tipo sportivo e altri numerosi accessori esclusivi. Motore: il nuovissimo 1.3S con albero a camme in testa e testata a flusso incrociato per maggiori prestazioni e minori consumi.

Opel Manta Formula Italia.

Un'auto razionale che parla al tuo cuore. Adesso, subito, con una straordinaria dotazione di extra compresi nel prezzo: colore argento o nero, cerchi in lega, pneumatici radiali a carcassa d'acciaio, sospensioni di tipo sportivo, manometro olio e contagiri, tergilunotto, volante a tre razze e altri numerosi accessori esclusivi. Motore: il nuovissimo 1.3S con albero a camme in testa e testata a flusso incrociato per maggiori prestazioni e minori consumi.

Adesso, subito: i magnifici 1300 della Opel.

GARANZIA TOTALE 12 MESI CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO. FINANZIAMENTO DIRETTO GMAC CON O SENZA CAMBIALI. ANCHE IN LEASING. ASSISTENZA OPEL-EUROSERVICE IN TUTTA ITALIA.